IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

SEMPRE APERTO anche la domenica NON STOP 8-21 VIA DONADONI 22-24 TRIESTE - TEL. 040 39.47.89

ANNO 128 - NUMERO 298
SABATO 19 DICEMBRE 2009
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1, COMMA 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it

www.ilpiccolo.it

«MA IL GOVERNO HA FATTO MOLTO»

L'allarme di Draghi: 1,6 milioni senza rete se perdono il lavoro

Il governatore di Bankitalia sollecita una revisione degli ammortizzatori sociali

Mario Draghi neo-dottore

PADOVA Ci sono un milione e seicentomila lavoratori che non hanno alcun sostegno del reddito in caso di perdita del posto di lavoro. E per questo che occorre una «revisione del nostro sistema di ammortizzatori sociali», una revisione che avrebbe benefici sull'efficienza produttiva, la tutela e l'equità sociale. Il governatore di Bankitalia Mario Draghi, insignito ieri a Padova di una laurea honoris causa dall'Università che lo ha visto qui insegnare economia negli anni settanta, sceglie una gelida «lectio magistralis» per dare messaggi chiari, ad un pubblico più vasto di prof e studenti.

● Ballico, Blasich e Carini *a pagina 3*

LE STRATEGIE PER L'OCCUPAZIONE

FLESSIBILITÀ NECESSARIA MA CHE SIA TOLLERABILE

di GILBERTO MURARO

Ripresa senza lavoro? Un calo di mezzo milione di posti in un anno non si vedeva dal 1992. E la crescita del Pil prevista per il prossimo anno, da 0,4 a 0,6%, non basta ad assorbire la disoccupazione. Perciò, ora che la minaccia di collasso finanziario e di recessione prolungata è alle spalle, ci si volge tutti a considerare il problema del lavoro. Congiuntura e struttura lo rendono in Italia non più grave che altrove come cifre, ma più preoccupante che altrove come impatto sociale e più resistente che altrove alle cure. L'apparente paradosso si spiega con la inadeguatezza della copertura per i disoccupati. Confermata la cifra di 1.650.000 lavoratori che sarebbero senza copertura in caso di perdita di lavoro e confermato che i giovani pagano un peso sproporzionato alla crisi, con un tasso di disoccupazione che tocca il 27%, occorre chiaramente - ha sostenuto ieri il Governatore Draghi nella sua *lectio magistralis* all'Università di Padova - adeguare il nostro sistema di ammortizzatori sociali, «con benefici per l'efficienza produttiva, la tutela dei lavoratori, l'equità sociale e come prerequisito per un'estensione della flessibilità del mercato del lavoro a tutti i suoi comparti».

Come si vede, nessuna sconfessione della politica di flessibilità avviata da anni nel nostro Paese, che ha prodotto la crescita occupazionale registrata sino allo scoppio della crisi. Si chiede però una politica pubblica che la renda tollerabile. Il modello scandinavo, e in particolare danese, della flessibilità con sicurezza (*flexsecurity*) insegna. Ma come fare, se il debito pubblico impedisce di allargare la spesa? La crisi greca di questi tempi sta proprio a dimostrare la tesi cara a Tremonti, che cioè si deve temere una spirale perversa, perché la spesa sociale può creare un deficit che riduce la credibilità finanziaria del Paese e fa aumentare il saggio di interesse sul debito pubblico, generando così ulteriore deficit.

● Segue *a pagina 3*

A COPENHAGEN FEBBRILI INCONTRI PER SCONGIURARE IL FALLIMENTO DEL VERTICE. L'UE FRENA

Intesa sul clima, Obama convince la Cina

Firmano pure India e Sudafrica. Obiettivo: limitare a 2 gradi il riscaldamento globale

COPENHAGEN Il vertice sul clima dell'Onu a Copenhagen si conclude con un accordo. «Non è eccezionale, ma significativo», commentano nella delegazione americana. Decisiva la scossa data dal presidente degli Stati Uniti Barack Obama: trattativa serrata con la Cina ed ecco una bozza d'intesa: l'obiettivo dichiarato è limitare a 2 gradi il riscaldamento globale con il taglio delle emissioni inquinanti. Firmano anche India e Sudafrica, ma non tutti sono favorevoli e l'Europa reputa eccessivo l'impegno.

● Carletti *a pagina 5*

LA PROFANAZIONE DI AUSCHWITZ

Rubata la scritta simbolo dei lager nazisti

VIENNA Rubata all'alba di oggi la scritta "Arbeit macht frei" (*foto*) che campeggiava sopra il cancello dell'ex campo di sterminio nazista di Auschwitz, luogo per eccellenza del ricordo universale della Shoah. Da Varsavia, a Berlino, a Israele, la profanazione del simbolo dell'Olocausto ha sollevato un'ondata di sdegno.

● *A pagina 6*

SÌ DEL GOVERNO PAHOR

La Slovenia approva adozioni e matrimoni gay

TRIESTE Il governo del premier Borut Pahor ha dato il via libera al nuovo disegno di legge sul diritto di famiglia sloveno che prevede anche i matrimoni fra gay. Omosessuali e lesbiche potranno anche adottare bambini. Dura reazione della Chiesa.

● Manzin *a pagina 6*

A CASA DOPO IL FERIMENTO

Berlusconi sta meglio I sondaggisti in coro: consenso mai così alto

Fini invia un flacone di Valium a Feltri
Replica: «Lui stia attento al lambrusco»

MILANO Silvio Berlusconi si sta riprendendo in fretta. Rintanato nella sua villa di Arcore, il premier ha ricevuto numerose visite nonostante il volto ancora coperto dai cerotti che nascondono le ferite dell'aggressione di sei giorni fa in piazza Duomo. A confermare la buona salute del Cavaliere è anche la figlia Marina Berlusconi (*nella foto*) che lo ha trovato rinfrancato e già attivo. Domani cena con Tremonti e Bossi. Secondo i sondaggisti Piepoli e Mannheimer il consenso per il premier non è mai stato così alto.

Intanto si registra uno scambio di "cortesie" tra Gianfranco Fini e Vittorio Feltri. Il primo ha inviato al secondo un flacone di Valium. La replica: «Lui non esageri con il lambrusco».

● *A pagina 2*

FINCANTIERI

Il ministro Scajola: «Fondi a sostegno della cantieristica»

GARAU A PAGINA 9

LECCE

Capodogli spiaggiati uccisi dalle borse di plastica ingerite

A PAGINA 5

CALCIO SERIE B

La Triestina al Rocco contro il Piacenza Obbligatori i 3 punti

A PAGINA 36

Cultura

Esce "Il caratteraccio"

L'Italia bambina di Vittorio Zucconi

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Vittorio Zucconi, giornalista e scrittore, che insegna negli Stati Uniti, ha raccontato gli italiani nelle sue lezioni americane. Da quell'esperienza è nato un libro divertente e urticante.

● *A pagina 31*

Un principe a Sanremo

SANREMO Ci sarà anche Emanuele Filiberto di Savoia al Festival di Sanremo, con il brano "Italia amore mio".

● *A pagina 32* con un commento di Placereani

IN TRIBUNALE LEGGE 10 MILA PAGINE PROCESSUALI: «SONO SENZA LAVORO»

Da "Unabomber" a cassintegrato

Zornitta a Trieste per ricostruire la storia «che mi ha rovinato la vita»

GLI STIPENDI DEI CONSIGLIERI REGIONALI

Dietrofront sul "taglio" ai politici

TRIESTE Ridurre del 10% gli stipendi dei consiglieri regionali. Ci hanno provato i Cittadini, all'indomani delle dichiarazioni del presidente della Regione, Renzo Tondo. I civici Stefano Alunni Barbarossa e Piero Colussi hanno presentato un emendamento per portare lo stipendio dal 70% al 60% di quello dei deputati. Dopo alcune ore di polemiche, lo hanno dovuto ritirare per non vederselo bocciato dalla maggioranza.

● Urizio *a pagina 11*

Elvo Zornitta

TRIESTE Ha perso il lavoro, poi l'ha ritrovato, ma ora è in cassa integrazione a 800 euro al mese. Così l'ingegner Elvio Zornitta, sospettato per molto tempo di essere l'Unabomber del Nordest, trascorre il suo tempo in Tribunale a Trieste: «Sto leggendo le diecimila pagine del mio fascicolo d'inchiesta. Voglio conoscere tutti i dettagli, tutti i retroscena di una storia che ha rovinato la mia vita».

● Ernè *a pagina 4*

Scende dal marciapiede, muore investita

La cinquantenne era diretta alla fermata del bus. Aveva la vista coperta da un furgone

TRIESTE Suzana Smitran, cinquantenne di origine serba residente in centro città ormai da diversi anni con i suoi due figli, è morta ieri investita da un'auto alle 11.30 in via Marchesetti, davanti al Bar San Luigi e alla fermata delle linee 25 e 26. La donna è scesa dal marciapiede senza prima guadagnare le strisce pedonali, che erano una cinquantina di metri sopra di lei. Forse era presa dalla fretta di raggiungere la fermata del bus dall'altra parte. O forse s'è sentita sicura, di poter andare oltre, perché la Mercedes che le sarebbe arrivata addosso era coperta, proprio in quel momento, da un *city van* da artigiano in sosta alla sua sinistra. La sfortunata coincidenza è stata, purtroppo, l'ultimo atto della sua vita.

I vigili sul luogo dell'incidente

● Rauber *a pagina 15*

Il caso

In carcere padre di 5 figli

La "gelosia" di una piccola vittima lo incastra: arrestato per pedofilia

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Ha cinque figli ancora in tenera età Denis B., 55 anni, rinchiuso nel carcere di Pordenone con l'accusa di essere un pedofilo. E' stata smascherato da una delle tre ragazzine di 12-14 anni, con cui da tempo si intratteneva e che non sapeva dell'esistenza e dei rapporti con le due rivali minorenni. La gelosia l'ha indotta a parlare dopo anni di silenzio e la violenta tresca con tutto ciò che ne consegue, è finita sul tavolo del pm Lucia Baldovin. L'uomo è stato arrestato e trasferito nel carcere di Pordenone dove esiste una speciale sezione.

● *A pagina 16*

L'AGGRESSIONE
IL RITORNO ALLA POLITICA

Il presidente del Consiglio tra visite, incontri e telefonate prova a riannodare i fili del difficile dialogo sulle riforme

Berlusconi sta meglio, al lavoro ad Arcore

Incontri col sottosegretario Letta e l'avvocato Ghedini. Oggi la cena con Bossi

ROMA Nonostante la convalescenza, Silvio Berlusconi trascorre il secondo giorno ad Arcore di nuovo al lavoro. Di buon mattino a villa San Martino arriva Fabrizio Cicchitto, capogruppo del Pdl alla Camera, mentre nel corso della giornata il premier riceve la visita di Gianni Letta e del suo avvocato di fiducia Niccolò Ghedini. Certo, lo spirito delle visite era soprattutto all'insegna dell'amicizia (la prima domanda di ogni ospite era appunto sul suo stato di salute in seguito alle ferite riportate al volto) ma nel corso dei colloqui l'attualità politica ha fatto capolino.

Il premier è stato informato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio degli ultimi provvedimenti approvati in Consiglio dei ministri e con il suo fidato collaboratore ha fatto anche il punto della situazione dopo l'apertura al dialogo sulle riforme fatta al segretario del Pd Pierluigi Bersdani. Il colloquio con Ghedini sarebbe invece servito anche a fare il punto sui provvedimenti in tema di giustizia. Questa sera invece sarà la volta di Umberto Bossi. La cena con il Senatur era stata fissata per

lunedì scorso ma, dopo l'aggressione subita dal premier domenica a piazza Duomo, gli appuntamenti in agenda erano stati annullati. Il leader della Lega arriverà con Roberto Calderoli e Roberto Cota. Ad Arcore ci dovrebbe essere anche il ministro dell'Economia Giulio Tremonti.

La cena per lo scambio degli auguri sara l'occasione per fare il punto con l'alleato in vista della ripresa dell'attività politica a gennaio. Un giro d'orizzonte che il premier dovrebbe tenere la prossima settimana anche con il presidente della Camera Gianfranco Fini. Le questioni aperte sul tavolo sono diverse: c'è innanzitutto da chiudere il cerchio sulle candidature alle Regionali. Le elezioni di primavera potrebbero aprire il capitolo rimpasto. Un tema, spiegano i fedelissimi del premier, che per il momento non viene però preso in considerazione. Anche perchè, è il ragionamento, sarebbe assurdo parlarne a tre mesi dalle elezioni con il rischio di aumentare le fibrillazioni nella maggioranza. Che Berlusconi abbia intenzione di fare fare dei ritocchi alla squadra di governo è un'ipotesi che circola da tempo e che sembra camminare di pari passo con la possibilità di una "promozione" per Gianni Letta al rango di vicepremier. Un'idea nella mente del Cavaliere da mesi, che dovrebbe rafforzare la nuova linea basata del confronto e della ricerca di un dialogo con alcune forze dell'opposizione. Un eventuale nomina di Letta a vice presidente del Consiglio farebbe parte di un pacchetto di minime

Il ministro Umberlo Bossi. A sinistra, il rientro nella residenza di Arcone del premier Silvio Berlusconi dopo le dimissioni dall'ospedale San Raffaele

modifiche alla squadra di governo da fare dopo le regionali. Ad incidere infatti su un eventuale rimpasto di governo sarà anche il risultato che conseguirà la maggioranza.

Politica a parte, l'obiettivo per il Cavaliere è quello di recuperare in fretta le forze: «Berlusconi sta molto meglio» dice il suo portavoce Paolo Bonaiuti che aggiunge: «Posso testimoniare quanto sia determinato e positivo il suo atteggiamento». Parole confermate anche dalla figlia del premier Marina che, uscendo dalla villa di Arcore conferma ai cronisti il miglioramento dello stato di salute del Cavaliere, rinfrancato anche dall'ultimo sondaggio che da la fiducia nel presidente del consiglio al 66,1%.

Berlusconi trascorrerà tutta la convalescenza a villa San Martino. Molti i biglietti di auguri natalizi ricevuti così come i messaggi di solidarietà. Al premier sono arrivati poi anche diverse composizioni floreali da parte di leader stranieri, tra i quali il leader libico Muammar Gheddafi e il presidente egiziano Hosni Mubarak che poi ha anche avuto un colloquio telefonico con il Cavaliere.

Sondaggisti: «Risale il consenso del premier»

Piepoli: «Guadagnati tre punti in pochi giorni». Mannheimer: «La popolarità è in aumento»

UDINE L'aggressione subita a Milano domenica scorsa porta bene a Silvio Berlusconi. Almeno in termini di popolarità. Secondo Nicola Piepoli, il presidente del Consiglio ha guadagnato in pochi giorni tre punti quanto a fiducia, mentre il governo ne ha portati a casa due. Più prudente, ma sulla stessa linea, Renato Mannheimer: «Credo che la popolarità di Berlusconi sia un aumento. Stiamo preparando dei sondaggi che saranno resi noti lunedì».

I politici dell'opposizione non hanno dubbi: il premier guadagnerà dal ferimento al volto. E anche i freddi numeri confermano questa tesi.

«L'aggressione incide? Certo che incide», afferma Mannheimer. E se si votasse oggi che succederebbe? «Probabilmente Berlusconi vincerebbe ancora. Le intenzioni di voto, a lui favorevoli, di due settimane fa non sono cambiate». Il collaboratore di Porta a Porta preferisce in ogni caso evitare osservazioni politiche. Non si espone sulle reali possibilità di conquista di spazi elettorali di un ipotetico grande centro. Non dice nulla sulla discesa in campo alle prossime regionali e comunali dei grillini. Non parla nemmeno delle elezioni anticipate.

Solo su Gianfranco Fini Mannheimer rende nota una percentuale: «Il risultato pratico di una sua discesa in campo solitaria dipenderebbe dalla campagna elettorale. Penso si possa collocare attorno al 10 per cento».

La statuina del duomo a far insanguinare il volto di Berlusconi «incide marginalmente, ma incide», dice anche Piepoli. Detto dei tre punti personali in più, il sondaggista fa inoltre sapere che c'è un vantaggio anche per il Pdl: «Il partito di maggioranza guadagna un punto in più e si colloca appena sotto il 40 per cento delle intenzioni di voto». Perché accade? «Chi lo sa, sono gli effetti tipici di fatti emotivi del genere. Ricordo per esempio l'effetto della morte di Enrico Berlinguer: durò per sei mesi». E Fini? «Dovesse candidarsi con un suo movimento occuperebbe uno spazio piuttosto piccolo», rileva Piepoli.

Quanto piccolo? «Un quarto del 12 per cento che rappresentava An. Fini sembra un po' come il venditore di una multinazionale. Ritiene cioè di poter sottrarre, staccandosene, tutti i clienti. Ma questa cosa non accade solitamente mai. La multinazionale riesce a tenerseli quasi tutti». Ma Fini se ne andrà davvero? «Non credo. Non è tipo da cambiare strada. Tipologicamente è un costante». *(m.b.)*

LA REPLICA: «PIANO COL LAMBRUSCO»

Auguri di Natale, Fini regala a Feltri un flacone di valium

ROMA Un flacone di Valium insieme a un biglietto di auguri di Buon Natale. È questo il regalo che il presidente della Camera, Gianfranco Fini, ha inviato al direttore del Giornale, Vittorio Feltri, che continua ad attaccarlo sulle pagine del quotidiano. Significativo il messaggio: «Egregio direttore, per festività "serene" senza ossessioni e allucinazioni. Firmato: Gianfranco Fini». Gli auguri sono stati inviati dopo che sul quotidiano era comparso un editoriale nel quale Feltri sosteneva che con l'aggressione di Milano a Berlusconi era crollato il piano del ribaltone di Fini. Da ciò l'invio del flacone di tranquillante con annesso biglietto di auguri.

Gianfranco Fini

«Non ho ancora ricevuto la confezione di Valium» ha commentato Feltri accettando "volentieri" il dono natalizio di Fini cui rivolge però una raccomandazione: «ci vada piano con il lambrusco, il rosso fa bene ma non bisogna esagerare. E lui ultimamente ha fatto parecchio uso di 'rosso', e non gli ha fatto bene...».

Più tardi, durante una visita alla parrocchia Dio Padre misericordioso alla periferia di Roma, il presidente della Camera ha espresso l'auspicio che «il nuovo anno sia nuovo non solo perché cambia la data, ma anche nel modo in cui la società affronta i suoi problemi». E ha sottolineato che dall'esperienza delle parrocchie può venire un insegnamento utile: «Nella collaborazione tra le istituzioni e nell'impegno disinteressato dei cittadini c'è la conferma della possibilità di fare, se lo si vuole, l'interesse generale».

Vittorio Feltri

Intanto ieri sul Giornale una nuova puntata del «caso Fini» con un intervento in prima pagina di Ignazio La Russa che smentisce il ribaltone e definisce «fuoco amico» il continuo attacco nei suoi confronti. «Il Giornale con il suo direttore rivolge la sua penna appuntita come un'arma contro il presidente della Camera. Si tratta del classico "uoco amico" che fa molto più male di quello proveniente dal fronte opposto che è almeno atteso e prevedibile» scrive La Russa. Poiché «nemmeno in una ipotesi di fantapolitica potrei essere disponibile a boicottare il Pdl o il governo - sottolinea il coordinatore del Pdl - posso tranquillamente affermare che l'articolo di fondo di ieri è privo di fondamento». Se Fini volesse farsi un gruppo, spiega il ministro della Difesa, non avrebbe difficoltà a trovare i deputati disponibili, ma non è questo il problema. Il problema, sottolinea La Russa, è «di natura squisitamente politica ma non è questa la sede per discuterne».

LA MAGGIORANZA HA PRONTO IL DDL COSTITUZIONALE

Giustizia, lunedì arriva il lodo Alfano bis

Grandi manovre tra i poli per evitare lo scontro sul processo breve

ROMA Grandi manovre nei poli per tentare di abbattere il muro che li divide sul fronte delle riforme. A cominciare dalla giustizia. Si abbassano i toni delle dichiarazioni, si intensificano i contatti tra i tecnici dei vari schieramenti e si rievoca la necessità di una Costituente, come fanno il leader dell'Udc Lorenzo Cesa e Domenico Nania, senatore del Pdl.

Nell'immediato futuro, lo scenario, assicurano autorevoli fonti di Pdl e Lega, potrebbe essere quello delineato ieri dal «Foglio». E che si potrebbe sintetizzare così: entro gennaio il ddl sul processo breve sarà approvato al Senato. Ma prima verrà cambiato in Aula. E poi alla Camera. L'intento, spiegano, è quello di «togliere ogni funzione di scudo» al testo trasformandolo in una norma, "potabilissima" anche per l'opposizione, finalizzata a incidere sulle lungaggini della burocrazia giudiziaria. E questo dovrebbe avvenire senza clamorose alzate di scudi del Pd e con il voto favorevole dell'Udc. Indicativa la frase di ieri del vicecapogruppo centrista alla Camera Michele Vietti: «Se resta il processo breve, nell'attuale formulazione, noi ci tiriamo indietro anche sul legittimo impedimento». Dunque, se il testo non avrà più «l'attuale formulazione», il via libera dell'Udc potrebbe anche arrivare. Nel frattempo si dovrebbero completare altre caselle come quella del legittimo impedimento. Il testo, scritto praticamente a quattro mani dal capogruppo Pdl in commissione Giustizia Enrico Costa e da Vietti, andrà avanti a gennaio alla Camera. Con il sì dell'Udc («è la strada giusta», dice Cesa) e senza che il Pd, anche in questo caso, alzi troppo la voce. È vero che il responsabile Giustizia dei Democratici Andrea Orlando rassicura il leader Idv Antonio Di Pietro, sul fatto che il Pd sia contrario ad ogni legge ad personam. Ma è anche vero che Massimo D'Alema ribadisce che il testo potrebbe essere il minore dei mali rispetto al processo breve che, così com'è, scardinerebbe l'ordinamento. Meglio una legge su misura per il premier, dice chiaro l'ex capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro, che una che sia di danno «a terzi».

Il Pd, inoltre, ripete da tempo che se Pdl e Lega metteranno in campo solo leggi ad personam senza riforme "vere", il suo no sarà totale. E il centrodestra sembra che ora queste riforme le voglia fare. A cominciare da quella che «completa il federalismo» (per dirla con il presidente della Camera Gianfranco Fini): la trasformazione del Senato nella Camera delle regioni o quella per ridurre il numero dei parlamentari. Che nel caso si approvasse necessiterebbe di una nuova legge elettorale: cosa molto ben vista dal centrosinistra.

Nel frattempo, il vicepresidente dei senatori del Pdl Gaetano Quagliariello, presenterà lunedì il ddl costituzionale per il "Lodo Alfano-bis": che sarà esaminato mentre sarà in vigore la norma sul legittimo impedimento, la legge ponte appunto per il Lodo Alfano-bis.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 dicembre 2009 è stata di 42.300 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

IL MONITO DI BANKITALIA

Lectio magistralis del governatore per la laurea honoris causa a Padova che mette in guardia sull'equità nel mercato del lavoro e sui rischi della crisi

Draghi: «Riformare gli ammortizzatori sociali»

«A rischio 1 milione e 600 mila lavoratori che non hanno tutela. Il governo ha fatto molto»

di ALESSANDRA CARINI

PADOVA Ci sono un milione e seicentomila lavoratori che non hanno alcun sostegno del reddito in caso di perdita del posto di lavoro. E'per questo che occorre una «revisione del nostro sistema di ammortizzatori sociali», una revisione che avrebbe benefici sull'efficienza produttiva, la tutela e l'equità sociale.

«E' questa riforma il prerequisito per l'estensione della flessibilità del mercato del lavoro». Il governatore di Bankitalia Mario Draghi, insignito ieri a Padova di una laurea honoris causa dall'Università che lo ha visto qui insegnare economia negli anni settanta («Erano gli anni delle ronde Toni Negri, un atmosfera non allegra..Speriamo non ritorni»), sceglie una gelida «lectio magistralis» sulla statistica per dare messaggi chiari ad un pubblico più vasto dei professori in ermellino e degli studenti che assistono al suo discorso.

Lavoratori e ammortizzatori sociali

in qualche modo coperti da ammortizzatori (Cig, mobilità, indennità...) | non coperti da ammortizzatori sociali

dipendenti 17.300.000 | TOTALE OCCUPATI 23 mln | autonomi 5.700.000

16.100.000 | 1.200.000 | 5.250.000 indipendenti | 450.000 parasubordinati (es: co.co.pro...)

NON TUTELATI SE PERDONO IL POSTO 1.650.000*

*somma di subordinati senza copertura e parasubordinati

ANSA-CENTIMETRI

Mario Draghi circondato dalla sicurezza all'università di Padova

«In Italia le famiglie hanno i conti più solidi e ci sarà una ripresa, ma la disoccupazione durerà a lungo»

Sono i messaggi della ragionevolezza della politica economica e della razionalità che ne dovrebbe guidare le scelte, dell'attenzione agli effetti sociali della crisi in questo momento. Il primo è che se è vero che una debole ripresa è in atto («0,4% di Pil acquisito per il 2010»), sostenuta qui come altrove dal pubblico («L' aumento dei consumi è dovuto soprattutto all'acquisto di beni durevoli», cioè agli incentivi per l'auto), che le famiglie in Italia hanno conti più solidi che altrove, è altrettanto vero che l'occupazione ne risentirà ancora a lungo. Ma da noi il sistema degli ammortizzatori sociali è frammentato ed eterogeneo per settore, impresa, dimensione.

A conti fatti, su dati Inps, la Banca d'Italia ha stimato che un milione e duecentomila dipendenti e 450 mila parasubordinati ne sono fuori del tutto. Dunque è necessario rivedere per estendere la protezione a chi potrebbe perdere il lavoro.

«Nessuna critica al governo che ha fatto moltissimo» tiene a precisare, a scanso di polemiche, di fronte agli applausi di Pd e sindacati.

Il secondo messaggio è che la politica economica si deve fare sulla base di informazioni quantitative sugli effetti dei provvedimenti e non sulla base di «sondaggi spesso espressione di un'opinione pubblica largamente disinformata». Gli esempi citati sono istruttivi per quel che il Governatore intende come «evidenze fattuali» che dovrebbero guidare l'azione di governo.

Ad esempio: servono gli aiuti pubblici alle imprese per spingere lo sviluppo? Potrebbero essere utili per per avviare una ripresa al Sud? La risposta è nelle cifre: «Nel caso degli incentivi finanziari alle imprese si è visto che la loro efficacia rispetto agli obbiettivi degli interventi è stata modesta».

Insomma gli incentivi non spostano granchè rispetto a quello che le aziende hanno già deciso. Quanto al Sud, stando sempre ai dati, è meglio investire le risorse pubbliche «nell' effettiva applicazione delle leggi piuttosto che nell'erogazione dei sussidi».

Ma la statistica dovrebbe anche servire, dice, a far progredire l' analisi a ragionare e «deliberare» anche su questioni complesse. «C'è, ad esempio una relazione tra immigrazione e criminalità?» Si chiede. La risposta delle ricerche di Bankitalia è netta: «Non ci sono evidenze che tipologie di reato come i crimini contro il patrimonio, contro la persona e le violazioni di legge sugli stupefacenti siano da attribuire direttamente all'immigrazione». Nella Regione assegnata al governo della Lega è poco meno di una bestemmia.

INTERVISTA/1

Tilatti: «Nell'artigianato il peggio deve arrivare»

«Il prossimo anno stimiamo una perdita di 12mila posti»

di MARCO BALLICO

UDINE «Nei momenti difficili serve corresponsabilità. Per questo la funzione degli enti bilaterali risulterà sempre più importante». Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato del Friuli Venezia Giulia, annunciando cifre da depressione nel suo comparto - 12mila posti di lavoro persi nel 2010 in regione - dà ragione al governatore della Banca d'Italia: «Il sistema degli ammortizzatori sociali va rivisto».

Presidente Tilatti, l'intervento di Mario Draghi contiene una stima preoccupante: 1,2 milioni di lavoratori scoperti sul fronte degli ammortizzatori sociali. Realistico?

Il centro studi di Bankitalia è particolarmente attendibile. Purtroppo quei numeri sono concreti.

Graziano Tilatti

Centro studi a parte, su che cosa si fonda la sua impressione?

Per quanto la ripresa possa anche non farsi attendere troppo, l'attuale sovrapproduzione è pari al trenta per cento. Conseguenza molto semplice: quando l'offerta è eccessiva, si produce di meno e si perdono posti di lavoro.

Quanti nel settore artigiano?

Finora pochi. Ma gli effetti negativi devono ancora arrivare. Le nostre stime parlano di 12mila posti di lavoro persi nel 2010 nell'artigianato del Friuli Venezia Giulia. La piccola impresa sa di avere nelle sue maestranze un valore aggiunto e ha dato fondo a tutte le riserve prima di lasciare a casa qualcuno. Ma andare avanti sarà sempre più difficile.

In regione questi lavoratori sono coperti?

Sì, lo sforzo della Regione è stato importante, l'estensione degli ammortizzatori sociali è una bella risposta. Ma è pur sempre una copertura minima.

Che fare dunque?

Insistere sugli enti bilaterali, su un intervento che responsabilizza le due parti: sindacati e datori di lavoro. Questi organismi esprimono una concreta ed efficace forma di collaborazione tra capitale e lavoro.

E poi?

Vanno messe in sicurezza le famiglie delle persone che perdono il posto e trovati nuovi canali di investimento per allargare le possibilità occupazionali.

Draghi ha rilevato anche la crescita del Pil nel terzo trimestre. Un segnale di fiducia?

Saranno mesi difficili i prossimi. Bisognerà ricollocare tante persone, le istituzioni dovranno fare la loro parte. Conterà moltissimo agire insieme, tracciare la stessa linea d'uscita verso lo sviluppo.

INTERVISTA/2

Rinaldini: «La ripresa? Non per l'occupazione»

«Ha ragione Bankitalia, le protezioni sociali non sono efficaci»

di LAURA BLASICH

MONFALCONE A Monfalcone per sostenere le ragioni della seconda mozione che sarà portata al congresso nazionale della Cgil, contrapposta a quella del leader del sindacato Epifani, il segretario generale della Fiom-Cgil Gianni Rinaldini concorda in sostanza con il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi sull' esigenza di rivedere il sistema degli ammortizzatori sociali su cui al momento possono contare i lavoratori nel Paese.

Il 2010 sarà davvero così nero o invece la ripresa esiste davvero?

Dal punto di vista dell'occupazione siamo dentro la fase peggiore. Se si assume come criterio di valutazione gli indici di Borsa, si può affermare che la ripresa c'è. Se invece si prende come elemento di valutazione il lavoro, le previsioni per i prossimi mesi sono quelle di un aumento della disoccupazione. Per noi è questo il criterio di lettura della crisi e non possiamo quindi dire che ci si trova in una fase di ripresa. La realtà è fatta di continui annunci di chiusura di stabilimenti e di ricorso alla cassa integrazione e di situazioni che sono ormai anche di disperazione.

Fa bene quindi il governatore di Bankitalia a dire che serve una revisione del sistema di ammortizzatori sociali?

In un Paese dove, anche grazie alle misure prese in questi anni, si è arrivati alla frantumazione totale anche delle tutele e degli ammortizzatori sociali un ragionamento sulla revisione del sistema che copre i lavoratori nel suo insieme è un'esigenza ineludibile. Servono degli strumenti di protezione sociale efficaci, perché la crisi rischia di aumentare il degrado.

A fronte di una situazione ancora difficile per l'economia, i lavoratori forse avrebbero bisogno anche di un sindacato più unito. Una ricucitura con Cisl e Uil è possibile?

Gianni Rinaldini

Dal primo gennaio entra in vigore un accordo che contestiamo nella sua legittimità e che è un vero e proprio sopruso, perché non è stato sottoposto ad alcuna validazione democratica. E' su quella strada che si rischia la devastazione delle relazioni sindacali nel nostro Paese.

La Fiom rimane convinta delle ragioni che l'hanno portata allo scontro con Fincantieri sul rinnovo del contratto integrativo in piena crisi?

La responsabilità è di Fincantieri, allora come ora. La decisione assunta in questi giorni dalla società e dal suo ad Bono di non pagare il premio di produttività negli stabilimenti liguri di Muggiano e Sestri è intollerabile. Va aperto in ogni caso un ragionamento sulle prospettive dei diversi stabilimenti che chiami in causa il governo, che rimane il principale azionista di Fincantieri.

Fisco, non dichiarati 30 miliardi di euro

Il bilancio della Gdf: individuati oltre ottomila evasori. Oltre 5 miliardi trasferiti all'estero

ROMA Evasione fiscale, è record: oltre trenta miliardi di euro. A tanto ammontano i redditi non dichiarati nel 2009, secondo le cifre fornite dalla Guardia di Finanza nel tradizionale incontro di fine anno. E oltre cinque i miliardi di Iva evasa in un anno. Quest'anno l'opera di contrasto all'evasione fiscale da parte delle Fiamme Gialle ha fatto registrare il record degli ultimi decenni. Ogni giorno in media i verificatori della Guardia di Finanza hanno scoperto evasioni di redditi imponibili pari a 90 milioni di euro. Gli 007 del fisco hanno individuato oltre ottomila tra evasori totali (6.715) e paratotali. A fine novembre 2009, la Finanza aveva scovato 5,4 miliardi di evasione internazionale, con un aumento sul 2008 del 6,4%. La gran parte, equivalente al 31% del totale, in Svizzera; il 16% in Lussemburgo; il 6% a San Marino. I filoni investigativi attualmente in corso sono 1.400. Il contrasto all'evasione internazionale ha uno spazio prioritario nel piano del 2010, ha detto il comandante delle Fiamme gialle, Cosimo D'Arrigo che ha annunciato 50 mila nuovi controlli effettuati anche attraverso l'utilizzo del "redditometro". Nelle operazioni contro i patrimoni della mafia, sono stati indagati in un anno 5.279 soggetti (tra persone fisiche e società) e sono stati sequestrati beni per circa 2 miliardi di euro. Anche qui si parla di un dato record, visto che rispetto al 2008 le confische sono raddoppiate.

I redditi trasferiti illegalmente all'estero ammontano a 5,4 miliardi di euro. Le evasioni sono avvenute attraverso esterovestizioni della residenza di persone fisiche e società, triangolazioni con paesi off shore e omesse dichiarazioni di capitali. Risultati che rappresentano solo l'inizio - ha spiegato il generale Giuseppe Vicanolo, capo del terzo reparto Operazioni della Gdf - del piano di lotta ai paradisi fiscali che è stato varato in concomitanza con l'operazione scudo fiscale. Al momento sono in corso 1400 filoni di indagini nei confronti di detentori di capitali all'estero non dichiarati». E i paesi in cui si concentrano gli interessi degli evasori italiani all'estero sono la Svizzera (31%), Lussemburgo (16%), Repubblica di San Marino (6%) e Uruguay (5%).

DIAGNOSI SULLA SALUTE DEL SISTEMA FINANZIARIO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

Banche, 553 miliardi di svalutazioni in Europa

Secondo l'analisi della Bce il peggio è passato ma ci sono dei rischi sulla tenuta dell'Est Europa

ROMA Il peggio della crisi finanziaria è passato e le cifre senza precedenti stanziate contro la crisi hanno riportato la calma. Ma occorre ancora cautela, con le banche della sola Eurolandia che fra il 2007 e la fine dell'anno prossimo avranno svalutato investimenti per ben 553 miliardi di euro.

La diagnosi della salute del sistema finanziario europeo è della Banca centrale europea, che in un rapporto di 220 pagine pubblicato ieri tira le somme del salvataggio messo a punto da banche centrali e governi, fra segni di stabilizzazione e rischi ancora insidiosi, come gli investimenti nel "mattone" e in Europa centro-orientale.

Il Financial Stability Review di dicembre, messo a punto dagli economisti dell'Eurotower, prevede che da qui a fine anno le banche di Eurolandia dovranno svalutare altri 187 miliardi di euro fra prestiti alle imprese ormai inesigibili e investimenti nella finanza strutturata andati a finire male. Una cifra che porterà a ben 553 miliardi le svalutazioni complessive dall'inizio della crisi nel 2007. Secondo la Bce la medicina senza precedenti somministrata da governi e banche centrali, fra enormi iniezioni di liquidità e statalizzazioni delle banche, «ha avuto successo». Ma per le imprese resta alto il rischio di default, a causa di un elevato indebitamento delle aziende che sta aumentando il rischio di credito delle banche. Inoltre, nell' uscita dalla crisi «diversi aspetti meritano cautela»: fra questi l'esposizione delle banche europee verso il settore immobiliare commerciale e verso l'Europa centrale ed orientale.

La "Review" della Bce non fa cenni significativi alla crisi della Grecia, ma fa presenti alcuni rischi posti dall'alto indebitamento delle famiglie in Spagna e Irlanda, due paesi che potrebbero soffrire particolarmente un aumento dei tassi. L'unico scudo - secondo la Bce - rispetto ai rischi elencati è rafforzare la liquidità e il patrimonio delle banche.

DALLA PRIMA

Flessibilità necessaria ma che sia tollerabile

La soluzione sta in quello scambio tra presente e futuro, qui più volte invocato, che concede più spesa oggi in cambio di minore spesa domani attraverso le riforme strutturali, *in primis* quella delle pensioni, la cui ineluttabilità è stata già sottolineata pure da Draghi.

Al di fuori della finanza pubblica, aiuterebbe anche una riforma dei contratti, senza costi per lo Stato. Da tempo è stato infatti suggerito di introdurre un contratto unico a tutela progressiva. Così i giovani avrebbero una prospettiva di permanenza nel lavoro, lasciando però alle imprese il duplice vantaggio di iniziare il rapporto con un basso costo del lavoro e di verificare la produttività dei neo assunti.

E infine bisogna tornare ad affrontare con decisione il problema del Sud, perché là sta la sacca maggiore di disoccupazione e in particolare di quella giovanile. Di nuovo soccorre l'analisi di Draghi che ha ricordato «i numerosi multiformi divari che separano il Sud dal resto del Paese, soprattutto in tema di istruzione, giustizia civile, sanità, sicurezza, oneri burocratici sulla attività di impresa». Sicché, egli ha concluso, «è più proficuo investire le risorse pubbliche nell'effettiva applicazione delle leggi piuttosto che nell'erogazione dei sussidi».

Insomma, la maniera più efficace di aiutare la congiuntura sta nel migliorare la struttura. Anche perché, come esistono le spirali perverse, esistono pure quelle virtuose: dare più sicurezza, pur nella flessibilità, e dare più ordine e servizi pubblici al Sud, pur a parità di spesa, significa che si rilanciano i consumi. Avremmo così un altro cavallo per la ripresa, e quindi per aumentare la produzione e attenuare la disoccupazione, in aggiunta a quello delle esportazioni trainate dalla crescita asiatica e forse anche tedesca (sperando che Angela Merkel mantenga le promesse di forti sgravi fiscali in Germania).

Gilberto Muraro

RICOMPARE A TRIESTE L'INGEGNERE SCAGIONATO DALL'ACCUSA DI ESSERE L'ATTENTATORE DEL NORDEST

Zornitta, da sospetto Unabomber a cassintegrato

È senza lavoro. Ora sta leggendo le 10mila pagine sul procedimento «che mi ha rovinato la vita»

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE L'ingegner Elvo Zornitta ieri mattina ha percorso il lungo corridoio lungo il quale si apre la porta dell'aula del Tribunale in cui un paio di anni fa era stato protagonista, suo malgrado, di affollate e agitate udienze. Ieri l'uomo che per anni è stato ritenuto a torto l'attentatore del Nordest, l'imprendibile Unabomber era solo, senza il codazzo di reporter e fotografi che a ogni sua apparizione a Trieste nei corridoi del Tribunale lo pressavano e gli puntavano addosso i loro microfoni e i loro obiettivi. Un assedio non solo mediatico.

«Sono stato in cancelleria» ha affermato ieri l'ingegner Zornitta poco prima di mezzogiorno mentre riguadagnava l'uscita. «Sto leggendo le diecimila pagine del "mio" fascicolo d'inchiesta. Voglio conoscere tutti i dettagli, tutti i retroscena di una storia che ha rovinato la mia vita e quella della mia famiglia per anni e anni per trarne eventualmente una copia conforme. A causa dell'inchiesta avevo perso il lavoro . Poi con l'archiviazione l'avevo ritrovato, ma è durato poco a causa della crisi. Ora sono stato posto assieme a tanti colleghi in cassa integrazione a 800 euro al mese. Devo pensare alla famiglia e non posso spendere tutti i soldi necessari per chiedere copia in cancelleria degli atti dell'inchiesta che mi ha coinvolto. Ecco perché sono venuto a Trieste per leggerli e per annotare i passaggi più significativi. Voglio capire come

Una foto di archivio di Elvo Zornitta nella sua abitazione

si è messa in movimento la macchina che ha rischiato di stritolarmi. Non è una questione di cause civili per ottenere un risarcimento. A questo stanno pensando i miei avvocati. Il problema è diverso: voglio capire cos'è accaduto dietro le quinte, quali sono i meccanismi, le procedure con cui gli inquirenti cercano di fare di un uomo sospettato un colpevole...».

L'ingegner Elvo Zornitta mentre ieri percorreva i lunghi corridoi del palazzo di giustizia di Trieste è stato riconosciuto da alcuni avvocati e testimoni in attesa all'esterno di un'aula di udienza. Lo hanno osservato, lo hanno identificato e più tardi, quando l'ingegnere era ormai lontano e non poteva sentire le loro voci, si sono scambiati qualche battuta al vetriolo. Un segno preciso che testimonia com'è difficile uscire di scena, essere finalmente dimenticati quando per anni si è stati ritenuti colpevoli anche se nessuna sentenza era mai stata pronunciata.

Elvo Zornitta, ora ingegnere in cassa integrazione a 800 euro al mese, è uscito ufficialmente di scena nel marzo del 2009 grazie alla decisione di due magistrati che hanno lo studio nello stesso anello di lunghi corridoi percorsi ieri in totale solutidine dal protagonista di questa storia. Prima il pm Federico Frezza della Direzione distrettuale antimafia, aveva chiesto l'archiviazione dell'inchiesta. Secondo il magistrato «i risultati delle indagini non giustificano l'esercizio dell'azione penale, in quanto non si prestano a sostenere l'accusa in giudizio in modo adeguato. La conseguenza è che questo procedimento deve essere archiviato». Era il 30 dicembre 2008.

Il primo marzo 2009 il giudice Enzo Truncellito aveva detto «sì» alla richiesta della Procura ed Elvo Zornitta formalmente era uscito di scena. Invece ha dovuto ancora combattere a Venezia nel processo in cui era imputato il poliziotto che modificando il profilo di un lamierino con un paio di forbici, aveva tentato di incastrarlo per sempre nel ruolo di Unabomber.

Ezio Zernar, il responsabile del laboratorio di indagini criminalistiche di Venezia, secondo la sentenza di primo grado pronunciata dal giudice Sergio Trentanovi, era «frustrato» perché non riusciva a incastrare Unabomber. Perciò aveva preso il lamierino della bomba inesplosa rinvenuta nella Chiesa di Sant'Agnese di Portogruaro il primo aprile 2004 e l'aveva rifilato con un paio di forbici sequestrate a Elvo Zornitta, l'ingegnere a lungo indagato. La sentenza aveva assegnato 200 mila euro di risarcimento all'ingegnere calunniato. Ma i soldi Elvo Zornitta non li ha mai visti e oggi deve vivere con 800 euro al mese e ricopiare a mano gli atti del "suo" processo.

Pacchi bomba, spuntano legami con episodi in Spagna e Grecia

Si batte la pista anarchica Il plico al Cie di Gradisca: l'inchiesta passa a Trieste

di FRANCO FEMIA

GORIZIA La riunione del Comitato di analisi strategica antiterrorismo (Casa), tenutasi ieri al Viminale, è stata quasi interamente dedicata a quella che viene considerata la nuova campagna del Fai (Federazione anarchica informale) contro carceri, Cie e tutti i luoghi di "repressione" dello Stato. Sono state esaminate le analogie tra i pacchi bomba inviati alla Bocconi e al Cie di Gradisca con alcune delle azioni messe in atto in passato dagli anarchici; le modalità di confezionamento dei due ordigni; le misure indicate nella nota inviata a tutte le Digos dalla Direzione centrale della polizia di prevenzione.

Antiterrorismo e Servizi informativi hanno analizzato le modalità di preparazione ed esecuzione dei due atti eversivi, soffermandosi in particolare sul testo delle rivendicazioni. Il timore, infatti, è che i due ordigni siano solo i primi di una serie, come successe per la campagna "Santa Klaus" del dicembre 2003. E proprio dalla rivendicazione e dagli obiettivi scelti, gli esperti hanno indicato le "analogie" con altre azioni di matrice anarchica che avevano come obiettivo la critica alla ricchezza contrapposta alla desolazione dei Cie. In particolare nel corso della riunione è stato ricordato l'episodio del marzo di quest'anno a Torino, quando sei giovani vestiti di nero e incappucciati entrarono nello storico ristorante "Cambio" di piazza Carignano - il salotto della città - gettando letame tra i clienti e lanciando in aria volantini contro il Cie di via Brunelleschi. Antiterrorismo e intelligence hanno anche analizzato i possibili legami tra gli anarco-insurrezionalisti del Fai e gruppi di anarchici in Spagna e Grecia, confermati non solo da una vicinanza ideologica ma anche dalle modalità delle azioni messe in atto nei rispettivi paesi.

Michele Dalla Costa

Intanto è la Procura distrettuale di Trieste che indaga sulla busta esplosa al Cie di Gradisca. La conferma dell'apertura di un fascicolo, al momento contro ignoti, viene dal procuratore Michele Dalla Costa. Il reato che viene ipotizzato è quello di uso di esplosivi con finalità terroristiche. «Attendiamo una relazione più dettagliata da parte della Digos su quanto accaduto al Cie - ha detto Dalla Costa - anche per capire e verificare meglio quanto accaduto». Comunque tra gli uffici della procura di Trieste e quelli di Milano ci sono già stati scambi di informazioni proprio per verificare le enalogie dei due atti terroristici.

Attorno al Cie di Gradisca continua il rafforzamento delle misure di sicurezza. Lo stato di allerta rimane alto e viene soprattutto passata a un severo controllo tutta la posta indirizzata al cenrtrto immigrati e anche ad altri centri ritenuti sensibili.

LA PROCURA FARÀ RICORSO. ATTESA DELLA MOTIVAZIONE DELLA SENTENZA

Il computer ha fatto assolvere Stasi

La perizia che ha confermato l'alibi dell'imputato ha determinato il giudizio

VIGEVANO È stato il computer l'ago che ha fatto pendere la bilancia verso l'assoluzione. La perizia che ha confermato l'alibi di Alberto Stasi è uno dei due punti fermi nel processo di Garlasco. L'altro è la lezione di dignità venuta dai familiari della vittima. «Il lavoro non è finito, per certi aspetti comincia adesso», ha detto il giudice Stefano Vitelli che ieri si è messo subito all'opera per arrivare, al massimo tra 90 giorni, a depositare i motivi che hanno portato ad assolvere Alberto Stasi dall'accusa di avere ucciso la fidanzata Chiara Poggi.

L'ultimo atto del processo di Garlasco è ora affidato di nuovo ad un uomo solo chiuso nel suo ufficio, alle argomentazioni con cui il Gup darà conto dei passaggi logici e giuridici che lo hanno condotto a propendere per l'assoluzione. I tasselli sono tanti, ma l'elemento-cardine appare la perizia sul computer, secondo cui Stasi lavorava alla tesi la mattina del 13 agosto, nelle ore in cui Chiara veniva uccisa. Accanto alla verità processuale, il caso di Garlasco lascia però anche una lezione umana. In qualche occasione lo stesso giudice aveva rimarcato «di avere imparato molto dalla mamma di Chiara». Un richiamo alla dignità con cui i Poggi hanno vissuto la loro tragedia familiare divenuta vicenda pubblica. Un'osservazione di un giudice che, in un periodo di lavoro intenso, non dimentica di «avere anche un bambino piccolo».

Alberto Stasi

Il lavoro del Gup è difeso dal presidente del tribunale, Anna Maria Peschiera. «Il giudice ha approfondito gli elementi emersi nelle indagini - afferma il magistrato - e c'è una norma che consente di farlo anche in un rito abbreviato. Condivido l'impostazione del Gup, gli sono stata vicina e lui ha agito con serietà». Vitelli ha ordinato nuove perizie che hanno portato qualcuno a farsi domande sul costo del processo. «Certo, c'è stato un costo - continua il presidente - ma non particolarmente elevato. Se però è emersa le verità processuale, era giusto farlo. La particolarità di questo caso è la difficoltà di individuare un movente e un'arma». La procura farà ricorso.

Il prefetto di Venezia silurato da Maroni

A causa del trasferimento di un gruppo di sinti in un nuovo campo nomadi

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Il tutto è iniziato in un tardo pomeriggio freddo e piovoso quando, in un raffinato salone di Palazzo Ducale, al ministro degli Interni Roberto Maroni è arrivata, da un momento all'altro, una velina poco gradita. Era a Venezia soltanto per celebrare la festa nazionale dei vigili del fuoco ma, in quelle stesse ore, un gruppo di Sinti stava lasciando le baracche di Mestre per trasferirsi in un nuovo campo nomadi poco lontano, a Favaro Veneto. Una cosa inimmaginabile, per il ministro: innanzitutto, perché non ne sapeva nulla. Sapeva, anzi, che il trasferimento era stato stabilito in accordo sì con il Comune di Venezia e con il sindaco Massimo Cacciari, ma con totale e categorico disappunto di Francesca Zaccarriotto, presidente leghista della Provincia di Venezia che, proprio in quelle vibranti ore, era lì accanto a lui a parlare della vicenda. E' bastato questo a far scattare una decisione ferrea, senza se e senza ma. Il prefetto di Venezia Michele Lepri Gallerano è stato silurato nel giro di pochi giorni, e a soli 4 mesi dall'inizio del suo mandato: una doccia gelata per lui, per il governatore uscente della Regione Veneto Giancarlo Galan e per tutto il circondario di amministratori comunali e regionali che hanno espresso il loro profondo rammarico per l'accaduto.

Michele Lepri Gallerano

Lepri Gallerano li ha salutati tutti ieri, in Prefettura, dove è stata celebrata la consueta serata natalizia che quest'anno- per un neo, e contemporaneamente ex, prefetto- si è trasformata in un triste ma ufficiale congedo. Di assessori provinciali, colori politici a parte, non si è vista l'ombra. Fatta eccezione per Raffaele Speranzon, l'assessore alla cultura che- forte del simbolo di An- si è dissociato, assieme al suo partito, da tutta la vicenda. A giorni, arriverà il sostituto del prefetto. Anzi, la sostituta: Luciana Lamorgese che, una volta lasciata Roma, verrà salutata come il primo prefetto donna nella storia di Venezia. Michele Lepri, che è stato collocato in posizione di fuori ruolo presso la presidenza del Consiglio dei ministri, assumerà invece l'incarico di Commissario dello Stato per la Regione Siciliana.

Per il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, il trasferimento di Lepri Gallerano «rappresenta un episodio di gravità eccezionale, sia per le modalità con cui è avvenuto, sia per i motivi che ne sono alla base». «A Venezia da soli quattro mesi, il dottor Lepri Gallerano – ha aggiunto il sindaco- è stato rimosso per ragioni esclusivamente politiche, anzi per vendetta politica».

Reperibilità del malato, nuove fasce orarie

ROMA Dalla prossima settimana scatteranno le nuove fasce orarie di reperibilità per le visite mediche di controllo dei dipendenti pubblici in malattia. Le nuove fasce sono estese a sette ore (dalle quattro attuali) e vanno dalle 9 alle 13 del mattino e dalle 15 alle 18 della sera; un aumento di tre ore rispetto all'attuale reperibilità, compresa tra le 10-12 e le 17-19. Lo ha fatto sapere il ministro della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, Renato Brunetta, spiegando di aver firmato proprio ieri la versione definitiva del relativo decreto. «Sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale di lunedì, martedì», ha aggiunto il ministro, motivando la decisione di tornare ad una fascia oraria più lunga per combattere «l'assenteismo opportunistico», che negli ultimi quattro mesi sembra essersi riaffacciato tra i dipendenti pubblici, con l'aumento delle assenze per malattia; di fronte al quale il precedente ampliamento a undici ore (8-13 e 14-20), applicato sino a giugno scorso, aveva invece avuto, ha detto Brunetta, un «effetto deterrente».

Renato Brunetta

«Si colpisce il diritto alla salute di tutti i lavoratori della pubblica amministrazione invece di colpire, con controlli mirati, chi si assenta dal lavoro ingiustamente». Così il responsabile del dipartimento dei Settori pubblici della Cgil Nazionale, Michele Gentile, commenta l'estensione da quattro a sette delle fasce di reperibilità per i dipendenti pubblici in malattia, prevista dal decreto firmato ieri dal ministro della Pa, Renato Brunetta.

IL SUMMIT DI COPENHAGEN

Obama interrompe lo stallo, intesa sul clima

Primo accordo tra Stati Uniti, Cina, India e Sud Africa. Ma non soddisfa ancora tutti

di PAOLO CARLETTI

ROMA Doveva chiudersi ieri alle 18 con un accordo storico, ma come si temeva visto quanto accaduto nei giorni scorsi, il vertice sul clima dell'Onu a Copenaghen si è protratto fino a notte con risultati tutt'altro che scontati.

L'arrivo del presidente degli Stati Uniti Barak Obama, sbarcato in mattinata nel gelo della Danimarca, ha dato una scossa all'inerzia del vertice. Dopo una girandola di incontri, ieri sera Obama avrebbe raggiunto un accordo con Cina, India e Sudafrica, ha fatto sapere la delegazione Usa. Un accordo non «straordinario», ma «un importante passo avanti».

L'intesa prevederebbe anche un meccanismo di finanziamento per l'abbassamento del target sul riscaldamento globale di due gradi.

Dopo il suo intervento, Obama e il premier cinese Wen Jiabao si sono confrontati più volte fino a tarda sera. E' dalle due potenze mondiali infatti che dipende il raggiungimento o meno di un accordo in cui si quantifichino le emissioni inquinanti e le scadenze, oltre ai miliardi di euro da mettere sul piatto soprattutto per gli aiuti ai paesi poveri. Fino a sera sono state molte le critiche da parte degli esperti, e anche dal Vaticano è arrivata la bocciatura: «L'impressione è quella della montagna che sta partorendo il topolino», ha detto monsignor Migliore, osservatore permanente della Santa Sede alle Nazioni Unite.

I punti principali

Così la bozza di Copenaghen sul clima

OBIETTIVO 2 GRADI L'aumento globale delle temperature non dovrebbe superare i 2 gradi

EMISSIONI GLOBALI Riconosciuto l'impatto del cambiamento climatico sui Paesi più vulnerabili e i suoi effetti negativi. Necessari tagli profondi alle emissioni

PAESI RICCHI Implementeranno gli obiettivi di riduzione di CO_2 a patto che questa politica sia rigorosa, robusta e trasparente

PAESI IN VIA DI SVILUPPO Attueranno azioni di mitigazione in base alle caratteristiche nazionali. Rapporti sui risultati ogni 2 anni

SUPPORTO FINANZIARIO Fornito dai Paesi ricchi: 30 miliardi di dollari per il 2010-12 e 100 miliardi entro il 2020

TECNOLOGIE Previsto un meccanismo ad hoc per accelerare il processo di trasferimento di tecnologie

CITTÀ DEL MESSICO Ancora un anno per adottare strumenti giuridici ai sensi della Convenzione, non oltre la Conferenza Onu di fine 2010 a Città del Messico

ANSA-CENTIMETRI

Barack Obama

EMISSIONI Taglio delle emissioni inquinanti atmosferiche dell'80 per cento per i paesi ricchi entro il 2050 rispetto ai livelli del 1990, e fino al 50 per cento negli altri paesi; contenimento dell'aumento della temperatura a due gradi centigradi con la possibilità di portarlo a 1,5 gradi (come chiedono gli stati insulari asiatici) alla prossima conferenza del 2016. Si profila purtroppo un accordo di basso profilo, e già si lavora per una nuova conferenza da tenere a giugno per poter rendere vincolanti i livelli di emissioni da raggiungere. Quel punto fondamentale della piattaforma infatti, ieri era ancora tutto da definire: «I paesi industrializzati si impegnano a implementare - c'è scritto nella bozza - individualmente o congiuntamente, gli obiettivi di riduzione di anidride carbonica per il 2020 di "x" rispetto ai livelli del '90, e di "y" rispetto a quelli del 2005».

FINANZIAMENTI Per quanto riguarda i finanziamenti dei paesi industrializzati si prevedono 30 miliardi di dollari per il 2010-2012. Previsto poi un fondo di 100 miliardi di dollari l'anno entro il 2020. Dalla bozza è scomparso il termine di fine 2010 per adottare l'accordo.

Cina e Usa. Le due potenze sono responsabili di oltre il 35 per cento delle emissioni inquinanti mondiali. Ieri sera due faccia a faccia tra Obama e Wen Jiabao, con la Cina riluttante ad accettare un sistema di monitoraggio internazionale per verificare la riduzione delle emissioni.

Ma il presidente americano, facevano sapere fonti americano, è determinato a raggiungere un accordo.

Luca Tornatore

IL TRIESTINO ARRESTATO

Appello su Facebook: liberate Tornatore

Ieri ha sentito la compagna Il sostegno dalla Sissa, dubbi da Azione universitaria

TRIESTE Luca Tornatore, il ricercatore e ambientalista italiano in carcere da lunedì notte a Copenaghen, fermato dalla polizia danese dopo gli scontri dei giorni scorsi, ringrazia tutti coloro che si sono mossi per lui in questi giorni, e si è detto «semplicemente senza parole» per la forza dell'appello per la sua liberazione. Le parole di Tornatore sono state riferite dalla sua compagna, Federica Vedova, che ieri per la prima volta è riuscita a parlargli al telefono.

«Sta bene - ha spiegato -, l'ho sentito molto concentrato, carico, ma con i piedi per terra. Ieri gli hanno portato un pacco con dei libri e della carta per scrivere, i suoi occhiali e dei vestiti, mentre oggi gli ho mandato io dei libri che mi ha chiesto. La sua reazione è positiva». «Ho cercato di trasmettergli il movimento incredibile, e internazionale, che si è attivato - ha continuato la compagna di Tornatore - e sono sicura che l'energia e la forza di questo appello gli sta arrivando. Luca ha ringraziato tutti e ribadito la sua innocenza». L'avvocato danese che ha preso la difesa del ricercatore triestino sta preparando il ricorso, che, se accolto, potrebbe portare alla sua liberazione per martedì o mercoledì prossimi.

Su Facebook oltre 1800 persone hanno aderito a gruppi che chiedono la liberazione di Tornatore, e altri ancora hanno firmato l'appello via e mail.

Intanto, da segnalare anche la solidarietà da parte della Sissa, la Scuola internazionale di studi avanzati di Trieste, che per bocca del suo direttore, Stefano Fantoni, esprime «preoccupazione» per l'arresto di Tornatore, che ha svolto attività di ricerca dal 2005 al 2007 come esperto di cosmologia numerica. Di tutt'altro avviso Azione universitaria di Trieste, che suggerisce al rettore Peroni di riflettere «se sia il caso che l'Università di Trieste abbia fra i suoi dipendenti una persona che si è contraddistinta per una condotta tanto deprecabile quanto distante dai valori che dovrebbero distinguere l'università».

I capodogli uccisi dalle borse di plastica

Le hanno scambiate per calamari. Gli altri hanno seguito il capobranco morente

ROMA Buste di plastica, pezzi di corda, scatole e contenitori di vari materiali sono stati trovati nello stomaco di quattro dei sette capodogli piaggiati in località Foce Varano, nel comune di Peschici, sul Gargano, in Puglia. La scoperta è del professor Giuseppe Nascetti, pro-rettore dell' università della Tuscia, ritenuto uno massimi esperiti mondiali di parassitologia ed ecologia marina, chiamato come esperto a valutare le cause dello spiaggiamento e della successiva morte dei cetacei. Secondo Nascetti, i capodogli potrebbero aver scambiato gli oggetti trovati nei loro stomaci per calamari, unico cibo di cui si nutrono.

«Quello che sembrava il capobranco - spiega l'esperto - ne aveva lo stomaco colmo. Un pò meno gli altri tre. Ma la morte di tutti e sette gli esemplari è riconducibile al fatto che i tre capodogli che non avevano ingerito oggetti di plastica abbiano seguito il capobranco andando come lui a morire sulla spiaggia. Un comportamento legato allo spirito gregario ai gruppi di giovani maschi». Nascetti ha ipotizzato anche le ragioni che potrebbero aver «ingannato» i capodogli, facendo loro scambiare le buste di plastica e gli altri oggetti trovati nei loro stomaci per calamari. «Ritengo - spiega - che siano stati disturbati dall'intenso traffico delle navi nell'Adriatico. E non solo quelle militari con i loro sonar. Alcune grandi imbarcazioni eseguono ricerche di idrocarburi al di sotto dei fondali marini emettendo forti ed improvvisi rumori che interferiscono con i sistemi di ricerca di cibo dei capidogli disorientandoli».

La carcassa di uno dei sette capodogli spiaggiati a Foce di Varano, sul Gargano, in Puglia

Duro il commento di associazioni ambientalistiche ed ecologi sulle cause della morte dei sette capodogli. «E l'ennesimo segnale della gravità dell' inquinamento dei nostri mari. Ad oggi, infatti, le plastiche, insieme allo sversamento di idrocarburi, rappresentano uno dei principali rischi per l'ecosistema marino poichè costituiscono l'80% dei rifiuti galleggianti», ha dichiarato Sebastiano Venneri, vice Presidente di Legambiente davanti ai risultati dell'autopsia sui capodogli spiaggiati a Peschici. Secondo Giorgia Monti, responsabile della Campagna mare di Greenpeace, un'altra ipotesi sulla morte dei capodogli è che «i materiali ritrovati potrebbero aver rilasciato sostanze tossiche» ed è per questo che è «importante che si vada avanti con le analisi».

Ma, bisogna guardare all'uomo, dice Monti:«Lo stato di salute dei nostri mari non è buono per colpa dell'uomo, che con le sue attività non li tratta bene».

IN BREVE

ISPEZIONAVA UN'AUTOSTRADA

Atene, ingegnere italiano ucciso da una frana

ATENE Un ingegnere italiano di 62 anni, Sergio Sciani, è morto a causa di uno smottamento di terreno mentre controllava un tratto dell'autostrada in costruzione Atene-Salonicco. Sciani, ingegnere capo del cantiere dell'impresa Hotchtief, che guida il consorzio incaricato dei lavori sul tratto Maliakos-Kleidi, si era recato per un'ispezione all'altezza della località di Tempe in seguito ad un intenso nubifragio e, secondo le prime informazioni, è stato colpito alla testa da un masso. Due operai greci che si trovavano con lui sono rimasti feriti in modo non grave. La salma dell'ingegnere sarà trasportata oggi stesso ad Atene a cura delle autorità consolari italiane che stanno seguendo da vicino la vicenda. La moglie della vittima si trovava in Grecia al momento dell'incidente. L'autostrada Atene-Salonicco, principale via di comunicazione greca, è stata interrotta al traffico nel tratto dove è avvenuto lo smottamento.

MEMBRO DI 3 CLAN NAPOLETANI

Fiumicino, arrestato il re delle truffe via Internet

ROMA Fabrizio Iannelli, considerato un mago delle truffe via Internet, è stato arrestato all'aeroporto di Fiumicino, grazie all'aiuto di un ufficiale di collegamento a Bangkok dove l'hacker si era rifugiato per sfuggire alla giustizia. Personaggio di spicco di tre agguerrite associazioni criminali, operanti a Napoli, Iannelli ha accumulato milioni di euro con truffe ai danni di servizi informatici, telefonia e banche. Iannelli aveva esteso le sue basi operative dapprima nei Paesi dell'Est europeo per poi espatriare al fine di sottrarsi alle ricerche diramate in ambito Schengen. «Con la cattura di Iannelli - spiega una nota della polizia - è stata sgominata una delle più pericolose associazioni criminali che da tempo consolidava la propria forza economica, attraverso subdole attività di hackeraggio».

LUI NON LI VUOLE PIÙ

Divorzio complicato da gatti, cani e criceti

ALESSANDRIA Nove gatti, tre cani, quattro criceti: ci sono anche queste bestiole a dividere una coppia di piemontesi che a gennaio dovrà affrontare una causa di divorzio iniziata nel 2007. L'uomo si era offerto di accudirli ma poi ci ha ripensato. Secondo l'Associazione italiana difesa animali il marito dovrà pagare pagare gli alimenti alle bestiole aiutando così la signora, che si toglie letteralmente il pane di bocca per accudirli». Non è escluso che l'Aidaa inoltri a carico dell'uomo una denuncia per maltrattamento di animali.

L'AREA DEGLI ORRORI

Sulla destra una foto d'archivio della scritta originale che campeggiava all'ingresso del campo di sterminio di Auschwitz e che è stata rubata

GLI AUTORI DEL FURTO ERANO BEN PREPARATI. LA GERMANIA STANZIA IMMEDIATAMENTE 60MILIONI DI EURO

Auschwitz, rubata la scritta "Arbeit macht frei"

Campeggiava sull'ingresso del campo di sterminio nazista in Polonia. Ricercati tre uomini dalla polizia

VIENNA Sconosciuti hanno rubato all'alba di oggi la scritta "Arbeit macht frei" che campeggiava sopra il cancello dell'ex campo di sterminio nazista di Auschwitz, luogo per eccellenza del ricordo universale della Shoah.

Da Varsavia, a Berlino, a Israele, la profanazione del simbolo dell'Olocausto ha sollevato, a meno di un mese dalla Giornata mondiale della memoria, un'ondata di sdegno e condanna ovunque: ad essere oltraggiata è tutta l'umanità.

I ladri, apparentemente professionisti, hanno agito fra le 3 e le 5 della notte tra giovedì e venerdì ed erano almeno in due o tre, secondo le prime ricostruzioni. La polizia è alla caccia e finora, con l'aiuto di cani addestrati, ha potuto risalire alle tracce dei ladri fino a un buco nella recinzione del campo da cui hanno probabilmente trafugato la scritta. Poi le tracce si perdono, facendo ritenere che siano fuggiti in auto.

Nel frattempo è stata montata sul cancello una copia della scritta originale, ultimata durante recenti lavori di restauro.

Dissoltisi nel nulla i ladri, impazzano le congetture: da quella che si sia trattato di professionisti su commissione, a quella di fanatici neonazisti, e dei semplici balordi.

Gli autori del furto erano comunque ben preparati e informati sul campo e su come smontare la scritta: «è stato qualcuno che sapeva bene quel che voleva», ha detto il portavoce del Museo Jaroslaw Mensfeld. Si tratta di un atto «vergognoso», la «profanazione di un luogo in cui sono state uccise oltre un milione di persone», ha detto.

La portavoce della polizia, Katarzyna Padlo, ha spiegato che la scritta di ferro è stata smontata svitando le viti da un lato e staccata dall'altro. La polizia ha cominciato stamani a visionare i nastri delle videocamere installate sulla superficie di circa 200 ettari del campo. Il lavoro di indagine prosegue con l'accertamento delle impronte e l'interrogatorio di testimoni. Il furto era stato segnalato stamane presto da alcuni guardiani del Museo. La notte il memoriale è chiuso e viene sorvegliato da guardie notturne.

La polizia ha offerto una ricompensa di 5.000 zloty (1.190 euro) per indicazioni utili alla cattura dei ladri.

La scritta in ferro battuto rubata, con la famigerata frase "Arbeit mach frei" ("Il lavoro rende liberi", in tedesco) che salutava al loro ingresso i lavoratori forzati, era stata realizzata su ordine dei nazisti nel 1940 da un prigioniero polacco, il fabbro Jan Liwacz, schedato col numero di matricola 1010.

L'uomo, che peraltro sopravvisse e alla fine della guerra reclamò la restituzione della sua opera, espresse la sua protesta in una licenza creativa: ribaltando la "b" della parola "Arbeit" (l'occhiello piccolo è sotto e quello grande sopra).

Il 27 gennaio 1945 Auschwitz fu liberata dall'Armata rossa sovietica e oggi in quel giorno il mondo ricorda la giornata della Memoria: per la commemorazione dei 75 anni l'anno prossimo è prevista una grande cerimonia con tutti i leader mondiali.

Nel complesso di Auschwitz-Birkenau, ubicato nel sud della Polonia fra Cracovia e Katowitzce, furono sterminati nelle camere a gas, dal 1943, oltre 1,1 milione di detenuti, in grande maggioranza ebrei. Il complesso dell'ex Lager - composto di Auschwitz 1 e Auschwitz 2 (ovvero il campo di sterminio di Birkenau ultimato nel '43) - è stato trasformato dalla fine della guerra in un Museo e consta di 155 edifici comprese le camere a gas, 300 ruderi, i resti dei quattro crematori e centinaia di migliaia di oggetti personali delle vittime.

Per la sua manutenzione, Varsavia si è di recente appellata a donazioni, e fra i primi a rispondere all'appello è stata la Germania che un paio di giorni fa ha annunciato che donerà 60 milioni di euro.

Reazioni di sdegno e condanna sono giunte da tutto il mondo: il vice premier israeliano Silvan Shalom ha parlato di «atto vile» che mostra «l'odio e la violenza contro gli ebrei».

Scioccata la reazione del memoriale di Yad Vashem all'attentato «al simbolo dello sterminio di sei milioni di ebrei nell' Olocausto: una recrudescenza di quegli elementi che vorrebbero riportarci a quei giorni bui», ha detto il presidente del memoriale, Avner Shalev.

Il Comitato Internazionale di Auschwitz ha ammonito che il furto sciocca profondamente i sopravvissuti.

Dure condanne anche dalla Polonia, incluso il presidente Lech Kaczynski e il rabbino capo Michael Schudrich, dalla Germania e dal resto del mondo.

Soldati iraniani sconfinano in Iraq

Per il controllo di un pozzo petrolifero Smentita da Teheran

BAGHDAD I soldati iraniani sono entrati in territorio iracheno ed hanno preso posizione in un campo petrolifero del Sud. Lo ha detto il viceministro dell'Interno iracheno, Ahmed Ali al Khafaji.

In questa seconda dichiarazione, al Khafaji ha detto che «alle 15.30 di oggi (ieri *ndr.*) pomeriggio, undici (soldati) iraniani si sono infiltrati attraverso il confine Iran-Iraq e hanno preso il controllo del campo petrolifero. Hanno innalzato la bandiera iraniana e adesso sono ancora lì ». Il viceministro ha aggiunto che il governo di Baghdad non ha reagito con azioni militari ma darà una risposta misurata e diplomatica alla situazione. «Stiamo aspettando ordini dal nostro leader», ha concluso al Khafaji.

L'Iran, da parte sua, ha smentito che i suoi soldati siano entrati in territorio iracheno occupando un campo petrolifero nel Sud dell'Iraq. Lo ha riferito l'agenzia semiufficiale iraniana Mehr, citando un comunicato della Compagnia Nazionale Petrolifera Iraniana. «La compagnia ha negato che soldati iraniani abbiano preso il controllo di qualsiasi campo petrolifero in territorio iracheno», ha scritto la Mehr citando il comunicato del Nioc.

Intanto migliaia di persone hanno preso parte ieri a Teheran e in altre città del Paese a manifestazioni organizzate dalle autorità per condannare un episodio in cui una fotografia del defunto ayatollah Ruhollah Khomeini, fondatore della Repubblica islamica, è stata stracciata. La televisione di Stato, organo dei conservatori che ha trasmesso il filmato in questione, ha accusato del gesto manifestanti dell'opposizione, che invece ha definito «sospetto» l'episodio, temendo una messinscena per stroncare le proteste anti-governative.

DURA REAZIONE DELLA CHIESA E DELL'OPPOSIZIONE CHE MINACCIA IL REFERENDUM ABROGATIVO

Slovenia, via libera ai matrimoni tra gay

Approvato dal governo il nuovo diritto di famiglia. Omosex e lesbiche potranno anche adottare bambini

di MAURO MANZIN

TRIESTE Il governo sloveno ha sottoposto al Parlamento una nuovo disegno di legge sulla famiglia che tra l'altro definisce quale «unione familiare» le convivenze registrate di coppie omosessuali riconoscendo loro anche il diritto all'adozione dei bambini.

«Non intendiamo creare nuove forme di famiglia, ma riconoscere quello che nella realtà già esiste e la famiglia tradizionale godrà anche in futuro del pieno appoggio e della protezione dello Stato», ha dichiarato il ministro della famiglia e della previdenza sociale Ivan Svetlik.

La proposta di legge è stata accolta dopo un lungo dibattito pubblico, gode dell'appoggio dell'intero governo che intende difenderlo nonostante il netto dissenso espresso dall' opposizione di centro-destra e della Chiesa cattolica che hanno annunciato, nel caso venisse approvato, iniziative referendarie per la sua abrogazione.

Secondo Svetlik un terzo delle unioni in Slovenia sono «atipiche», ovvero forme di famiglia non tradizionali e tutte verranno equiparate alla famiglia tradizionale.

L'obbligo di riconoscere alle coppie gay e lesbiche la definizione di «unione familiare» e il diritto di adozione deriva dalla decisione, secondo Svetlik, della Corte costituzionale che ha definito discriminatoria l'attuale legge sulle coppie omosessuali. Il ministro fa riferimento anche alla legislazione europea e sulle sentenze applicate da diversi tribunali in Slovenia.

Il primo ministro della Slovenia Borut Pahor

«Vogliamo semplicemente rendere legale la nuova prasi che negli ultimi 35 anni è sorta nelle famiglie slovene - precisa ancora il ministro - con la nascita di gruppi famigliari atipici che hanno raggiunto la ragguardevole cifra di un terzo delle unioni famigliari».

Pronta e dura la reazione della Chiesa che ha nettamente bocciato il disegno di legge approvato dal governo di centrosinistra guidato da Borut Pahor. Pesanti anche le reazioni dell'opposizione che sta già pensando a indire un referendum abrogativo della legge se questa venisse approvata 8si parla della prossima primavera) dal Parlamento. Infatti, in questo caso non occorrerebbe raccogliere le 40mila firme previste per la cosnultazione popolare. Basterebbe la firma di dieci parlamentari e la maggioranza semplice in Parlamento, oppure la firma di 30 deputati senza alcun passaggio parlamentare.

«Sono rattristato - commenta il deputato del Partito democratico dell'ex premier Jansa (centrodestra), France Cukjati - che di fronte a un argomento così delicato il governo si ostina ad andare contro quello che è il consenso sociale e antepone il diritto delle coppie omosessuali a al diritto dei bambini». «In Parlamento - conclude - presenteremo molti emendamenti, ma se ciò non basterà allora daremo battaglia con il referendum».

Austria, senza ricetta la pillola del giorno dopo

La si può acquistare liberamente nelle farmacie. Non ci sono preclusioni per gli stranieri

di MARCO DI BLAS

TRIESTE La "pillola del giorno dopo" è da ieri in vendita in tutte le farmacie austriache senza necessità di ricetta medica. La può richiedere chiunque, a prescindere dall'età, uomo o donna che sia. La può richiedere anche una cittadina italiana (o un cittadino italiano), senza dover dare alcuna spiegazione.

La decisione di liberalizzare la vendita del farmaco, che consente di prevenire la gravidanza, se assunto entro le 72 ore dal rapporto, è stata presa all'unanimità dall'Ufficio federale austriaco per la sicurezza e la salute del Ministero della sanità. Il provvedimento - ha precisato una portavoce del Ministero - non riguarda il principio attivo in senso lato (oggi quello maggiormente utilizzato è il progestinico levonorgestrel), ma un farmaco specifico, il Vikela, prodotto attualmente in Austria dall'industria farmaceutica Gerot.

Un'immagine di un laboratorio scientifico

La scelta di seguire questa strada era stata suggerita dal Consiglio superiore per la sanità, per ragioni di urgenza. Un provvedimento generale, infatti, avrebbe richiesto parecchi anni di tempo. Il Ministero della sanità, invece, aveva fretta di liberalizzare la vendita del farmaco, anche se la scelta caduta sulla Gerot non mancherà di suscitare polemiche, essendo l'industria di proprietà dell'ex ministro del Partito popolare Martin Bartenstein, attualmente deputato. Fretta per le sollecitazioni che provenivano da più parti.

La "pillola del giorno dopo", infatti, poteva essere facilmente prescritta già prima di oggi da qualsiasi medico o istituto sanitario. Ma di fatto la ricerca di un medico, specie nei weekend e specie nei paesi isolati della periferia, poteva comportare ritardi fatali per un prodotto invece che deve essere assunto entro poche ore. Frequenti i casi di ragazze minorenni che, per timore di dover informare i genitori, preferivano rinunciare alla prescrizione medica e rischiare.

Sono queste le ragioni per cui anche dalla nostra regione molte persone potrebbero decidere di rivolgersi alle farmacie austriache (la più vicina si trova ad Arnoldstein, subito dopo Tarvisio) per procurarsi la pillola. Da noi può essere prescritta anche da un consultorio, che però non sempre è tempestivo (un test fatto ieri a Udine: quello dell'Aied è chiuso da venerdì pomeriggio a lunedì; in quello familiare è necessario fissare un appuntamento con un ginecologo). Inoltre, se la donna che lo richiede è minorenne, a seconda dell' età o della differenza di età del partner, il medico deve informare i genitori. Tutti fattori che contribuiscono a rendere la pillola meno disponibile o disponibile fuori tempo massimo.

Abbiamo verificato, invece, la disponibilità in Austria, telefonando ad alcune farmacie. Erano tutte già al corrente della decisione dell'Ufficio federale per la salute. La confezione Vikela è in vendita al prezzo di 11,90 euro. Quella attuale contiene una pastiglia da 1,5 milligrammi.

Si è spento in data 15.12.2009 il

PROFESSOR

Tullio Borri

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la figlia CYNTHIA ed il nipote ERIC.

Trieste, 19 dicembre 2009

Gianfranco Graziano

Ciao

Gianfranco

ANNALISA e DIEGO.

Trieste, 19 dicembre 2009

Il Presidente, il Direttivo e tutti gli iscritti della Camera Civile di Trieste sono vicini alla famiglia nel dolore per la perdita dello stimato e compianto collega

AVV.

Gianfranco Graziano

Ciao, non ti dimenticheremo.

Trieste, 19 dicembre 2009

GIAMPAOLO e famiglia, vicini al dolore di MAGDA e XENIA, ricordano con stima l'amico e la sua professionalità.

Trieste, 19 dicembre 2009

Partecipano commossi al cordoglio FRANCO e MARINA FRANZUTTI.

Trieste, 19 dicembre 2009

LA STRUTTURA RIENTRA NEL COSIDDETTO PROGETTO GATEWAY CON IL SUPPORTO FINANZIARIO DELLA BANCA MONDIALE

Fiume, via all'ampliamento del terminal container

Il costo dell'opera è di 26 milioni di euro. Il completamento dei lavori è previsto entro 36 mesi

di ANDREA MARSANICH

FIUME In dirittura d'arrivo la firma del contratto fra l'Autorità portuale di Fiume e l'azienda edile Krk, che vedrà quest'ultima edificare 330 metri di banchina operativa al terminal contenitori in Brajdica (Fiume). Il contratto verrà sottoscritto il 22 dicembre, martedì, dopo di che alla Krk sarà dato un massimo di 36 mesi per l'ingrandimento dell' unico scalo contenitori fiumano.

Costo dell' opera, sui 189 milioni di kune, pari a 26 milioni di euro. Entro la fine del 2012, dunque Brajdica potrà contare su ulteriori 50 mila metri quadrati di superficie lavorativa, il che le potrà permettere di arrivare ad un massimo di movimentazione annua pari a mezzo milione di Teu, praticamente il triplo delle sue attuali potenzialità.

Un'immagine panoramica del porto di Fiume con il terminal per i contenitori

«Il prolungamento di Brajdica da Est in direzione Ovest – spiega Bojan Hlaca, direttore della Port Authority fiumana – è la maggiore opera del progetto di rilancio e modernizzazione dell'emporio portuale fiumano, che prende il nome di Fiume Gateway ed ha il supporto finanziario della Banca mondiale. È importante sottolineare che il pescaggio in Brajdica sarà portato a 14 metri e mezzo e sarà pertanto il più profondo, assieme allo scalo di Trieste, nelle acque dell'Adriatico settentrionale. Un simile pescaggio ci permetterà di accogliere portacontenitori in grado di trasportare più di 6 mila e 500 Teu a volta».

Oltre ad aggiungere ben 330 metri all' attuale stuttura (la movimentazione 2009 toccherà i 165 mila Teu), si passerà alle gare d'appalto e relative firme per altri tre progetti in Brajdica.

Riguardano l'assetto del valico di confine sul modello di Schengen (investimento per 5 milioni di euro), l'allargamento della vicina stazione ferroviaria di Susak, che servirà per l'entrata in funzione dei treni blocco (4 milioni), mentre ulteriori 5 milioni di euro saranno erogati per la costruzione di una stazione di manutenzione per i macchinari portuali.

Alla Krk è già stato dato l'ordine di non intralciare – mentre approntera la nuova banchina – la regolare attività nel terminal. Hlaca ha inoltre confermato che la struttura non entrerà in funzione soltanto fra tre anni, ma sarà bensì messa in servizio gradualmente, ogni qual volta sarà ultimato un singolo segmento.

Di là dall'essere invece realizzato il progetto del secondo scalo contenitori a Fiume, per l' esattezza in Riva Zagabria. La scremata dei potenziali appaltatori ha portato il numero dei pretendenti a nove. Prima di sapere qualcosa di concreto, si dovrà attendere la primavera 2010, quando il Sabor (il parlamento croato) promulgherà la legge sul Parteneriato pubblico–privato.

È stato infatti confermato che dei 680 metri di nuovo terminal, circa 280 saranno costruito grazie al suesposto partenariato pubblico–privato. La restante struttura sarà fatto sorgere grazie ai mezzi (sottoforma di prestiti) messi a disposizione dalla Banca mondiale.

«Verso la metà dell' anno prossimo – questa la previsione di Hlaca – dovrebbe esserci la scelta dell'azienda appaltatrice. Solo dopo sapremo la tecnica di costruzione e i tempi di consegna». È certo insomma che il secondo terminal contenitori a Fiume non diventerà realtà nei prossimi 3 o 4 anni.

LUSSINPICCOLO

Pronti 80 milioni di euro per investimenti alberghieri

Sarà rinnovato l'intero gruppo di hotel dell'isola puntando anche sul lusso

LUSSINPICCOLO Niente frenate nella politica degli investimenti promossa nel 2007 dalla più grande azienda alberghiera presente nelle isole del Quarnero, la Jadranka di Lussinpiccolo. Due anni fa, l'impresa lussignana firmò il contratto con la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, che riguardava la concessione di un prestito di 80 milioni di euro per i lavori di ristrutturazione e miglioria dei suoi hotel. Da allora, la Jadranka ha dato un tocco di classe sopraffina a due suoi impianti: nel 2008, sono stati investiti 18 milioni e mezzo di euro per rendere ancora più bello e confortevole l'Aurora, trasformato in albergo a quattro stelle, destino (e che destino) toccato quest'anno al Vespera, che ora – con le sue quattro stelle – è uno stupendo hotel–famiglia. Per il rifacimento del Vespera, che dispone di un complesso di piscine all' aperto (3 mila metri quadrati di superficie), sono stati stanziati 17 milioni e mezzo di euro. L'anno prossimo toccherà al noto albergo Punta di Lussingrande, con maestranze e macchinari edili che si metteranno in moto nei mesi autunnali, alcune settimane dopo la conclusione dell' alta stagione. A lavori ultimati, il Punta potrà vantare quattro stelle. Gli investimenti non si fermeranno qui e riguarderanno, fino al 2012, un' altra serie di strutture, comprendenti gli hotel Bellevue, Helios, Villa Diana e Alhambra. Da quanto confermato da uno dei membri della direzione aziendale, Damir Mlacovic, i vari Bellevue, Villa Diana e Helios diventeranno alberghi a quattro stelle, mentre l' Alhambra, di stelle, ne avrà una in più e dunque si tratterà dell' impianto di maggior lusso nella regione insulare quarnerina. «Nonostante le battute d' arresto causate dalla recessione – ha affermato Mlacovic – la Jadranka seguirà attentamente l' attuazione degli investimenti, per presentarsi al traguardo del 2012 con un cospicuo gruppo di hotel d' alta categoria, in grado di soddisfare anche la clientela più esigente». *(a.m.)*

CRESCE LO SCALO FIUMANO CHE DA TEMPO VIVEVA IN UNA PESANTE CRISI ECONOMICA

Veglia, l'aeroporto guarda alla Germania e a Belgrado

Primo collaudo nel periodo natalizio, poi la linea diverrà fissa a primavera. Accordi in atto anche con la Jat serba

VEGLIA Si ravviva l'aeroporto di Castelmuschio (Omisalj), nell'isola di Veglia, il più grande nella regione quarnerina. Da domani, il terminal isolano tornerà ad essere collegato con due città tedesche, Colonia e Bonn, viaggi che saranno espletati dai velivoli della compagnia Air Berlin.

Il contratto tra la direzione dell'aeroporto e la società tedesca (seconda nel Paese dopo la Lufthansa, con 144 aerei, per un' età media di 4,8 anni) era stato firmato lo scorso febbraio e vedrà così l'Air Berlin subentrare alla TUIfly, società low coast, che per anni aveva collaborato con lo scalo vegliota.

«I voli per la Germania dureranno una ventina di giorni – è quanto affermato dal direttore generale del terminal, Mladen Pasaric – istituiti per dar modo ai croati di trascorrere le vacanze di Natale e Capodanno in Germania, come pure per consentire ai villeggianti tedeschi di venire a riposarsi nel Quarnero. Le partenze avverranno ogni sabato e martedì, fino al 9 gennaio». Dalla prossima primavera, i collegamenti Veglia–Germania (sempre ad opera dell' Air Berlin) si faranno frequenti e partiranno in marzo, con la linea regolare Castelmuschio – Colonia. Nel mese di aprile sarà il turno di Stoccarda, mentre a maggio le tratte riguarderanno le città di Monaco, Amburgo, Berlino, Hannover e Dusseldorf. Dopo che per tanto tempo nel cielo quarnerino erano apparsi i velivoli di color giallo della TUIfly, prossimamente ci si farà l'abitudine agli aerei bianco–rossi dell'Air Berlin. Per lo scalo vegliota sarà un ottimo affare, sia perché nei mesi invernali il lavoro scarseggia, sia perché le linee primaverili consentiranno entrate in grado di garantire il suo normale funzionamento. Non è un mistero infatti che l'aeroporto, inaugurato negli anni 70, sia da decenni in crisi e anche ultimamente la sua direzione ha chiesto aiuti finanziari ai titolari, ovvero alle municipalità di Fiume, Veglia, Castelmuschio e Crikvenica, alla Regione quarnerino–montana e al proprietario di maggioranza, lo Stato croato. Ma lo scalo, da sempre definito l'aeroporto fiumano, ha in serbo altre novità, la più gustosa delle quali riguarda la reintroduzione fra qualche mese di un collegamento regolare tra l'isola e Belgrado.

L'aeroporto di Veglia

Nelle scorse settimane c'è stata una riunione con la compagnia di volo belgradese Jat Airlift e con diversi touroperator serbi e tutti hanno dimostrato ampia disponibilità nell'avere dopo tanti anni una linea diretta regolare fra Castelmuschio e la capitale della Serbia. La cosa non deve stupire: le guerre balcaniche degli anni 90 sono ormai alle spalle e un crescente numero di turisti serbi stanno tornando in Croazia, soprattutto nel Quarnero e in Istria, meno in Dalmazia, dove le ferite del conflitto sembrano ancora aperte. Se tutto procederà senza intoppi, dalla prossima stagione di villeggiatura Veglia e Belgrado saranno divise da non più di 45 minuti di comodo viaggio aereo. *(a.m.)*

ANNUNCIATE MISURE SPECIALI AL TERMINE DEL TAVOLO A ROMA. ROTTAMAZIONI CON LA UE

Commesse pubbliche per la cantieristica in crisi

Scajola: «Da gennaio due unità per le capitanerie e 50 milioni per navi speciali per la Marina»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Arrivano le commesse pubbliche di navi e unità speciali per sostenere la cantieristica navale italiana alle prese con la crisi mondiale, il governo mantiene le promesse e ribadisce con misure concrete e con stanziamenti che «la cantieristica italiana è un asset strategico del Paese». Lo ha ribadito ieri a Roma al tavolo sulla cantieristica lo stesso ministro allo sviluppo economico Claudio Scajola agli esponenti del maggiori cantieri italiani e ai sindaci delle città cantiere (c'erano sia l'ad di Fincantieri Giuseppe Bono che il sindaco di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto) oltre che ai vertici dei sindacati metalmeccanici.

Le commesse iniziano da gennaio, si parla pure di carceri galleggianti e il governo annuncia oltre che strategie per attivare incentivi Ue per la rottamazione di navi obsolete, il sostegno con gli ammortizzatori sociali per gli operai in cassa, sia quelli dei cantieri che dell'indotto. Si rasserena anche il clima all'interno di Fincantieri e lo stesso ad, Bono, annuncia che non sarà chiuso alcun stabilimento: «Finchè ci sono io in Italia il gruppo non chiude neppure uno sgabuzzino». Soddisfatti i commenti dei sindacati, la Fim,, la Uilm, l'Ugl compresa la Fiom

Ma ecco in sintesi le novità come emerge dal verbale stilato a fine riunione che è durata sino a sera. Il governo, come ha più volte auspicato da Bono, ha assicurato Scajola, attiverà con la Ue tutte le politiche di sostegno necessarie (con incentivi agli armatori) per rottamare navi obsolete e insicure.

Il ministro Claudio Scajola

L'ad Fincantieri Giuseppe Bono

Un secondo passaggio, sempre per sostenere nuovi ordini e rendere la cantieristica italiana appetibile per gli armatori, riguarda il sostegno finanziario alle attività commerciali dell'industria di settore tramite la Sace e la Cassa depositi e prestiti. Un canale preferenziale sarà dato soprattutto ai paesi emergenti che volessero ordinare nuove navi come il Brasile (che deve rimodernare la flotta e realizzare piattaforme offshore) dopo la missione italiana che ha visto la partecipazione dello stesso Scajola.

Venendo poi alle navi, già da gennaio saranno operativi i programmi per le Capitanerie di Porto (i soldi sono già in finanziaria) che prevedono la costruzione di due pattugliatori d'altura. Ci saranno gare, ma è moto probabile che se ne occupi la stessa Fincantieri.

Previste poi altre due unità speciali per la Marina militare: una nave di supporto logistico e un'altra cosiddetta «multiruolo» che potrà essere utilizzata anche da mezzi della protezione civile. Scajola per questo capitolo ha annunciato che sono stati stanziati 50 milioni per avviare subito il programma con un provvedimento ad hoc da gennaio. Ieri si è parlato anche delle piattaforme galleggianti per venire incontro alle emergenze carcerarie. Un punto delicato, i cantieri sono pronti a costruirle (ieri tra i sindacati qualcuno si è alzato in piedi gridando «accettiamo tutto, qualsiasi cosa pur di lavorare») ma Scajola ha avvertito che prima di andare dal ministro della giustizia Angelino Alfano per dare un via libera, i sindaci dovranno mettersi d'accordo su chi ospiterà la struttura.

Per quanto riguarda i traghetti della Tirrenia che passeranno alle regioni (si parla soprattutto del Tirreno) ci sarà uno speciale percorso per rimodernare la flotta con nuove unità. Novità rilevanti anche sugli ammortizzatori sociali: veranno assicurati sia ai dipendenti dei cantieri che alle maestranze delle ditte dell'indotto. Il governo ha anche spiegato che, soprattutto per le ditte più piccole, verranno sostenuti i costi di formazione del personale che è in cassintegrazione.
Fincantieri tramite Bono ha detto che non sarà chiuso alcun sito, si manterrà l'attuale assetto produttivo e si studierà come ripartire, dove possibile, le lavorazioni nelle varie unità cantieristiche man mano che arrivano le commesse (pubbliche o private). Particolare attenzione sarà rivolta soprattutto agli stabilimenti con maggiori scarichi di lavoro. Si questi temi Fincantieri ha annunciato una riunione generale di ripartizione dei carichi di lavoro nella seconda metà di gennaio.
Il tavolo nazionale della cantieristica, ha concluso poi Scajola, sarà riconvocato per un primo check entro i primi 10 giorni di febbraio.

Cgil, Epifani raccoglie la maggioranza in Fvg

La Fiom non è unita e una parte vuole Rinaldini al vertice

MONFALCONE Sulla carta anche in Friuli Venezia Giulia il leader della Cgil Guglielmo Epifani raccoglie una maggioranza schiacciante di consensi che sembra traguardarlo senza troppe ansie a un nuovo mandato alla guida del sindacato. Anche perchè non tutta la Fiom regionale si schiera con il segretario generale dell'organizzazione Gianni Rinaldini, che con Domenico Moccia, segretario generale dei bancari della Fisac, e Carlo Podda, alla guida della Funzione pubblica della Cgil, ha presentato una mozione contrapposta a quella di Epifani. I segretari provinciali Fiom di Udine Maurizio Balzarini e Gorizia Thomas Casotto stanno con Epifani, come pure buona parte dei delegati dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone, dove ieri Rinaldini ha illustrato le ragioni della seconda mozione. Presentata, come ha sottolineato Rinaldini, non per spaccare la Cgil, ma anzi per rafforzarla attraverso la democrazia. «Non può essere che della democrazia abbiamo fatto un elemento distintivo di scontro sindacale e politico con le altre organizzazioni – ha detto il leader della Fiom – e poi la democrazia sia un problema al nostro interno».

«Non vogliamo fare un'altra cosa: siamo Cgil prima e dopo il congresso», ha aggiunto il segretario regionale della Fiom Paolo Roccasalva, dando voce però a quanti nell'organizzazione pensano sia necessario imboccare una strada diversa. Nonostante la seconda mozione sia minoritaria, qualche preoccupazione nella Cgil schierata con Epifani rimane, perchè la partita comunque si giocherà nei congressi in programma a partire dall'inizio della primavera per poi arrivare a quello nazionale all'inizio di maggio. «Ai lavoratori interessano le risposte ai loro problemi, alle loro condizioni materiali – afferma il segretario regionale della Cgil Franco Belci -. Abbiamo bisogno di ascoltarli e di spiegare come pensiamo di uscire dalla crisi. Il resto viene dopo. E su questo saremo certamente tutti uniti». *(la. bl.)*

Intesa, Fininvest e cessioni: i consigli danno il via libera

MILANO Ultime battute per la vendita della banca depositaria di Intesa Sanpaolo al colosso americano State Street. Oggi i consigli di gestione e di sorveglianza di Cà de Sass, si legge in una nota, hanno deliberato «la cessione dell'attività di securities services (banca depositaria, ndr) del gruppo» e hanno dato mandato al consigliere delegato Corrado Passera «per la finalizzazione del relativo accordo». La firma è «attesa per i prossimi giorni» e la dismissione dovrebbe portare nelle casse di Intesa una cifra compresa tra gli 1,6 e gli 1,8 miliardi di euro. «Oggi è stato fatto un altro passo importante», ha detto Passera augurandosi «che si possano creare le condizioni per chiudere entro pochissimi giorni».

Nei consigli è stato affrontato anche il tema della fideiussione che Fininvest dovrà presentare nel'udienza del 22 dicembre alla Cir per garantire il pagamento del maxi-risarcimento a cui è stata condannata nella sentenza sul Lodo Mondadori. «Si va avanti» ha detto l'amministratore delegato parlando della garanzia da 800 milioni di euro che la banca sta predisponendo insieme a Unicredit, Mps e alla Popolare di Sondrio. Alla fideiussione, riferiscono fonti finanziarie, oggi ha dato il suo via libera anche Rocca Salimbeni chiudendo così il cerchio delle delibere da parte degli istituti coinvolti. Sempre sul fronte dismissioni, Passera ha confermato che «Banca Fideuram andrà verosimilmente in Borsa» anche se «al momento non c'è nessuna delibera». Del dossier si riparlerà in consiglio all'inizio del 2010, dopo l'Epifania.

MA L'ADUSBEF ATTACCA: «MISURE TROPPO ONEROSE, CI GUADAGNANO SOLO LE BANCHE»

Mutui bloccati per famiglie in difficoltà

Siglato l'accordo tra Abi e associazioni consumatori. Moratoria da febbraio

ROMA Giusto prima di Natale, dopo un serrato confronto con le associazioni dei consumatori, arriva un "regalo" per le famiglie italiane che non riescono a star dietro alle rate del mutuo. È stato firmato infatti l'accordo tra Abi e 13 associazioni, che ufficializza il via libera alla sospensione per 12 mesi delle rate per le famiglie in difficoltà. Secondo le prime stime, diffuse lo scorso ottobre, pochi giorni dopo l'annuncio dell'iniziativa da parte del presidente dell'Abi Corrado Faissola, la misura potrebbe interessare fino a 130 mila famiglie. Un numero che, secondo i calcoli dell'Adoc, potrebbe arrivare a 200 mila. Ma non tutte le associazioni hanno firmato l'intesa. Fra queste, è dura l'Adusbef, che attacca: «è una misura troppo onerosa, a vantaggio solo delle banche».

Il confronto con le associazioni, in ogni caso, ha ampliato la portata dell'operazione di sostegno alle famiglie, rispetto alle misure previste dalla prima bozza predisposta dall'Abi.

La sospensione delle rate per 12 mesi sarà applicata, infatti,a chi ha perso il lavoro, ma anche in caso di morte, non autosufficienza, sospensione o riduzione dell'orario di lavoro per almeno 30 giorni. Queste circostanze devono essersi verificate tra il 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009 (in una prima versione, la «finestra temporale» per poter godere della moratoria era più stretta, dal 30 giugno a fine anno). L'Abi ha dato la disponibilità anche ad estendere a 180 giorni (dai 90 inizialmente previsti) il limite massimo di ritardo nel pagamento oltre il quale la moratoria non si applica: più disponibilità, insomma, nei confronti di chi è stato moroso fino a un massimo di 6 mesi, sempre a causa dell'aggravarsi delle condizioni economiche familiari. La sospensione, unica nel mercato europeo dei mutui, si applica per i finanziamenti di importo fino a 150.000 euro (inizialmente era previsto un tetto di soli 100 mila euro), accesi per l'acquisto, costruzione o ristrutturazione dell'abitazione principale, nei confronti dei clienti con un reddito imponibile fino a 40.000 euro annui.

Sull'intera operazione non sono previsti nè interessi di mora, nè spese di istruttoria, nè commissioni, nè garanzie accessorie.

L'iniziativa - spiegano dall'Abi - costituisce la misura minima alla quale le banche associate sono invitate ad aderire, ferma restando la piena libertà di ciascuna banca di offrire al cliente in sede di adesione al piano condizioni migliori rispetto a quanto previsto dall'accordo. La lista delle banche aderenti verrà pubblicata nel sito internet dell'Abi. I clienti potranno fare la richiesta per attivare la sospensione del rimborso a partire dal 1 febbraio 2010; associazione bancaria e consumatori hanno inoltre previsto di monitorare l'andamento dell'iniziativa, ogni sei mesi, per avere un quadro aggiornato della situazione.

LA PAROLA IN CHIARO

Cosa sono Adoc e Adusbef

Adoc e Adusbef sono due organizzazioni di tutela dei consumatori. L'Adoc è l'associazione nazionale per la difesa e l'orientamento dei consumatori, degli utenti, dei risparmiatori, dei malati, dei contribuenti mentre l'Adusbef è Associazione difesa consumatori ed utenti bancari, finanziari ed assicurativi.

Morandini: incentivi non solo per l'auto

«Bisogna ridurre il carico fiscale sulle buste paga»

TRIESTE Estendere gli incentivi finora riservati al settore auto a tutto il comparto manifatturiero. Ridurre il carico fiscale sulle buste paga dei dipendenti. Togliere i vincoli di spesa ai bilanci delle pubbliche amministrazioni. Aumentare la produttività generale del sistema. Sono queste alcune proposte avanzate ieri sera dall'imprenditore Giuseppe Morandini, già vice di Confindustria e presidente del Consiglio centrale della Piccola Industria, intervenuto al dibattito «Crisi economica nel Nord Est, parti sociali a confronto», organizzato dal Laboratorio democratico Bruno Pincherle e moderato dal capo redattore centrale del Piccolo, Fulvio Gon. Singolare poi che le stesse analisi e le stesse conclusioni di Morandini siano state riprese poi da Maurizio Landini, della segreteria nazionale della Fiom, che avrebbe dovuto essere la «controparte». Singolare perché Landini, giunto in notevole ritardo per un disguido, non aveva potuto sentire le parole di Morandini. Segno che alcuni «produttori» in qualche modo concordano sia sull'analisi che sulle possibili soluzioni della recessione.

Giuseppe Morandini

Dopo aver definito «molto grave la crisi in atto», sulla base di numeri, «il fatturato delle imprese è sceso mediamente dal 20 al 50%, l'export del 20%, mentre la disoccupazione è cresciuta dell'8%", Morandini ha provato a ipotizzare una via d'uscita. «Lo sforzo principale lo dovrebbe fare il governo – ha affermato l'imprenditore – per esempio sottoscrivendo un accordo che garantisca i termini dei pagamenti per i prodotti e i servizi forniti dalle imprese alle pubbliche amministrazioni. Oggi siamo noi aziende, soprattutto piccole, a dover sostenere il peso del credito verso enti locali e Stato, andando a indebitarci con le banche nell'attesa di essere pagati». Anche gli istituti di credito sono entrati nel ragionamento di Morandini: «Bisogna ricreare il rapporto di fiducia fra banche e territorio che ha caratterizzato gli anni della crescita – ha precisato – che si è perso per effetto delle grandi fusioni, che hanno dilatato il distacco fra aziende e istituti». Sull'immediato futuro Morandini non è stato ottimista: «Temo che il problema principale si originerà a Pasqua, quando le imprese dovranno presentare alle banche i bilanci del 2009. Se si applicheranno alla lettera i criteri di Basilea 2, molte aziende dovranno chiudere». *(u. s.)*

Sky, film e rubriche gratis col servizio "on demand"

ROMA Nuovo servizio gratuito da ieri per la tv «on demand» di Sky Italia. A poterne usufruire saranno gli abbonati con decoder Mysky e Myskyhd che avranno a disposizione tutti i giorni film e programmi senza vincoli di orario. L'offerta comprende fino a 150 programmi diversi ogni mese e 5 nuovi titoli ogni giorno, con la possibilità di vederli in ogni momento, senza alcun vincolo d'orario e di archiviarli nel proprio hard disk.

LA RIPRESA È SCATTATA IN QUASI TUTTI I SETTORI DELLO SCALO

Trieste: ripartono i traffici in porto, non i container

Volumi superiori del 5,3% rispetto al 2008. Risalita anche per i traghetti turchi: +4,2% per i camion

TRIESTE È partita in tutti i settori, ma non in quello dei container, la lenta ripresa del porto di Trieste. I volumi di traffico di novembre sono stati complessivamente superiori del 5,3 per cento rispetto a quelli del novembre 2008 allorché la crisi era già deflagrata su scala internazionale. Sono cresciute del 5,6 per cento le rinfuse liquide e del 21,6 quelle solide.

I teu movimentati al Molo Settimo però sono molti di meno rispetto a quelli di un anno fa: 23.219 il mese scorso contro i 29.235 del novembre 2008. Nel periodo gennaio-novembre i teu sono stati 256.855 contro i 313.941 dell'anno precedente con un calo del 18,2 per cento. Continuano a pesare le perdite di due su tre servizi diretti dal Far East: quello di Evergreen, il gruppo taiwanese di cui fa parte anche Italia Marittima, e quello di Msc durato solo per alcuni mesi. Ora l'unico servizio transoceanico che unisce direttamente la Cina a Trieste è effettuato in joint venture dalla danese Maersk e dalla francese Cma-Cgm. Nemmeno la crisi però impedirà al Molo Settimo di concludere il 2009 con il secondo miglior risultato di sempre dietro solo al 2008, anno record.

Stanno invece risalendo lentamente la corrente i traghetti turchi. A novembre i camion sbarcati-imbarcati sono stati 18.369 con una crescita del 4,2 per cento rispetto a un anno fa. Su base annua la perdita sull'autostrada del mare Trieste-Turchia, la più affollata del Mediterraneo per i traghetti ro-ro, rimane ma si riduce al 15 per cento. Il traffico complessivo invece nel periodo gennaio-novembre fa registrare un 7,9 per cento in meno rispetto al 2008, ma già questo induce a un filo di ottimismo i vertici dell'Autorità portuale triestina dal momento che nel periodo maggio-giugno il crollo aveva fatto registrare disavanzi superiori al 14 per cento. *(s.m.)*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

BRITISH EAGLE	da Ceyhan a rada	ore 2.00
MSC ADRIANA	da Capodistria a Molo VII	ore 6.00
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 7.00
ULUSOY - 10	da Cesme a orm. 47	ore 9.00
UNI ASSENT	da Taranto a Molo VII	ore 10.00
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 12.00
MSC ANTONIA	da Ravenna a Molo VII	ore 12.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 13.00
RAVENNA	da Capodistria a orm. 15	ore 14.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a Siot 3	ore 21.00

IN PARTENZA

ANTWERP MAX	da Af Servola per ordini	matt.
ZAGARA	da Shell per ordini	ore 8.30
SEA GIANT	da Cava Sistiana per Caorle	ore 14.00
MSC ADRIANA	da Molo VII per Venezia	ore 16.00
GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 18.00
ULUSOY - 10	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
UND BIRLIK	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00
TRIDENT HOPE	da rada	ore 20.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 20.00

MOVIMENTI

BRITISH EAGLE	da rada a Siot 1	ore 9.00
TRIDENT HOPE	da Siot 2 a rada	ore 17.00

LA MANOVRA

Finanziaria 2010, le principali novità

IL CALO DELLE ENTRATE
- **Entrate totali** 6.327 milioni di euro
- **Risorse libere** 4.390 milioni di euro
- **Calo entrate tributarie** 423 milioni di euro

I TRIBUTI INPS
- **450 milioni di euro** di compartecipazioni (250 non ancora incassati)

L'INDEBITAMENTO
- **225 milioni di euro** autorizzati

I LIMITI DI IMPEGNO
- **Nessun nuovo limite** di impegno pluriennale

LA SANITÀ E IL WELFARE

80 milioni di euro in più rispetto al 2008
- +2,4% per la sanità
- +7,4% per il sociale

GLI OSPEDALI
- **55,9 milioni di euro** nel triennio per il polo di Cattinara
- **90 milioni di euro** nel triennio per il polo di Pordenone

I TRENI
- **3 milioni di euro** per salvare i treni con Roma e Milano

LE STRADE
- **75 milioni di euro** nel triennio per Fvg strade

GLI AUTOBUS
- **aumento delle multe** per chi viaggia senza biglietto da 20 a 105 euro
- **aumento delle multe** per chi non rispetta i regolamenti da 10 a 52 euro

LA CULTURA
- **tagli a teatri e cinema** ridotti con il recupero di 5 milioni di euro in più
- **tabelle delle associazioni** salvate in corner con 118 beneficiari

IL MEDIOCREDITO

avviato il percorso per la cessione delle quote regionali del Mediocredito

IL TETTO ANTI-STRANIERI

36 mesi di residenza per cittadini comunitari per accesso al welfare

IL PERSONALE
- **turnover al 20%** del personale regionale
- **esodo incentivato** del personale con 35 anni di anzianità: a casa sino a cinque anni con il 50% dello stipendio
- **pensionamento** obbligatorio con 40 anni di anzianità

I DIRIGENTI DELLA SANITÀ
- **taglio del 10%** degli stipendi
- **taglio del 20%** degli stipendi nel caso l'Azienda presenti bilancio in rosso

I LAVORI D'AULA

Gaetano Valenti, relatore di maggioranza sulla Finanziaria 2010, mentre parla con Piero Camber nell'aula affollata di piazza Oberdan durante la giornata finale dei lavori

MARATONA FINALE SULLA FINANZIARIA. VIA AGLI ESODI VOLONTARI

Regionali a casa per legge con mezza paga

Approvato anche il blocco del turn-over. Tondo: chiederò a Roma di darci subito il federalismo fiscale

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Gli esodi incentivati e il blocco del turnover nel comparto unico sono legge. I dipendenti regionali, per il biennio 2010-2011, potranno chiedere, dopo 35 anni di attività, di farsi gli ultimi cinque anni a casa al 50% dello stipendio, maturando tfr e pensione appieno.

Confermata la pensione "obbligata" per chi matura 40 anni di anzianità (a meno che l'amministrazione non ritenga opportuno prolungare il rapporto) e il blocco del turnover con la possibilità di copertura dei posti vacanti per il 20% della spesa, con deroghe fino al 40% per la stabilizzazione del personale nella sanità. Il maxiemendamento firmato dalla maggioranza prevede anche la cancellazione dell'Areran che, dal 1° marzo prossimo, verrà sostituita da una "delegazione trattante" composta da tre componenti scelti da Giunta regionale, Anci e Upi.

L'opposizione insorge per la presentazione come emendamento di quella che viene considerata un'autentica riforma sul tema del personale. «La volontà vera è quella di smantellare le qualità presenti» attacca Franco Brussa (Pd), mentre Alessandro Corazza (Idv) parla di "colpo di mano" e chiede di rinviare la norma in Commissione, così come Igor Kocijancic che parla di norma «dalla portata esplosiva». L'assessore Andrea Garlatti respinge le accuse: «Riforma? Sono norme presenti nel resto d'Italia da dieci anni. Il blocco del turnover non sarà mica una riforma...». Garlatti passa poi ai numeri: «La spesa per il personale è di 1,8 miliardi nel 2009. Con una percentuale di esodi attorno al 3% il costo è di 54 milioni all'anno, con recupero al 20% risparmieremo 43,2 milioni all'anno. Con un'espansione della spesa attorno all'1-1,2% all'anno e la crescita dell'inflazione il rischio è di far saltare il sistema».

> Cancellato dal primo marzo anche l'Areran L'opposizione insorge: è una riforma dalla portata esplosiva

FEDERALISMO In chiusura di lavori, il presidente Renzo Tondo ha informato l'aula che chiederà al Governo nazionale l'approvazione del Federalismo Fiscale in Friuli Venezia Giulia.

«Intendiamo utilizzare il tavolo Regione-Governo già stabilito per la definizione dell'esatto ammontare delle compartecipazioni spettanti alla Regione, per aprire anche un negoziato politico più complessivo con il Governo Berlusconi. Tale negoziato – ha aggiunto il governatore - è finalizzato ad ottenere di fatto per questa Regione, la anticipata applicazione del federalismo fiscale, tenuto conto che la nostra autonomia e specialità già era nata in quella direzione». Obiettivo della trattativa, ha spiegato Tondo, «è definire in misura una tantum tutto il pregresso a noi spettante e aprire una fase nuova: compartecipazione certa e definita su tutte le tasse pagate a diverso titolo dal Friuli Venezia Giulia rinegoziando decimi, autonomia e responsabilità». In particolare la Regione chiederà «piena autonomia su Irap e Ici, così da graduare ed utilizzare questi strumenti sul piano sociale e alla creazione di una fiscalità di vantaggio, per dare più competitività al sistema Friuli Venezia Giulia e rispondere alla concorrenza che ci viene da altri Paesi a noi confinanti». Ma verranno richieste anche «competenze in materia di cooperazione transfrontaliera, anche utilizzando lo strumento giuridico dei Gect oltre ad altre forme di specifica competenza regionale». «Più autonomia e quindi più responsabilità – ha concluso Tondo - significa riformare qualitativamente la nostra spesa pubblica interna, significa premiare quella virtuosità e sussidiarietà capace di accelerare la crescita del nostro Pil interno».

IN FINANZIARIA Approvato l'emendamento che anticipa le previsioni della Finanziaria nazionale in fatto di contributo una tantum ai lavoratori atipici che hanno visto non rinnovati i contratti di collaborazione a progetto. Il contributo, ha spiegato l'assessore regionale al lavoro Alessia Rosolen, rimane fissato al 30% del reddito percepito nell'anno precedente e riguarda anche i lavoratori con più di un committente. Per quanto riguarda i lavori pubblici, è stato dato il via libera ad un emendamento della maggioranza che prevede la possibilità per gli enti locali e per Friuli Venezia Giulia Strade di "spostare" finanziamenti regionali da opere di viabilità i cui progetti non sono ancora esecutivi ad altri interventi «aventi carattere di priorità e urgenza ai fini del miglioramento della sicurezza stradale». Gli enti locali e Fvg Strade dovranno presentare un dettagliato programma di interventi che individui le nuove opere e i tempi di realizzazione, corredato da un preventivo di spesa. Dal canto suo la Giunta, nell'autorizzare l'operazione, stabilisce i termini di ultimazione dei lavori e di rendicontazione. Assegnato un contributo di 94.576,66 euro per quindici anni per la messa in sicurezza della viabilità e la riqualificazione di Corso Verdi a Gorizia. «La copertura finanziaria – spiega Gaetano Valenti (Pdl), presentatore dell'emendamento – è garantita dalla soppressione di alcuni commi dell'art.7 che inizialmente assegnavano una somma analoga, in aggiunta ai 120mila euro annui già concessi, per degli interventi all'Università di Udine». Passato anche, contro il parere della Giunta, un emendamento dei consigliere Brandolin e Brussa (Pd) che indica che i finanziamenti all'Università di Udine siano impiegati anche per l'immobile Stella Mattutina di Gorizia.

IL CAPITOLO PIÙ PESANTE DELLA MANOVRA. STIPENDI DEI MANAGER, TAGLI RIDOTTI

Il polo di Cattinara messo in sicurezza

Stanziati 55,9 milioni per i lavori. Kosic: «Per sanità e sociale 29 milioni in più»

TRIESTE Via libera del consiglio regionale ai 55,9 milioni di euro per il nuovo polo di Cattinara. Nell'ambito della legge finanziaria è stato approvato l'annunciato emendamento della giunta regionale che assegna i fondi per il «riordino della rete ospedaliera triestina», con l'ampliamento del polo di Cattinara e il trasferimento in quella sede dell'ospedale infantile Burlo Garofolo. Il finanziamento è suddiviso in 8,13 milioni di euro per il 2010, 22 milioni per l'anno successivo e 25,77 milioni per il 2012. Sono inoltre previste entrate dalla vendita di beni immobili per 37,5 milioni di euro.

«Lo stanziamento di quasi 56 milioni per l'ospedale di Cattinara rappresenta un passo importante per avviare la ristrutturazione del comprensorio che rappresenta un punto di riferimento non solo per la sanità triestina, ma per tutto il Friuli Venezia Giulia» sostengono i consiglieri triestini del Pdl, Maurizio Bucci, Piero Camber, Bruno Marini e Piero Tononi, esprimendo soddisfazione per l'approvazione dell'emendamento con 34 voti favorevoli della maggioranza e 23 astenuti. Confermati anche i 90 milioni di euro per la realizzazione del nuovo polo ospedaliero di Pordenone. «È un importante traguardo che impone alla classe dirigente della Destra Tagliamento una riflessione sull'offerta ospedaliera e sanitaria dell'intero territorio» affermano i consiglieri pordenonesi del Pdl Antonio Pedicini, Franco Dal Mas e Paolo Santin.

Nel complesso la sanità e il welfare, la fetta più importante della torta della Finanziaria, portano a casa «ulteriori 29 milioni di euro in più» rispetto ai 51 milioni già previsti prima dell'approdo in Consiglio, come ha sottolineato in aula l'assessore Vladimir Kosic: l'aumento di risorse, rispetto al 2009, ammonta dunque a fine corsa a 80 milioni. «Con questi nuovi stanziamenti – ha affermato Kosic - il mio assessorato ottiene un incremento del 3,2% rispetto all'anno scorso, con la sanità che cresce del 2,84% e il sociale che ottiene un +7,40%».

Ma per l'opposizione non basta: «La sanità non viene messa in sicurezza con queste risorse» sostiene Gianfranco Moretton secondo cui «c'è il rischio di una perdita di efficienza e qualità del nostro sistema sanitario». Sul piano del sociale è stata confermata la soglia dei 36 mesi per i cittadini comunitari nell'accesso alle misure di welfare. La norma però non riguarderà le categorie più sensibili, ovvero i minori, gli anziani e i disabili e, con un emendamento di giunta, sono state escluse dal limite anche le donne in difficoltà. Via libera anche alla norma, voluta dalla Lega Nord, che prevede l'aumento dei contributi per l'abbattimento delle rette per le case di riposo. Un sub emendamento proposto dal relatore leghista Ugo De Mattia prevede che gli eventuali incrementi della retta giornaliera da parte dei gestori delle case di riposo debbano essere motivati da una relazione che certifichi i motivi oggettivi che giustifichino l'incremento. «Vogliamo evitare – ha spiegato De Mattia – che l'aumento dei contributi venga vanificato da un contestuale immotivato aumento delle rette». *(r.u.)*

I presidenti "adottano" due pecore

Renzo Tondo, Edouard Ballaman e le pecore

TRIESTE Un piccolo gregge di dieci pecore, "testimonial" del gregge più grande del mondo accolto a Villa Manin, sbarca in consiglio regionale. E conquista, con i suoi esemplari a grandezza naturale, decorati dai bambini della scuola di Pantianicco, i due presidenti di Palazzo: Edouard Ballaman e Renzo Tondo adottano una pecora "lignea" ciascuno. Succede in occasione dei tradizionali auguri di fine anno che vengono rivolti ai dipendenti del Consiglio e che hanno come cornice ormai tradizionale una ventina di presepi sparsi nei corridoi e negli spazi espositivi di piazza Oberdan. Dentro l'aula, piccolo piccolo, resiste il "presepe nero" di Paolo Menis.

» IN BREVE

CASE POPOLARI

Il Pd: «Affitti Ater, inquilini presi in giro»

TRIESTE Gli affitti delle Ater «aumenteranno». E Renzo Tondo e il centrodestra smettano «di prendere in giro le tante famiglie che vivono nelle case popolari». Gianfranco Moretton, capogruppo del Pd, attacca: «Renzo Tondo e la sua maggioranza affermano che l'aumento sarà scongiurato perchè in variazione di bilancio saranno messe nuove risorse finanziarie, come previsto dall'ordine del giorno del consigliere Alessandro Colautti. Ma, a meno che l'assessore Elio De Anna non autorizzi le Ater ad iscrivere nei propri bilanci un credito verso la Regione, è dura che un ordine del giorno superi le esigenze contabili dei bilanci delle Ater». Moretton spiega: «Le Ater, per legge, approvano i documenti finanziari a gennaio e, siccome le entrate sono determinate dai canoni, questi dovranno essere aumentati per forza contestualmente all'approvazione dei bilanci».

Gianfranco Moretton

EMENDAMENTI PUNTUALI

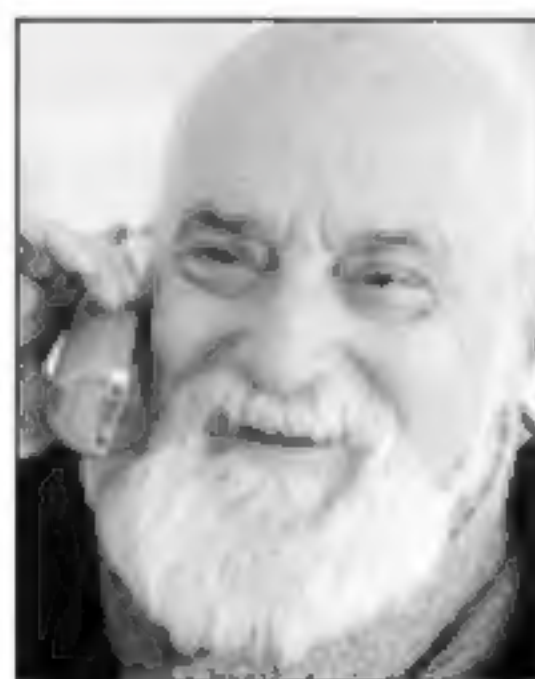
Più soldi a Sissa, Area navi scuola e volontari

TRIESTE Il consiglio, in corner, e con emendamenti talvolta trasversali, spartisce un po' di contributi puntuali al mondo dell'istruzione e della ricerca: l'Area di ricerca di Trieste riceve 100 mila euro per la fiera "Domus persona" mentre il Collegio del Mondo unito ottiene 40 mila euro in più e tocca quota 140mila euro. La Scuola internazionale di Trieste cresce da 32 a 52mila euro e le materne non statali da 205 a 255mila euro. L'istituto Bachman di Tarvisio porta a casa 25mila euro in tutto e il volontariato 100mila euro in più. L'università di Udine ottiene fondi per la ristrutturazione del collegio ex Renati e la messa in sicurezza di "Stella Mattutina" e area ex Locchi a Gorizia. Alla sezione marinara gradese dell'istituto professionale di Monfalcone, infine, arrivano 100mila euro per le navi scuola "Grado" e "Colombo".

DA DON DIPIAZZA A DON VATTA, LETTERA DI NATALE IN DIFESA DELLA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA

I preti di frontiera: «Basta strumentalizzare Dio»

Otto sacerdoti contro le politiche (non solo) leghiste: «Si usa la religione per alimentare paura e razzismo»

TRIESTE «Non crediamo in un Dio bianco, occidentale, friulano-giuliano, quando la sua presenza è pretesa per fondare le discriminazioni, la xenofobia, il razzismo, per alimentare paure e sospetti, chiusure etniche, localistiche, identitarie». Le posizioni della Lega Nord sono tra le righe della lettera - ancora di più quando si dice di non credere in un Dio «che legittima le ronde, il reato di immigrazione irregolare, i vigili urbani armati, il potere salvifico delle telecamere» - che nove "preti di frontiera" scrivono a pochi giorni dal Natale. Per la sesta volta. L'anno scorso, sempre tra le righe, si parlò del caso Eluana. Stavolta, nel testo presentato nel centro Balducci di don Pierluigi Dipiazza a Zugliano, il tema d'attualità è quello delle tentazioni anti-straniere della politica. «Non penso in particolare alla Lega - chiarisce Dipiazza - ma a tutte quelle situazioni in cui si utilizza Dio per difendere un'identità chiusa in sé stessa, che pretende la difesa degli uni e impone l'attacco degli altri». Una tentazione attuale? «Una tentazione di sempre, purtroppo ricorrente ancora oggi». Il pretesto per catturare voti all'elettorato? «Denunciamo più in generale la strumentalizzazione di Dio».

Don Mario Vatta

A firmare la lettera sono, con don Dipiazza, anche don Angelo Vatta, responsabile della comunità di San Martino Al Campo a Trieste, i goriziani Alberto De Nadai e Andrea Bellavite, i pordenonesi Giacomo Tolot e Piergiorgio Rigolo, l'udinese, Franco Saccavini, Luigi Fontanot di Fiumicello e Albino Bizzotto, fondatore dei Beati costruttori di pace. In risposta al Dio strumentalizzato «anche per scelte opposte al messaggio del Vangelo», i "preti di frontiera" dicono di credere «nel Dio della pace, della giustizia e dell'accoglienza». La lettera, insistono, «è rivolta a tutti gli uomini e le donne di buona volontà della regione, non solo credenti ma anche non credenti, a tutti quelli che cercano, come noi, un approfondimento della verità». E i simboli? E il crocefisso in Consiglio regionale? «Il crocefisso - spiega don Dipiazza - è espressione di un significato negativo, quello di chi produce vittime, e di una dimensione positiva, di chi è disposto a dare la vita per gli altri. Magari guardassimo al crocefisso con questo coinvolgimento di coscienza e di cuore. Quando non lo facciamo, è invece uno strumento che serve a scontrarsi con gli altri». *(m.b.)*

Fallisce il blitz dei Cittadini Niente tagli del 10% agli stipendi dei consiglieri

Ma con un emendamento vengono aumentati i rimborsi per i viaggi in auto e per i pasti

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Renzo Tondo ipotizza la riduzione dello stipendio? E i consiglieri si aumentano i rimborsi. Sono da poco passate le 11 di sera quando in aula passa in maniera trasversale un emendamento a firma lunga che porta da 18 a 21 la base di giorni lavorativi dei consiglieri. Cosa significa? Che il rimborso per i tragitti in macchina, che vanno da circa 500 euro per i triestini a 2.500 circa per pordenonesi e montanari, aumentano del 17%, quindi attorno agli 80 euro mensili per i giuliani e di 400 euro al mese per chi arriva da più lontano. Qualche soldino in più arriverà anche dai rimborsi per mangiare nei giorni di lavoro: un centinaio di euro in più ogni mese. E anche la decurtazione per le assenze si abbasserà perché ogni giorno di assenza comporterà una riduzione di stipendio di un ventunesimo e non di un diciottesimo. Tutti d'accordo, tranne Italia dei Valori, Rifondazione e l'assessore Alessia Rosolen. Il tutto nel giorno in cui i Cittadini hanno proposto senza successo la riduzione del 10% dello stipendio dei consiglieri dopo l'ipotesi lanciata ieri dal presidente Renzo Tondo. I civici Stefano Alunni Barbarossa e Piero Colussi hanno presentato un emendamento per portare lo stipendio dal 70% al 60% di quello dei deputati, modificando la legge regionale che disciplina la materia. Un analogo ordine del giorno è stato presentato dai consiglieri della Sinistra Arcobaleno, Igor Kocijancic, Roberto Antonaz e Stefano Pustetto "per procedere, da gennaio a fine legislatura, a un'autoriduzione delle indennità dei consiglieri e degli assessori regionali" destinando gli importi a "un fondo specifico da destinare a ulteriore misura di sostegno al reddito". Il clima però non era favorevole all'approvazione dell'emendamento dei Cittadini che hanno così deciso di ritirarlo: «Non era una provocazione – spiega Alunni Barbarossa – ma visto che non c'erano le condizioni per l'approvazione, abbiamo deciso di ritirare l'emendamento». La maggioranza non si è dimostrata incline ad approvare la proposta dei Cittadini anche se Daniele Galasso, capogruppo del Pdl, considera la proposta di Tondo "interessante. Ne parleremo". I civici cercano sponde nella maggioranza ma nè Pdl nè Udc danno appoggio e la proposta viene accantonata per evitare la bocciatura e Alunni Barbarossa auspica che "si possa ripresentarlo dopo un approfondito ragionamento sulla questione".

L'opposizione coglie la palla al balzo per criticare Giunta e maggioranza. «La politica del fare di Tondo si concretizzi nel ridurre a 40 i consiglieri regionali come previsto nel nostro programma - dichiara il capogruppo del Partito Democratico, Gianfranco Moretton – Perché Tondo in Finanziaria non dimezza o addirittura cancella i fondi di rappresentanza suo e di Ballaman che ammontano complessivamente a 400 mila euro? Se vuole ridurre i costi della politica ...»

Gli stipendi (lordi) dei consiglieri regionali

L'INDENNITÀ DI PRESENZA E FUNZIONE	€
consigliere	8.192*
presidente	12.288
vicepresidenti	9 667
segretari Ufficio di presidenza e presidenti di commissione	9.175

* 70% indennità dei deputati

I RIMBORSI SPESE	€
rimborso per vitto	630**
rimborso per automezzo	
da Trieste	371
da Gorizia	1.040
da Udine	1.485
da Pordenone e Tolmezzo	2.230

** mensili

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

LE TRATTENUTE	
indennità	5%
di fine mandato	
vitalizio	17%
quote del vitalizio agli eredi	2%

LE RIDUZIONI PER OGNI GIORNO DI ASSENZA	
indennità	1/30
rimborsi per vitto e automezzo	1/18

I VITALIZI AGLI EX	€
un mandato	2.048
due mandati	3.950
tre mandati	5.852
quattro o più mandati	6.437
	lordi

Lignano, nove indagati per piscina e palazzetto

Coinvolti il sindaco Delzotto e gli ex assessori regionali Antonucci e Bertossi

LIGNANO Abuso di ufficio e truffa aggravata per quasi 8 milioni di euro che la Regione concesse alla Getur di Lignano Sabbiadoro per realizzare la piscina olimpionica e il palazzetto dello Sport. Servirono a ospitare l'Eyof 2005, le Giornate olimpiche della gioventù europea. Nove gli indagati, dai vertici delle società indagate a due ex assessori regionali (Antonucci e Bertossi), al sindaco di Lignano Delzotto. Nel mirino degli inquirenti anche monsignor Luigi Fabbro, presidente dell'Ente friulano di assistenza e il commercialista Franco Pirelli Marti, presidente della Getur e della Fingefa

«Sicuri di aver agito con onestà, professionalità, competenza e responsabilità, ci saremmo aspettati ben altro che un'imputazione». Sono le parole finali che monsignor Luigi Fabbro, presidente della fondazione Ente friulano di assistenza, proprietaria degli immobili e dei terreni a Lignano Sabbiadoro, e il commercialista Franco Pirelli, Marti, presidente della Gestioni turistiche assistenziali, società cooperativa gestore del centro di turismo sociale lignanese, hanno scelto di replicare punto per punto ai fondamenti delle ipotesi accusatorie di truffa e abuso d'ufficio in concorso con altre sette persone.

Nel mirino gli 8 milioni di euro finanziati dalla Regione per costruire la piscina olimpionica e il palazzetto. Premettendo che Efa e Getur operano in base allo statuto nel turismo sociale «con esperienza pluridecennale e che negli anni si sono attivate per migliorare le strutture a disposizione degli ospiti con particolare riguardo a quelle sportive nel convincimento che l'attività fisica aiuti i giovani a crescere sani», i due indagati spiegano che la Getur «ha sempre fatto tutto ciò con le sue sole forze investendo ogni centesimo disponibile. Nel 2003 «sono stati invece qualificati rappresentanti dell'appena insediata giunta Illy a contattare Efa e Getur», per chiedere la disponibilità a realizzare i due impianti. La richiesta - dicono - scaturiva dalla condizione «necessaria per realizzare le Giornate olimpiche della gioventù e Eyof nel luglio 2005»

LE PREVISIONI DI AUTOVIE

Natale, traffico in aumento sull'A4

TRIESTE Prime partenze per le festività natalizie già da questo weekend. Lo comunica Autovie venete che prevede traffico sostenuto per oggi sull'A4 con i primi rientri di cittadini dei Paesi dell'Est Europa verso le regioni balcaniche, oltre alle prime partenze di chi va in vacanza, in direzione Trieste, soprattutto in uscita alla barriera del Lisert. Per agevolare la circolazione sono stati sospesi la maggior parte dei cantieri autostradali. Resta attivo quello sull'autostrada A57 tangenziale di Mestre, tra il bivio con la A27 e Quarto d'Altino, in direzione Trieste, per la realizzazione delle barriere di sicurezza in comune di Marcon. Sull'A4 tra Quarto d'Altino e San Donà di Piave, in entrambe le direzioni, riduzione della carreggiata con chiusura della corsia d'emergenza per lavori nei pressi della vecchia barriera di Roncade. Sulla A23 in direzione Tarvisio, tra il bivio con la A4 e Udine Sud, lunedì e martedì chiusura della corsia d'emergenza per i lavori di preparazione all'installazione dei pannelli a messaggio variabile

Monfalcone, rissa a scuola: genitori indifferenti

Soltanto una madre cerca di dividere due ragazzi che si picchiano ma i carabinieri non arrivano

di LAURA BORSANI

MONFALCONE Due ragazzini di 12-13 anni si prendono a pugni e bastonate davanti alla scuola media Giacich. I genitori degli altri ragazzi guardano e si defilano. Prendono per mano i figli e salgono in macchina. Non c'è nessuno pronto a intervenire. Eppure la scuola media Giacich è stata già nell'occhio del ciclone per fatti, veri o presunti, del genere. È accaduto ieri alle 13.30, davanti alla fermata dell'autobus, durante l'uscita dei ragazzi.

A denunciare l'episodio è una mamma, che aveva appena recuperato la figlia: «Ero entrata in auto - racconta - quando ho sentito urla e insulti. Ho visto i due ragazzini che se le davano. E sono intervenuta. Ho visto i due ragazzini prendersi selvaggiamente a pugni in faccia». Intorno c'erano altri studenti. C'era chi li invitava a calmarsi e a dividersi, e chi li incitava a continuare

«Ma ciò che mi ha scosso - continua la donna - è stata l'indifferenza degli adulti, dei genitori che passavano e tiravano diritto». La donna ha invitato i due ragazzini a farla finita. «È stato inutile - continua Una scena increscıosa, consumatasi di fronte all'indifferenza dei genitori. Nessuno si è fermato per riportare la calma e separare i due ragazzini» Allora ha deciso di intervenire «Ho cercato di calmarli - aggiunge -, confrontandosi civilmente». All'improvviso uno dei due ha preso un grosso ramo da terra «Ti spacco le gambe», ha gridato verso l'altro. La donna li ha avvisati che avrebbe chiamato le forze dell'ordine. Sentendosi rispondere: «Non me ne frega nulla, tanto prometto che faccio il buono»

La donna ha allora deciso di chiamare i carabinieri: «Ho spiegato la situazione richiedendo un intervento urgente. Grazie a Dio - aggiunge - nel frattempo sono riuscita a stabilire un minimo di dialogo riportando alla calma i due ragazzini Ma avevo paura che, una volta lasciati soli, riprendessero a picchiarsi»

Alla fine uno dei due ha inforcato la sua bicicletta e se n'è andato. La monfalconese ha aggiunto: «Verso le 14 30, dopo l'evento, ho richiamato i carabinieri per avere spiegazioni sul mancato intervento. Mi hanno risposto che le telecamere non evidenziavano alcuna anomalia»

Intanto dalla Compagnia dei carabinieri è stata ricostruita la vicenda La signora avrebbe chiamato i carabinieri di Gorizia dando spiegazioni poco comprensibili, visto lo stato di agitazione. Il centralinista del Comando goriziano ha quindi girato la richiesta d'intervento a Monfalcone. Dove si sarebbe provveduto a sintonizzare la telecamera in via Giacich, senza evidenziare liti in atto. Nel frattempo sono stati interessati anche i vigili urbani

Una volta compreso chiaramente, con il secondo contatto con la donna, che si trattava della fermata del bus, è stata inviata un'auto, già impegnata in un altro servizio. Giunta sul posto la pattuglia non ha trovato nessuno. È seguita la ricerca di testimoni, fino a raggiungere il pronto soccorso di San Polo e a verificare anche all'ospedale di Gorizia se vi fossero stati ragazzini feriti. Con esito negativo

Un fatto, dunque, è stato spiegato da non sottovalutare, soprattutto ai fini della rassicurazione dei cittadini, ma comunque «riconducibile a una zuffa tra minorenni»

È stato altresì assicurato che saranno eseguite ulteriori verifiche intorno alla ricostruzione dell'episodio, cercando di capire se risulti nell'ambito scolastico qualche elemento facinoroso.

Minacce di morte al sindaco anti-burqa «Nel mirino non solo io, ma l'intera Lega»

Enzo Bortolotti

PORDENONE «Se proseguirai nel progetto della nuova zona industriale, morirai». Recita così la lettera anonima recapitata ieri nel municipio di Azzano Decimo e indirizzata al sindaco Enzo Bortolotti «Sono sinceramente preoccupato - commenta il primo cittadino che è segretario provinciale della Lega e vicepresidente di Autovie venete - non tanto per il fatto specifico della zona industriale, quanto per il clima avvelenato che porta a questi risultati, come dimostra l'aggressione a Silvio Berlusconi. Si sta poco a trovare il matto che ti spara». E ancora «Purtroppo, questo è il frutto del clima di odio messo in giro dalla sinistra. Una campagna che evidentemente sta sortendo effetti sperati». E il mittente? Bortolotti, il sindaco famoso per le battaglie anti-immigrati, a partire da quella sul burqa, non esclude nessuno: «Italiani o stranieri, ci metto dentro tutti. Le nostre battaglie per la libertà e la difesa dei valori italiani danno fastidio a tanti. Temo che il vero bersaglio non sia io, ma l'intera Lega Nord».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiardi vista aperta appartamento perfetto composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggiolo cantina euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 310 000

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo, via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture varie tipologie a partire da euro 210 000

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229 000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola, parco alberato di 2500 mq perfetta internamente ed esternamente Finiture lussuose, impianto di allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli.

FIORINI Immobiliare 040639600 piazza della Borsa in piccolo palazzo d'epoca di pregevole fattura architettonica vendesi appartamento di ampia metratura con totali 7 stanze servizi euro 495 000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000

FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 95 000. Possibilità acquisto posto auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito rara opportunità appartamento con vista mare, stabile prestigioso, dimensioni importanti trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura vista emozionante salone quattro/cinque stanze tre bagni giardini terrazzi 3 posti auto piscina Trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79 000 (A00)

GALLERY adiacenze Buonarroti ottimo appartamento: soggiorno, cucina, servizi separati, due camere, balcone, arredato, euro 160 000 cod. 769/P 0407600250 www galleryimmobiliare.it

GALLERY Buonarroti in stabile d'epoca appartamento in ottime condizioni di: cucina abitabile, due camere matrimoniali, soggiorno e doppi servizi euro 158.000 cod. 605/P 0407600250 www galleryimmobiliare.it

GALLERY appartamento residenziale al penultimo piano con doppio ascensore. Vista spettacolare. Internamente da ristrutturare rif 176/P 0407600250

GALLERY Bergamino alta appartamento con vista aperta nel verde salotto con terrazzo cucina con veranda due camere bagno. Cod. 86/P 040213294 www galleryimmobiliare.it

GALLERY Campanelle ottima palazzina con ascensore appartamento vista mare al terzo piano ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio balcone euro 105 000 Cod 161/P www.galleryimmobiliare.it 040774177 (A00)

GALLERY Duino villa accostata vista verde: cantina taverna salone cucina sala pranzo servizi tre matrimoniai sauna terrazzo ca. 28 mq porticato giardino posto auto. Possibilità ulteriori posti auto. Cod. 32/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Miramare stabbile prestigioso lussuoso piano alto ascensore ampio salone 4 terrazzini cucina abitabile 6 stanze servizi euro 680 000 cod 602/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina nuova realizzazione villette accostate, ampi spazi interni, giardino, box. Possibilità permute. Cod. 57/P 040213294 www galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY p.zza Ponterosso prestigioso appartamento di ampia metratura con affaccio direttamente sulla piazza. Cod. 202/P Gallery 0407600250 (A00)

GALLERY Ponziana appartamento composto da soggiorno con cucinino ampia matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino cantina riscaldamento autonomo impianti a norma euro 90 000 Cod 146/P www galleryimmobiliare.it 040774177 (A00)

Continua in 14.a pagina

PROMEMORIA

Si riunirà lunedì sera il consiglio comunale. All'ordine del giorno tra l'altro il project financing per il progetto del park San Giusto, indennizzi relativi alla causa Trieste Trasporti-Comune. Lungo l'elenco delle mozioni presentate da vari consiglieri tanto della maggioranza quanto dell'opposizione

La Questura informa l'utenza interessata che esclusivamente nei pomeriggi di giovedì 24 e di giovedì 31 dicembre resterà chiuso lo sportello dell'Ufficio Immigrazione sito al pianterreno del palazzo.

SULLE RIVE CRESCE L'OFFERTA PER IL TURISMO NAUTICO

Portolido rilancia la sfida tra le marine

L'amministratore Ripa di Meana: «In due anni sarà tutto pronto. Anche una veleria»

di PIERO RAUBER

Nel 2010 le prime forme di pubblicità e, soprattutto, l'avvio del cantiere per il marina che verrà. Poi, nel 2011, le prevendite dei posti barca. Nel 2012, infine, il taglio del nastro.

A poche ore di distanza dal via libera dell'Autorità portuale alla concessione trentennale di 17.500 metri quadrati su cui sorgono tre edifici dell'area ex Cartubi del Molo Fratelli Bandiera, più altri 24mila metri quadrati di specchio d'acqua davanti alla Lanterna verso l'Ausonia, si delinea la *road map* di Portolido, il progetto da oltre 11 milioni d'investimento targato Italia Navigando.

LO SBARCO Si sblocca dunque, con le prime tracce del cantiere annunciate già in vista dell'estate prossima, lo sbarco triestino della Spa romana titolare di una decina di marina (oggi concentrati al Sud) controllata dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, che è a sua volta il braccio operativo del Ministero dello Sviluppo economico, quindi dello Stato.

Una partita che ingrana, dopo aver rischiato di battere bandiera bianca, con le fasi finali dello sgombero del retaggio Cartubi in area Sertubi e con il relativo trasloco di tubi (della stessa Sertubi) verso il pezzo est di Scalo Legnami, reso disponibile di recente dalla Prefettura con la sospensione temporanea del regime di Punto franco.

L'area ex Cartubi, insomma, sarà ben che libera quando s'insedierà il cantiere. Da qui il via libera dell'Authority di cui si parlava da almeno un paio d'anni. Ma che, ancora, non c'era.

LE TAPPE A delineare le tappe dell'intervento è l'amministratore delegato di Italia Navigando, Andrea Ripa di Meana, che dipinge il parere favorevole vincolante formalizzato dal Comitato portuale lo scorso martedì come «una fantastica notizia».

La Sacchetta vista dall'alto

«Non vediamo l'ora di cominciare, crediamo nella posizione dell'area, non enorme ma vicina al cuore della città», aggiunge il manager di Italia Navigando.

L'operazione Portolido, in effetti, è lì per cominciare. E stavolta per davvero. «Abbiamo ricevuto - chiarisce Ripa di Meana - formale assentimento della nostra richiesta, quello cioè della concessione trentennale (stabilita in quote da 55mila euro l'anno, *ndr*). Adesso aspettiamo la convenzione vera e propria, altrettanto formale. Una volta firmata, e questo avverrà presumibilmente nei primi giorni di gennaio, iniziamo l'attività». Che significa dar corso alla «progettazione esecutiva» e soprattutto all'«indizione del bando di gara, che prevederà un incarico da ultimare entro la fine del 2011. Possiamo dire che Portolido sarà pronto, salvo procedure diversificate che dovessero emergere in corso d'opera, in 24 mesi a partire da oggi. Pronto al lato pratico per la bella stagione del 2012»

IL MARINA Il progetto disegna - oltre a 120 posti barca dai 10 ai 50 metri, destinati quindi in parte ai megayacht - un circolo, una piccola foresteria e magazzini per rimessaggio e riparazione delle imbarcazioni. Compresa, e questa è una piccola chicca rispetto a quanto si sapeva, «un centro artigianale di manifattura vele», come rivela lo stesso Ripa di Meana.

Ma ci saranno anche spazi non esclusivi, con accesso libero da tessere dal punto wellness con minipiscina al bar-ristorante, dalle rivendite di accessori per la nautica da diporto al parcheggio per 150 automobili.

Barche ormeggiate nello specchio d'acqua davanti alla Lanterna

«Se avrete pazienza li riempirete tutti»

Lo skipper Cino Ricci esorta Trieste a puntare sulla vela

«Credo che ci vorrà un po' di pazienza, in termini di qualche anno per riempirli tutti, ma aumentare il numero dei posti barca nel Golfo di Trieste è un buon segnale per lo sviluppo della nautica da diporto». Parola di Cino Ricci, storico skipper italiano e organizzatore del Giro d'Italia a vela, con la sua manifestazione, che ha superato ormai le 20 edizioni. Cino Ricci ha frequentato tutti i porti turistici italiani, dai più grandi ai più piccoli. «Aumentare infrastrutture e posti barca è il primo passo per sviluppare il settore e far incrementare la domanda; solo non si pensi di poterlo fare in pochissimo tempo, ci vogliono anni - dice ancora Cino Ricci - forse nell'ultimo periodo c'è stata una pausa nella richiesta di posti barca, ma il Golfo di Trieste è atipico, con una propensione elevata per la vela. Quindi il mercato non solo dovrebbe reggere, ma dovrebbe funzionare ed essere remunerativo nel medio periodo»

L'esempio più vicino a Cino Ricci è quello della costa romagnola, dove nella seconda metà degli anni Novanta i posti barca sono aumentati in maniera sensibile. «La costa romagnola - afferma ancora il noto velista - ha visto un grande aumento dei posti barca con la costruzione di grandi marine, ma non tutti i posti sono andati venduti, ancora oggi il mercato non ha assorbito tutta l'offerta. Qui però la situazione è diversa, perché si puntava tutto e solo sul mercato turistico, senza un bacino di stanziali adeguato a destagionalizzare il mercato e i servizi. Trieste non ha questo problema. So che da Sistiana a Muggia i posti barca sono destinati ad aumentare, ed è un mercato che funzionerà, basta non avere troppa fretta e non pretendere ritorni immediati degli investimenti».

Il velista Cino Ricci

Sul fronte delle normative, intanto, è di pochi giorni fa la notizia della realizzazione da parte della Regione di una norma che favorisce la realizzazione dei marina resort, ovvero una serie di posti barca con la possibilità di scarico delle acque grigie e con una serie di importanti servizi di ospitalità (collegamento internet, tv satellitare, solo per fare qualche esempio) che equiparano i posti barca a stanze d'albergo, con una serie di facilitazioni anche fiscali per i gestori: se i nuovi Marina si doteranno di simili strutture, dedicate in particolare al turismo nautico, i posti barca potranno essere davvero concorrenziali anche a livello di costi

Francesca Capodanno

PRIMO VIA LIBERA AL PROGETTO MALTAURO-RIZZANI DE ECCHER

Altri 500 ormeggi in Porto Vecchio

Operatori concordi: posti moltiplicati, ma per il settore sarà un beneficio

di SILVIO MARANZANA

La conferenza dei servizi che si è riunita ieri in municipio ha dato il via libera al progetto preliminare per la realizzazione dei due porti nautici che saranno realizzati in Porto Vecchio dalla cordata di costruttori Maltauro-Rizzani de Eccher alla quale entro aprile-maggio sarà affidata la concessione. Verranno creati 450-500 posti barca che andranno ad aggiungersi ai 120 che Italia Navigando realizzerà entro due anni sul versante opposto del waterfront cittadino nell'ambito del progetto di Portolido. Se a questi si assommano ancora i 100 che si accinge a ricavare il Marina San Giusto e i 200 compresi nel progetto di ampliamento della Lega navale proprio nell'area adiacente a Portolido, si arriva a un migliaio di ormeggi in più (oggi complessivamente in provincia sono all'incirca 2.500) nel giro di una decina di anni all'interno di un ristretto arco costiero.

La scommessa che Trieste si trova di fronte è quella di trasformare il rischio di un'offerta sovrabbondante nell'irripetibile chance di divenire la capitale del turismo nautico in Adriatico. Su questo Andrea Ripa di Meana, amministratore delegato di Italia Navigando è stato molto chiaro: «Il numero di ormeggi che faremo a Portolido non è esagerato, e il fatto che molti altri ne sorgeranno tutt'attorno non farà che contribuire a promozionare meglio Trieste nell'intero ambito mediterraneo». È proprio attorno all'idea centrale di una cittadella per la nautica da diporto e il turismo nautico che ruota il progetto della Maltauro Rizzani-de Eccher che prevede accanto ai porticcioli con 450-500 ormeggi tra il Molo Zero e il Molo terzo, uffici, sedi sociali, magazzini di rimessaggio, bar, foresterie e inoltre un cantiere navale con squero, attività di supporto quali riparazioni scafi, motori e vele, rimessaggi, brokeraggio, attività commerciali legate al diporto. Ieri il via libera di tutti gli enti interessati compreso quello scritto dalla Soprintendenza, che ha fatto esprimere grande soddisfazione sia al sindaco Roberto Dipiazza che al presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli. Ricorsi permettendo, ad aprile-maggio sarà formalizzata la concessione.

Uno scorcio del Porto Vecchio

«A meno che non si facciano gravi errori di marketing - è l'opinione anche di Roberto Sponza direttore di Porto San Rocco dove di posti barca ve ne sono 522 - la concentrazione di ormeggi non può che far bene a tutti. Vediamo cos'è accaduto in Costa Azzurra, in Liguria o più vicino a noi a Lignano e Aprilia Marittima. Maggiore offerta si traduce in maggior numero di arrivi a patto di avere strutture flessibili che possano adattarsi alle esigenze di mercato: la clientela attuale ha barche sotto i 15 metri, mentre fino a qualche anno fa c'era più forte richiesta per barche oltre i 20 metri». Come rileva Sponza, i marina commerciali triestini e muggesani devono invece rapportarsi alla concorrenza slovena e croata. «Ma anche su questo aspetto - afferma - siamo molto competitivi: a Porto San Rocco le barche sotto i 12 metri pagano 4.250 euro all'anno, a Portorose 5.339 euro».

Trieste potrebbe presto avere gli spazi e i servizi per diventare il porto di armamento e di servizio per le escursioni a Venezia e le crociere in Dalmazia. «Se saprà assumere questa mentalità, ben vengano tutti i posti barca possibili», ha recentemente affermato Italo Mariani, presidente del Marina San Giusto, che sta tentando di portare in Adriatico anche turisti russi e ucraini. Ma oltre al turismo ricco ci sono anche i diportisti locali che attendono anni per poter avere un ormeggio. Le loro specifiche esigenze sono sostenute dalla Lega Navale. «Di conseguenza - dice il suo presidente Ennio Abate - non siamo in alcuna concorrenza con Portolido. Speriamo solo che venga approvato il Piano regolatore del porto per ampliare le nostre strutture e poter accontentare 200 degli 800 triestini che bramano un posto barca».

Continuaz. dall'11 a pagina

GALLERY Prosecco in affitto ufficio ampia metratura attualmente diviso in due stanze, aria condizionata, buone condizioni. Cod. 87/P Tel 040213294 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Roiano appartamento di ingresso, cucina, camera, bagno. Ottimo anche come investimento. Euro 90.000 Tel 040213294 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY San Giusto in vendita l'ex Torchucherna quattro piani con terrazzo e giardinetto. Ora esercizio pubblico trasformabile vari alloggi con ingressi indipendenti. Info previo appuntamento. Cod 618/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.com (A00)

GALLERY San Luigi casa a schiera bilivello con vista aperta giardino parcheggio euro 345.000 cod 936/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Altopiano caratteristica casa carsica con corte, due livelli, da ristrutturare completamente euro 180.000 cod. 4/P tel. 040213294 www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,70 Festivi 2,40

GORIZIA via dei Gelsi 17 secondo piano affittasi appartamento arredato garage tel. 0372845770 ore pasti.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,70 Festivi 2,40

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1 legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA friulana specializzata nel settore coperture in legno e commercio legname ricerca Agente/Rappresentante con esperienza nel settore edile per la provincia di Gorizia. Per informazioni tel. 335216474 (Fil 17/4)

CERCASI estetista esperta con qualifica professionale anche ricostruzione unghie per centro estetico in Trieste Telefono 368 3917380 (A/5577)

Continua in 28.a pagina

UNA SERBA CHE DA ANNI VIVEVA A TRIESTE

Travolta e uccisa da un'auto in via Marchesetti

Donna di 50 anni voleva attraversare fuori dalle strisce. Malore del conducente dopo l'investimento

di PIERO RAUBER

È scesa dal marciapiede senza prima guadagnare le strisce pedonali, che erano una cinquantina di metri sopra di lei. Forse era presa dalla fretta di raggiungere la fermata del bus dall'altra parte, per risparmiarsi almeno in parte quel freddo pungente che non mollava San Luigi. O forse s'è sentita sicura, di poter andare oltre, perché la Mercedes che saliva la strada e che le sarebbe arrivata addosso era coperta, proprio in quel momento, da un *city van* da artigiano in sosta alla sua sinistra. La sfortunata coincidenza è stata, purtroppo, l'ultima atto della sua vita: Suzana Smitran, cinquantenne di origine serba residente in centro città ormai da diversi anni con i suoi due figli, è morta ieri verso le 11.30 in via Marchesetti, davanti al Bar San Luigi e alla fermata delle linee 25 e 26, all'altezza del civico 13, poco più sotto rispetto al parcheggio del Parco urbano del Farneto.

La donna, come detto, è stata investita dall'auto condotta da un commercialista di 43 anni che, come lui stesso ha raccontato dopo l'incidente in stato di *choc* ai soccorritori, se l'è vista sbucare all'improvviso davanti al cofano. La Mercedes, secondo le prime ricostruzioni, procedeva a velocità moderata, ma il destino ha voluto che la Smitran cadesse in malo modo dopo l'urto con la macchina, battendo violentemente la testa sull'asfalto gelato e perdendo conoscenza all'istante. L'uomo, hanno raccontato poi i gestori e gli avventori del bar che si trovavano nel locale in quel momento e che sono usciti poco dopo trovandosi davanti quella scena così drammatica, è stato assalito immediatamente dallo *choc*. Piangeva, fumava e non si dava pace mentre i sanitari del 118 tentavano di rianimare la vittima. Tentativi disperati anche se, a un certo punto, sembravano aver aperto un lumicino di speranza, spezzato però nuovamente nel corso del trasporto in codice di massima urgenza verso il Pronto soccorso di Cattinara. Anche l'investitore è finito su un'ambulanza diretta all'ospedale. Per lui, in effetti, si era reso necessario poco più tardi l'intervento del 118 perché dimostrava di non sentirsi affatto bene. E non appena si è sparsa la voce che la signora bionda finita sotto la sua auto non ce l'aveva fatta è stato colto da malore ed ha avuto un mancamento ai bordi della strada.

«Abbiamo cercato di ospitarlo qui al caldo per un po', di fargli bere qualcosa ma lui non riusciva veramente a darsi pace, e così è uscito subito dal locale finché si è sentito male», ricorda il titolare del Bar San Luigi, Andrea Ivaldi, che ammette assieme ad altri avventori residenti nei dintorni come per quelle curve di via Marchesetti i limiti di velocità diventino a volte un *optional*, «ma non era il caso di oggi». Il corpo della povera donna non è volato chissà per quanti metri, e segni di frenata non c'erano. Come non c'erano ammaccature sulla robusta carrozzeria dell'auto rimasta coinvolta nell'incidente, se non lo stemma Mercedes piegato all'indietro.

La Mercedes che ha investito Suzana Smitran a San Luigi

AUTO-FANTASMA

Il tratto di via Marchesetti fra lo svincolo per via Archi e il parcheggio del Bosco urbano del Farneto è rimasto chiuso al traffico per oltre un'ora dalla polizia municipale, che si è occupata dei rilievi e delle testimonianze. In quel lasso di tempo non c'era traccia del *city van* bianco che alcuni dicono di aver visto parcheggiato sul marciapiede in prossimità della fermata del bus, e con una scala legata sopra, negli istanti immediatamente successivi all'investimento. All'arrivo dei vigili urbani, infatti, già non c'era più.

Passanti fermi nel tratto di via Marchesetti dov è avvenuto l'incidente mortale (foto Bruni)

IL DIBATTITO SULLA FERRIERA

IL DIRETTORE DELLO STABILIMENTO: SFORAMENTI NELLE EMISSIONI, TREND POSITIVO

«L'azienda non risarcisce i residenti»

Rosato: «Niente ammissioni di responsabilità, solo aiuti a chi ha disagi»

I "risarcimenti" agli abitanti di Servola? «Semplici somme di denaro corrisposte in favore dei cittadini che lamentano disagi e fastidi». Le critiche del sindaco di Muggia Nesladek, secondo cui l'inquinamento della Ferriera danneggia il turismo? «Infondate, vista la forte crescita di visitatori registrata a Trieste nel 2009». Il pressing delle istituzioni dalla Uil per vigilare sul rispetto degli obblighi ambientali? «Inutile, perché il Gruppo Lucchini, oltre ad adempiere a tutte le prescrizioni imposte dall'Aia (l'autorizzazione di impatto ambientale), ha anche migliorato l'efficienza degli impianti e sostenuto gli ulteriori oneri richiesti dal piano di monitoraggio».

Ecco come il direttore della Ferriera Francesco Rosato replica punto su punto alle tante accuse piovute negli ultimi giorni sull'attività dello stabilimento siderurgico. Una difesa a tutto campo della linea d'azione della Lucchini che punta a fare chiarezza, in particolare, sulle presunte responsabilità penali dell'azienda. «In merito al procedimento penale in corso, per il quale l'azienda ha già chiesto da tempo l'oblazione - osserva Rosato in una nota -, le trattative sono positivamente avviate con la parte civile senza che ciò comporti da parte della Lucchini alcun riconoscimento, diretto o indiretto, di responsabilità nei fatti contestati. È dunque improprio parlare di "risarcimenti" ai servolani: si tratta semplicemente della disponibilità della società a corrispondere una somma di denaro a favore dei soggetti che lamentano disagi e fastidi. Disponibilità - precisa ancora il direttore di stabilimento - già dimostrata in passato a riprova della responsabilità sociale dell'azienda verso il rione, senza però avallare la pretesa di addebitare la causa dei fastidi degli abitanti a eventuali inadeguatezze del Gruppo».

L'inesistenza di simili inadeguatezze, sostiene ancora la proprietà, è testimoniata del resto dall'esito dell'ultima verifica annuale compiuta dall'Arpa lo scorso novembre. «Quei controlli - continua Rosato - hanno accertato il pieno rispetto di tutte le condizioni fissate dall'Aia, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento e l'ottemperanza a tutti gli obblighi di comunicazione. Quanto alla qualità dell'aria - conclude la nota -, i dati ufficiali delle centraline relativi al periodo gennaio-novembre 2009 hanno evidenziato, sia nei valori medi di pm10 sia nel numero di sforamenti, un trend di miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2008».

Gli impianti della Ferriera

L'ESPONENTE DEL MIANI PROSEGUE LO SCIOPERO DELLA FAME

Fogar: la sola Servola produce un terzo dell'inquinamento

di FURIO BALDASSI

Ha dato l'ultimatum alla Ferriera. «O lei o io», ruggisce Maurizio Fogar dall'ultimo piano del palazzone di Valmaura, con vista sui fumi dello stabilimento. Le reazioni, però, latitano. Nonostante la sua decisione di non prendere più, ormai da svariate settimane i farmaci salvavita che gli sono necessari e, da 12 giorni, di alimentarsi solamente con acqua continua a raccogliere la solidarietà solo di qualche adorante casigliano o dei servolani più vicini. E intanto, assicura il pasdaran dell'ambiente, la vista dell'occhio sinistro comincia a perdere qualche colpo, come effetto collaterale del diabete mal curato, il battito del cuore gli è passato a 100, dai soliti 50, la pressione a 170. Ogni tanto si fa vivo anche qualche politico ma poi rientra subito nei ranghi.

Forse per questo le parole più avvelenate, l'esponente del circolo Miani le dedica al presidente della Regione Renzo Tondo e al sindaco Roberto Dipiazza, «due che con la promessa di chiudere la Ferriera ci hanno marciato, hanno vinto due elezioni e poi si sono comportati in maniera totalmente opposta. Li pregherei almeno - sibila Fogar - visto che hanno preso per i fondelli migliaia di persone, di non parlare proprio più della Ferriera».

Dal computer Google Maps capta, con un'immagine datata 2009 ma non in tempo reale, una grande macchia che si allarga nel mare. «L'inquinamento continua – s'infervora – e il comitato portuale cosa fa? Proroga alla Lucchini per altri quattro anni la concessione! Per giunta con Dipiazza che non si fa neanche vedere! Una vergogna».

È un computer umano, Fogar, nonostante la debolezza. E, a sorpresa, tira fuori l'asso dalla manica. Anzi, due. «Ho scoperto per caso che la commissione europea presieduta da Barroso ha bocciato 62 delle 67 richieste di deroga presentate dall'Italia per posticipare l'applicazione dei nuovi limiti in materia di inquinamento, e cioè da 50 a non più di 35 sforamenti all'anno e da 35 a non più di 20 giornate. E quella che è stata trattata peggio è stata proprio la regione Friuli Venezia Giulia. Accusata, in pratica, di aver presentato dati taroccati, assommando Trieste al verde Collio per fare media». Non è finita. L'esponente del "Miani" annota tra le bacchettate di Bruxelles anche la mancata approvazione del Piano regionale dell'aria, atteso fin dal 2003. Un testo che, per qualche misteriosa alchimia si materializza sul suo tavolo. E qui si entra in terreno minato. «Come si possono commentare dei dati (quelli del documento regionale non reso noto ndr) da cui risulta che la Lucchini produce da sola 1/3 dell'inquinamento totale in città, quanto a Pm10 e Pm 2,5, senza dimenticarsi neanche l'Italcementi, che l'unica centralina affidabile è quella ministeriale di via San Lorenzo in Selva a Servola, perchè 7 su 11 sono controllate dalla Ferriera e che il benzoapirene ha una media annuale vicino al 9, contro l'1 inteso come dato massimo sostenibile»?

Maurizio Fogar

L'AZIENDA OSPEDALIERA RESPINGE OGNI ADDEBITO

«Scooterista morto a Basovizza, nessun ritardo nei soccorsi»

«Nessun ritardo nelle cure. Il paziente, dopo l'arrivo in ambulanza a Cattinara, è stato immediatamente affidato all'equipe della Rianimazione». Lo sostiene l'Azienda ospedaliero-universitaria in merito alla morte di Davide Grison, lo scooterista di 33 anni deceduto lo scorso 14 novembre dopo essere finito contro un muretto mentre percorreva Strada per Basovizza. Una morte che la madre dell'uomo - convinta che quella sera qualcosa, nella macchina dei soccorsi, non abbia funzionato -, continua a considerare "strana" e "inspiegabile".

«Davide Grison - puntualizza in una nota l'Azienda ospedaliera - è stato condotto dal servizio 118 al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara il 14 novembre alle 21.50. Per le sue condizioni cliniche, da subito apparse gravissime e per il sospetto di serie lesioni interne, peraltro poi confermate, è stato immediatamente affidato alle cure dei rianimatori. Ha effettuato subito tutti gli accertamenti necessari (tac del cranio, del massiccio facciale, del rachide, del torace e dell'addome), ed è stato condotto in sala operatoria alle 23.00 per essere sottoposto ad intervento in emergenza allo scopo di riparare le lesioni interne addominali riportate nell'incidente».

Un'operazione, purtroppo, non riuscita. «L'intervento chirurgico è terminato all'una e cinque minuti. Malgrado i tentativi dei sanitari, Davide Grison è deceduto 35 minuti dopo nel reparto di Terapia intensiva. I chirurghi e i rianimatori che hanno avuto in cura il paziente, hanno comunicato tempestivamente alla madre le gravi condizioni cliniche in cui versava il paziente e quanto effettuato durante l'intervento chirurgico».

Alla luce di questa condotta quindi, secondo l'Azienda, nessun addebito può essere mosso alla macchina dei soccorsi. «In base a questi elementi - conclude la nota - l'Azienda ospedaliero-universitaria, nell'esprimere la sua partecipazione al grave lutto che ha colpito la signora, sottolinea che il caso è stato gestito nel pieno rispetto della persona e dei suoi famigliari e nell'osservanza degli standard di qualità che presiedono all'attività sanitaria degli ospedali triestini».

Davide Grison lo scooterista di trentatré anni deceduto a Cattinara il 14 novembre scorso dopo essere finito contro un muretto in Strada per Basovizza

PADRE DI CINQUE FIGLI, SARÀ IN AULA IL 16 FEBBRAIO

Pedofilo incastrato dalla "gelosia" di una ragazzina

Una delle vittime di cui l'uomo abusava si è accorta di avere "rivali" e ha scoperchiato il caso

di CLAUDIO ERNÈ

Ha cinque figli ancora in tenera età Denis B., 55 anni, rinchiuso nel carcere di Pordenone con l'accusa di essere un pedofilo. È stato smascherato da una delle tre ragazzine di 12-14 anni, con cui da tempo si intratteneva e che non sapeva dell'esistenza e dei rapporti con le due rivali minorenni. La gelosia l'ha indotta a parlare dopo anni di silenzio e la violenta tresca, con tutto ciò che ne consegue, è finita sul tavolo del pm Lucia Baldovin. Per qualche tempo l'indagato è rimasto a piede libero, in famiglia. Quando i fatti sono emersi in tutta la loro crudezza è stato arrestato e trasferito nel carcere di Pordenone dove esiste una speciale sezione riservata a chi è indagato o sta scontando una pena collegata a crimini sessuali.

A breve scadenza Denis B. - di cui non facciamo il nome solo per rispetto dei suoi cinque figli ancora minorenni - sarà processato con rito immediato. Lo ha deciso il giudice Enzo Truncellito che ha accolto la richiesta della Procura. Le prove raccolte dagli investigatori accreditano la sua colpevolezza e per questo motivo, come consente il Codice di procedura, il magistrato ha ritenuto del tutto inutile lo svolgimento dell'udienza preliminare. Il 16 febbraio Denis B. comparirà in aula: rischia dagli otto ai dodici anni di carcere ma è quasi certo che il suo difensore chiederà il rito abbreviato per cercare di contenere l'entità della condanna che oggi appare inevitabile.

Un'immagine-simbolo di violenza sui minori; a destra la facciata del Tribunale, nelle cui aule il 16 febbraio prossimo l'uomo dovrà comparire

In due diversi incidenti probatori prima le ragazzine, poi una psicologa che le ha lungo assistite raccogliendo anche le confidenze, hanno confermato in un verso le presenti e ripetute attenzioni dell'uomo, nell'altro la congruità dei racconti di quelle che non possono non essere definite le sue vittime.

Lui, l'indagato per violenza sessuale continuata su minorenni, si è peraltro sempre proclamato innocente, sostenendo di essere vittima di calunnie interessate e pilotate. Nei pochi giorni in cui era rimasto rinchiuso nel carcere del Coroneo ha tentato di mettere fine ai propri giorni. Per disperazione si è tagliato la gola con la lametta ricavata da un rasoio di sicurezza, ma un compagno di cella e alcuni agenti della polizia penitenziaria sono arrivati in tempo e hanno bloccato il tentativo di suicidio.

«Le ragazzine che ora mi accusano di aver allungato le mani sui loro corpi hanno giocato con i miei figli per anni e anni. Non è mai accaduto nulla, sono solo fantasie malate» ha affermato ripetutamente l'indagato davanti ai magistrati. Anche la moglie non crede alle accuse e ha sostenuto l'innocenza del marito con grande determinazione cercando di aiutare il suo compagno di vita. Le famiglie delle tre vittime, o meglio le mamme, si sono costituite parte civile con l'assistenza degli avvocati Mauro Dellago, Paolo Codiglia e Marco Vascotto. Oltre alla condanna chiederanno un adeguato risarcimento monetario che dovrebbe essere destinato anche a fornire un'assistenza psicologica alle ragazzine entrate, secondo le loro stesse dichiarazioni, nel mirino dell'uomo quando avevano appena dieci anni.

Nell'estate del 2008 erano emerse le prime voci delle relazioni multiple e di ciò che accadeva nella sua abitazione con un certa frequenza. Queste voci erano state raccolte a livello investigativo ma in un primo momento nessuno le aveva ritenute degne di attenzione. Sembravano smargiassate, racconti e vanterie da bar dello sport a calici ormai vuoti. Invece una delle tre ragazze invaghitasi di chi la usava come fosse un oggetto per fornirgli piacere, ha scoperto l'esistenza delle due rivali, usate anch'esse come fossero bambole di carne. E si è vendicata. Ha dato corpo e contenuto alle voci di paese, ha raccontato come il cinquantenne padre di cinque figli le metteva le mani e la bocca addosso e pretendeva che lei facesse altrettanto. Queste dichiarazioni, ritenute credibili e poi confermate nel corso dell'incidente probatorio, hanno fatto scattare le manette.

MALTEMPO

Possibili disagi nel weekend

Nelle gallerie spuntano le stalattiti

Pompieri all'opera per rimuoverle. Attesi bora e neve anche nel centrocittà

Stalattiti di ghiaccio, vicine talvolta al metro di lunghezza, hanno invaso ieri le gallerie cittadine: quelle più spettacolari (e pericolose) sono comparse nella Sandrinelli di piazza Goldoni e nel tunnel di via Carnaro a Chiarbola. La prima è stata chiusa dalla municipale per un'ora, poco dopo le 10, per consentire ai vigili del fuoco di ripulire la volta. Il che ha provocato notevoli disagi alla circolazione. Problema invece evitato all'ora di pranzo a Chiarbola, in virtù dello scarso traffico presente in zona, che ha permesso ai pompieri di "arrangiarsi" senza i vigili urbani e agli automobilisti di utilizzare almeno una corsia alla volta. Le stalattiti in galleria non sono che la prima traccia di un'autentica atmosfera natalizia, nel segno del gelo, destinata a farsi largo nelle prossime ore. È probabile infatti, promettono le previsioni, che stamani Trieste venga imbiancata dalla neve. Potrebbero cadere fino a 4-5 centimetri pure sulle Rive, con spruzzate ovviamente più abbondanti sul Carso. Ma il problema sarà il nuovo rinforzo della bora, che seguirà a stretto giro le precipitazioni e che potrebbe contribuire alla formazione di ghiaccio su alcune arterie. Per questo motivo - conferma l'assessore della giunta Dipiazza alle partecipate Paolo Rovis - il Comune è in massima allerta, con in testa l'AcegasAps e al pari dei municipi confinanti, di Provincia, Anas e Protezione civile, per gli interventi di propria competenza previsti dal Piano neve varato dalla Prefettura, a cominciare dai mezzi spargisale e dall'eventuale chiusura temporanea di strade a rischio. Rovis ricorda che il Comune ha predisposto l'attivazione di un apposito numero di telefono per informazioni in caso di emergenza neve, che corrisponde allo 040 6758575.

Pompieri impegnati a rimuovere il ghiaccio dalla galleria Sandrinelli (foto Silvano)

Tornando al tempo annunciato per questi giorni, la perturbazione che viaggia da Ovest verso Est - rileva il meteorologo Gianfranco Badina - porterà precipitazioni a carattere nevoso già dopo le 4 di stamani, quando le minime in centro città dovrebbero ricalcare quelle della scorsa notte, che hanno registrato una punta di -1,7 alle 5.50 nella stazione dell'Istituto Nautico e della Protezione civile di piazza Hortis. Nel contempo la bora dovrebbe tornare a fare la voce grossa con raffiche forse superiori ai cento chilometri all'ora. Nel pomeriggio neve e vento in attenuazione, domani dovrebbe fare bello ma anche molto freddo con minime attorno ai -3/4 in città. Lunedì sera - chiude Badina - potrebbe tornare a farsi vedere la neve mentre da martedì il tempo dovrebbe girare in scirocco e pioggia intensa con un salto all'insù delle temperature anche di 10-15 gradi. *(pt. ra.)*

» IN BREVE

SBARRA DI FERRO IN AUTO

In contromano in via Genova, denunciato cittadino albanese

Due cittadini albanesi sono stati sorpresi la notte scorsa dagli agenti della Squadra volante della questura mentre correvano in auto in contromano in via Galatti e via Genova e compivano manovre spericolate in altre zone del centro storico. Dopo averli bloccati, i poliziotti hanno controllato l'interno dell'abitacolo trovando una sbarra di ferro lunga circa mezzo metro, sistemata vicino alla pedaliera dell'auto. Il conducente - A.G. di 31 anni, regolarmente residente in città come il passeggero -, non ha voluto spiegare perché tenesse in macchina un simile arnese. Nei confronti del giovane, risultato peraltro negativo all'alcol test, è scattata quindi la denuncia a piede libero con l'accusa di possesso ingiustificato di oggetto atto ad offendere oltre, naturalmente, alle contravvenzioni previste dal Codice della strada.

A SAN MARTINO AL CAMPO

Pugni e calci ai poliziotti, giovane egiziano in manette

Urla e schiamazzi ieri notte sotto le finestre della Comunità di San Martino al campo. A creare scompiglio un giovane extracomunitario - M.A, marocchino di 24 anni - che, dopo aver esagerato con le birre, ha pensato bene di togliere il sonno agli altri ospiti della struttura d'accoglienza. Ad interrompere lo "show" del ragazzo, visibilmente ubriaco, è stato l'intervento degli agenti dell'Ufficio immigrazione e della Squadra volanti della questura. I poliziotti, allertati dai responsabili della comunità, hanno subito bloccato lo straniero che, per tutta risposta, ha iniziato a divincolarsi sferrando colpi agli agenti. Un comportamento che gli è costato l'arresto per i reati di resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Il giovane, tra l'altro, è risultato irregolarmente in Italia, perché inottemperante all'ordine di espulsione emesso dal questore di Gorizia. Risiedeva a Trieste da clandestino anche un secondo ospite della struttura intercettato durante l'intervento dell'altra sera: un egiziano di 19 anni, anch'egli ora rinchiuso al Coroneo.

UN CINESE CHE SI ERA ARRICCHITO CON IL CONTRABBANDO

La libertà costa 350mila euro

Trecentocinquantamila euro. Li ha pagati ieri "sull'unghia" il commerciante italo - cinese "Marco" Chu Pao Yal, in carcere al Coroneo da sei mesi per poter essere ammesso al patteggiamento ed uscire così dal carcere grazie alla condizionale.

Era accusato di una lunga serie di importazioni illegali, effettuate senza pagare i dovuti diritti doganali, eludendo anche il fisco e l'Agenzia delle entrate. Lo aveva «incastrato" l'indagine che il pm Raffaele Tito aveva affidato agli uomini della Guardia di finanza. L'attività di Marco Chu Pao Yal, 49 anni, residenza formale a Firenze ma molti interessi a Trieste e ai valichi con la Slovenia e il porto, era stata smascherata.

«Se volete il patteggiamento dovete prima risarcire lo Stato» aveva affermato il pm Raffaele Tito, rispondendo a una precisa istanza degli avvocati Marco Vassallo e Andrea Frassini. Era sembrata una battuta spiritosa per dire in modo elegante «no» ai difensori del commerciante italo - cinese. In effetti gli imputati di contrabbando raramente risarciscono i danni provocati allo Stato dalla loro attività. Invece in questo caso quella che sembrava una battuta, è diventata realtà e ieri mattina il giudice dell'udienza preliminare Fabrizio Rigo ha potuto constatare di persona l'avvenuto versamento. Due i documenti esibiti gli dall'avvocato Frassini che attestavano l'avvenuto pagamento. Timbri, moduli, visti, firme, e alla base dei fogli, sul lato destro, l'indicazione precisa delle somme pagate dall'imputato: 117 mila euro e 232 mila euro, più alcuni decimali. In totale i 350 mila euro richiesti dall'accusa.

Controlli in un negozio gestito da commercianti cinesi

A questo punto il giudice ha avuto il via libera dalla Procura e ha applicato la pena concordata tra le parti: un anno e quattro mesi di carcere col beneficio della condizionale. Poco prima delle 14, le porte del Coroneo si sono aperte e il commerciante italo - cinese ha riguadagnato la libertà con 350 mila euro in meno sul conto corrente della sua azienda.

Le importazioni "fuorilegge" per la Dogana erano entrate in Italia attraverso il porto di Trieste e i valichi con la Slovenia. Una attività capillare che "Marco" Chu Pao Yal aveva organizzato e gestito. Una volta scoperto non ha battuto ciglio e ha pagato quanto richiesto pur di ritornare in pista, al suo lavoro e alla sua attività di import - export.

DOPO CHE LO STATO HA STANZIATO DUE MILIONI PER IL RESTAURO DELLA PARTE INTERNA ANTICA

Rispunta l'ipotesi del Museo Carciotti Camber: piccole collezioni da accorpare

L'esponente Pdl: futuro da ripensare. Omero (Pd): fermi al punto di partenza

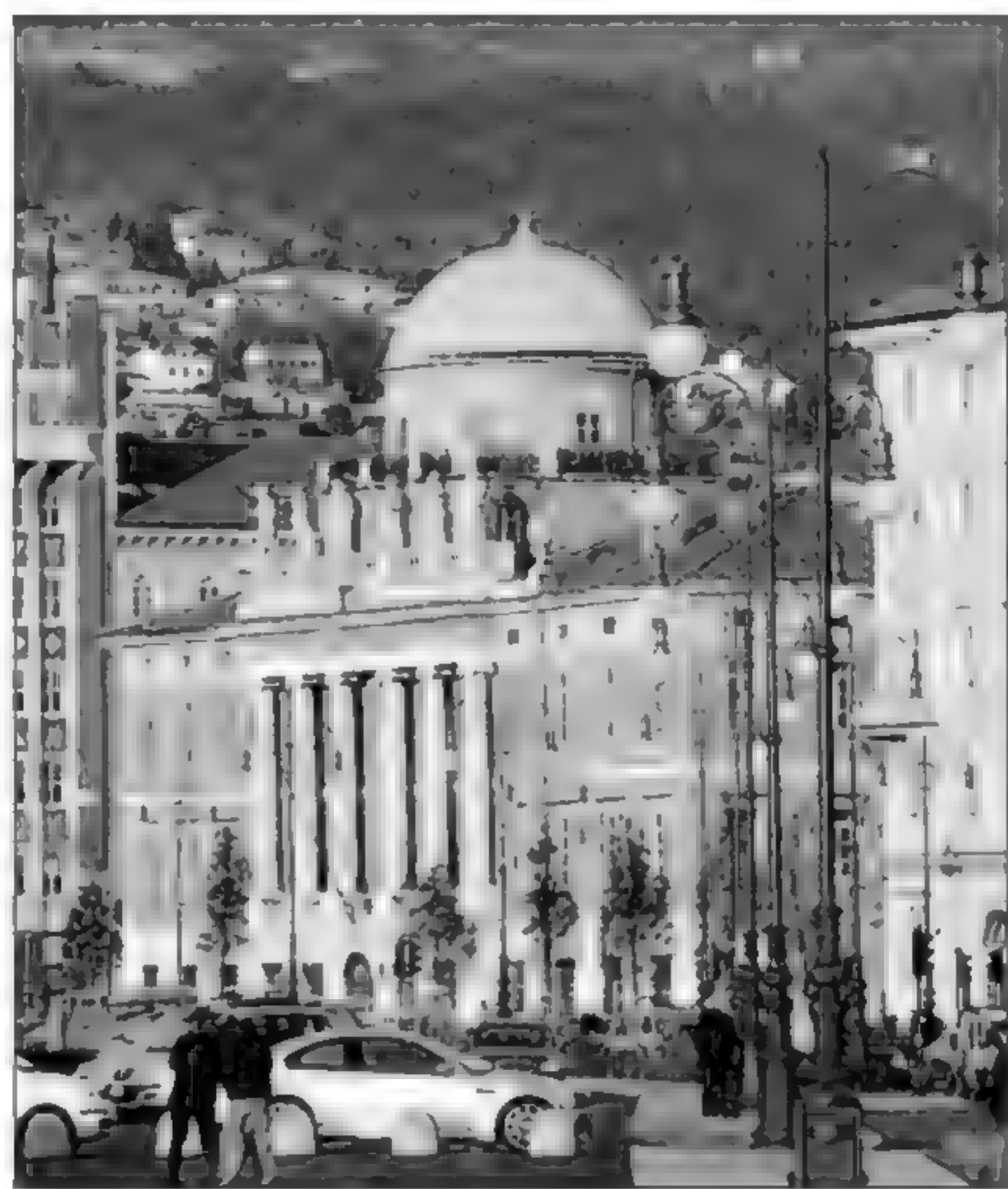
di GABRIELLA ZIANI

Il destino di palazzo Carciotti è di nuovo quello di una navicella nel mare. La direzione regionale dei Beni culturali ha fatto la sua parte per la sezione storica dell'immenso e prezioso edificio. Ne sta ristrutturando le facciate, ha trovato anche sponsor per integrare i fondi propri, ha ottenuto dallo Stato 2 milioni per il rifacimento delle parti interne che diventeranno sede museale per la collezione d'arte antica. La parte dove oggi stanno uffici comunali in attesa di trasferirsi nella ristrutturata caserma Beleno era quella che il Comune aveva rilanciato come sede di congressi, ricevendo pure in dono il progetto di Francesco Cervesi, lodato da ogni parte.

Decarli (foto): il centro congressi piaceva all'ex assessore Bandelli, per questo adesso non risulta gradito

Invece «L'idea di farne centro congressi - afferma Piero Camber (Fi) - era nata sull'urgenza di trovare una sede per questa attività poi che la Stazione marittima sembrava virata a porto per le navi da crociera. Adesso le navi da crociera sono sparite, e se torneranno saranno poche, mentre il Silos (che pure prevede sale per congressi) è progettato e finanziato e in un paio d'anni sarà pronto. Per Palazzo Carciotti bisogna pensare di nuovo: farne davvero un centro congressi? O piuttosto, che so, un Museo della città? O ci accorpiamo dentro alcuni piccoli musei oggi troppo sparsi per creare un megapolo dell'arte? O lo vendiamo (pura ipotesi) perché se ne faccia un grande albergo proprio per congressisti? Anche il magazzino che sta di punta alla Stazione marittima può essere restaurato per congressi».

«Che ridere - sospira Fabio Omero (Pd) -, passano 10 anni ed ecco che torniamo al punto di partenza. L'idea di fare del Carciotti una grande sede museale era del compianto Roberto Damiani Io piuttosto ricordo che il 28 novembre di un anno fa la giunta ha fatto proprio un nostro ordine del giorno affinché si creasse un tavolo tecnico tra Comune, Provincia, Fiera, Fondazione CRTrieste, Autorità portuale per decidere tra tutti i "proprietari" di beni che cosa fare delle strutture sulle Rive. Senza dire che proprio la destinazione del Carciotti sarebbe stato argomento da inserire nel piano del centro storico. Dubito poi - prosegue Omero - che le piccole sale previste al Silos siano sufficienti per puntare sui congressi, attività considerata importante anche a corredo di un eventuale Parco del mare, come messo in evidenza nel piano dell'assessore Ravidà. C'è di tutto, e anche troppo, da riempire - conclude il capogruppo del Pd in Comune -, Silos, Tripcovich, Molo IV, Stazione marittima, Magazzino vini, palazzetti sul primo tratto delle Rive. Ma se non c'è un piano complessivo a lungo termine».

Per Roberto Decarli (Cittadini) l'ipotesi di consacrare il nobile Carciotti alle collezioni d'arte è molto attraente. «Il Museo Revoltella ha un enorme patrimonio di opere che non ha spazi per esporre, sono chiuse nei magazzini: si potrebbe accrescere il patrimonio artistico della città. Però il progetto del centro congressi prevedeva esso stesso spazi per mostre, per ristoranti e varie attività anche espositive. La verità è - insinua Decarli - che il progetto Cervesi piaceva molto all'assessore Bandelli, in questa situazione nuova che si è creata in consiglio comunale tutto ciò che richiama Bandelli piace invece assai meno. Così delle crociere si dice che sono finite e che la Stazione marittima torna disponibile anche perché l'Autorità portuale è di diverso colore politico. Purtroppo - dice Decarli - le cose si muovono anche in questo senso».

Palazzo Carciotti incastonato tra gli altri edifici delle Rive

L'ARTISTA PREMIATO IN MUNICIPIO

"San Giusto d'oro" a Chersicla

Cita i successi e lancia un saluto a Trieste «di nuovo gioiosa»

«Quando arrivai a Milano, nel 1966, il mio amico poeta Leonardo Sinisgardi mi disse di avermi infilato sotto il bavero del cappotto un salvacondotto speciale, per non avere noie. In realtà in tutti questi anni mi sono reso conto di non aver mai perso neanche il salvacondotto per Trieste...». Bruno Chersicla, neo San Giusto d'oro, sorride commosso a conclusione della cerimonia che ieri mattina, nella sala del consiglio comunale lo ha iscritto nell'albo d'oro dei triestini che hanno contribuito a esportare al meglio, in Italia e nel mondo, il nome della città.

Pittore, scultore, musicista, artista *tout court*, Chersicla ha intrattenuto l'affollata sala per più di un'ora, dopo aver ricevuto dalle mani del sindaco Dipiazza e di Giorgio Cesare, presidente onorario del Gruppo cronisti del Friuli Venezia Giulia che organizza dal 1967 l'evento, col patrocinio della Provincia e del Comune.

Un lungo elenco di persone che lo hanno spronato, ne hanno intuito l'istintiva carica artistica, lo hanno alla fine spinto, come i triestini migliori, ad emigrare per poi veder riconosciuti anche

Il S. Giusto d'oro a Chersicla (Lasorte)

in casa i suoi meriti. Ed ecco, dopo l'affettuosa rimembranza dell'Istituto d'Arte, «dove sono entrato per caso e per fortuna, avendo come strordinari professori Dino Predonzani, Ugo Carà e Riccardo Bastianutto», le citazioni per Tullio Reggente, Carlo Milic, Elvio Guagnini, Luciano Celli, il compianto Tullio Kezich, il ricordo di Luciano Semerani e di "Trouver Trieste", la controversa vetrina francese che lo aveva visto tra gli artisti protagonisti, i "flash-back" di un periodo che per la città, culturalmente parlando, va ricordato come tra i più fecondi e felici.

Nato a Trieste nel 1937 e trapiantato a Milano dal '66 Chersicla, secondo il sindaco Dipiazza, «unisce alle radici mitteleuropee il rigore intellettuale». Sicuramente un uomo all'avanguardia che adesso, caduti i confini terrestri, ricorda a tutti che «l'arte non ha frontiere».

Dal palco Cesare, dopo aver introdotto la lunga lista di premiati con il "San Giusto", nato nel 1967 per l'intuizione dell'allora presidente Ranieri Ponis, esalta il multiculturalismo locale, le ricchezze delle varie etnie presenti, quest'anima inscalfibile «di città aperta a tutte le lingue e tutte le culture». Chersicla, che proprio a Trieste, nel 2001, era entrato nel Guinness dei primati per il dipinto più grande del mondo, la famosa donna in groppa a un toro realizzata in piazza dell'Unità d'Italia, ha, infine, anche un pensiero gentile per la città mai dimenticata. «Me la ricordo qualche anno fa, onestamente spettrale e l'ho rivista adesso, dopo tanti cambiamenti, nuovamente gioiosa». Un buon segno, per tutti. *(f.b.)*

RISOLUZIONE SULLA TUTELA AMBIENTALE

Camera di Stato slovena «No al rigassificatore»

Contrarietà alla costruzione di rigassificatori nell'alto Adriatico e in particolare nel golfo di Trieste, sia in territorio italiano che in quello sloveno.

In questo senso si è espressa l'altra sera la Camera di Stato slovena, che ha approvato una "Risoluzione sulle strategie per l'Adriatico" proposta da un gruppo di parlamentari con il patrocinio dell'organizzazione ambientalista internazionale Alpe Adria Green, di cui fa parte anche Greenaction Transnational.

La risoluzione stabilisce le posizioni e gli standard ambientali di riferimento che la Slovenia osserverà in materia anche nei rapporti con gli altri Paesi adriatici, e la impegna a rappresentare e a difendere fermamente gli interessi di tutela ambientale e di sicurezza dell'Adriatico settentrionale secondo le convenzioni internazionali e le norme e indirizzi dell'Unione europea.

Il documento afferma inoltre che strutture e impianti nuovi che abbiano impatti rilevanti sull'ecosistema adriatico devono essere valutati a livello regionale, cioè fra tutti i Paesi dell'area. Da qui la contrarietà al rigassificatore espressa dalla Camera di stato della vicina Repubblica.

Alpe Adria Green e le organizzazioni ambientaliste aderenti - si legge in una nota - ritengono che «la risoluzione della Slovenia per la tutela internazionale dell'Adriatico sia un passo decisivo che dovrebbe essere recepito nei contenuti dagli altri Paesi della regione».

TORRI, *Natale* DA SOGNO

26 DICEMBRE APERTO

EPPINGER

Oggi dalle 16:00

Panettoniamo: degustazione di panettoni*

Raccolta letterine per Babbo Natale

20 Dicembre dalle 15:30
Babbo Natale racconta le storie
Teatro delle marionette

22 Dicembre dalle 16:00
Zucchero filato, Truccabimbi e fantastiche magie
Babbo Natale racconta le storie
Dalle 18:00 Coro Gospel

23 Dicembre dalle 16:00
Festa per gli auguri di Natale brindisi con il pubblico e le Miss Topolini
Musica dal vivo con Babbo Natale Swing Band
Babbo Natale racconta le storie

24 Dicembre dalle 16:00
Musica dal vivo con Babbo Natale Swing Band
Babbo Natale racconta le storie

EuropaCard

www.torrideuropa.com

Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano Infoline: 040 3480861

L'ODISSEA BUROCRATICA CONCLUSA CON UNA BREVE CERIMONIA IN MUNICIPIO

Milica giura fedeltà al Tricolore

La ragazza serba ha ottenuto la cittadinanza, in regalo un mazzo di fiori bianco-rosso-verdi

di MATTEO UNTERWEGER

Ha festeggiato avvolta nel Tricolore, in piazza Unità. Un attimo dopo aver ricevuto un paio di mazzi di fiori rigorosamente rossi, bianchi e verdi e una volta stappata una bottiglia di champagne che, in realtà, conteneva solo coriandoli dorati. Finalmente da neocittadina italiana, Milica Novakovic ha potuto sorridere per la conclusione del suo lungo romanzo burocratico. Ieri mattina, quando l'orologio si è fermato sulle 11, ha giurato fedeltà alla Repubblica e di osservare la Costituzione e le leggi dello Stato. A guidarla in quest'ultimo atto formale utile a rendere esecutivo il decreto di cittadinanza predisposto dagli uffici del Viminale, un "ufficiale" d'eccezione: il sindaco Roberto Dipiazza.

«Che bella che sei...»: il primo cittadino ha scelto la via galante per rompere il ghiaccio. E poi, dopo il doppio bacio sulle guance quale classico benvenuto, ecco lo spirito da incorreggibile guascone: «Non c'è il fidanzato? Magari si arrabbia...». Poi, rapidamente, le incombenze amministrative: un minuto o poco più, condito dalla consegna della bandiera italiana e da una copia della Costituzione. Oltre a ciò, anche una spilla del Comune, come regalo dell'amministrazione.

Ancora ignara della maglia della nazionale azzurra di calcio che le sarebbe stata regalata più tardi dagli amici, a ricordo della giornata e con tanto di personalizzazione con il soprannome Milly sulla schiena e la data di ieri davanti, Milica Novakovic è uscita dalla Sala matrimoni del Municipio forte della sua nuova doppia cittadinanza (serba e italiana). Per il sorriso dei vari amici presenti e dei genitori Radoje e Branka. A festeggiarla è arrivato anche il fidanzato Stefano, che per sicurezza ha voluto portare con sé un altro Tricolore. Per la ventiseienne Milica, ora, cancellato l'incubo di un rientro forzato nella natìa Belgrado, si può guardare al futuro con tranquillità. Cercando un'occupazione o impegnandosi in un master, collegati alla sua laurea in Scienze della comunicazione. Ma il destino avrebbe anche potuto indurla a imboccare una strada diversa, se avesse risposto di sì a una semplice domanda: «In questo periodo, sono stata contattata dai responsabili del Grande fratello per parteciparvi. Però, ho detto di no, non fa proprio per me...», si è lasciata scappare Milica tra una foto e l'altra in piazza Unità. Niente ribalta televisiva nella casa più spiata d'Italia, insomma. Meglio lo studio e il lavoro.

«Sono contentissima - è ritornata sul giuramento Milica -, fino all'ultimo non ci credevo. Ora avrò delle opportunità in più. Bisogna festeggiare». E via, a brindare con le persone care in centro. Il suo status, adesso, è lo stesso della sorella maggiore Masha, già diventata italiana e ieri impegnata fuori Trieste per un viaggio di lavoro.

«Mi fa particolarmente piacere aver presenziato oggi (ieri, *ndr*) al conferimento della cittadinanza perché la storia di Milica Novakovic rappresenta in primo luogo l'integrazione che c'è nel nostro territorio - ha aggiunto nel post-cerimonia il sindaco -, specie per la comunità serba, quella straniera più numerosa in città. Inoltre, per il fatto che, grazie anche all'intervento del sottosegretario Alfredo Mantovano, siamo riusciti a rendere giustizia a una ragazza che oggi è italiana. Sono sicuro - ha concluso Dipiazza - che l'esempio di Milica potrà essere un modello per altri casi analoghi di cittadini che vivono, lavorano e contribuiscono al benessere della nostra città».

Milica Novakovic in Municipio per il conferimento della cittadinanza

Fiori bianco-rosso-verde per Milica (Lasorte)

LA PROPOSTA

«Mi hanno chiesto di partecipare al Grande fratello, ma ho detto di no: non fa per me»

IL GIURAMENTO

L'atto formale affidato a Dipiazza che ha sfoggiato la solita galanteria: «Che bella sei...»

A 81 ANNI DOPO UNA BREVE MALATTIA

È morta Gabriella Economo erede della grande famiglia

All'improvviso, e nonostante il recente manifestarsi di una grave malattia non lo lasciasse prevedere in questi termini, è morta ieri pomeriggio all'ospedale di Cattinara Gabriella Economo, 81 anni, una degli ultimi rappresentanti della grande famiglia di origine greca che dalla metà dell'Ottocento aveva preso radici a Trieste diventandone uno dei pilastri economici e culturali.

Solo pochi giorni fa questo giornale l'aveva intervistata affinché rievocasse la storia importante di sei generazioni di Economo, il cui nome resta legato tra l'altro al palazzo di piazza Libertà (creato da suo zio Demetrio) e al Burlo Garofolo. Gabriella era la figlia più giovane di Leonida Economo e della principessa Wilhelmina von Windischgraetz era nata dopo Cristiana, Giovanni, Carolina detta Lilot. «Mia zia - dice Elena, la nipote, figlia di Giovanni - era la penultima della famiglia, l'ultima sono io, era una donna solare e intraprendente, ha viaggiato in tutto il mondo quando non era cosa tanto consueta, e ha sempre lavorato anche quando per le donne non era d'uso. La sua energia e la sua freschezza erano incantevoli, basti pensare che a 78 anni aveva frequentato un corso per computer, dimostrandosi più brava di me che di anni ne ho 47, che ancora lo scorso anno si era fatta 600 chilometri in macchina per raggiungere il castello del cognato, in Austria, e che di recente s'era data da fare direttamente con scienziati e specialisti per collaborare a convegni e conferenze in Grecia e altrove su suo zio Costantino, il famoso medico».

Gabriella non s'era sposata, fin dagli anni '60 aveva lavorato per le vendite dirette della Stanhome, raggiungendo cariche internazionali. Ogni anno in inverno se ne andava a Malindi, in Kenya, da un'amica, e poi non esitava appunto a raggiungere l'Austria, dove la scorsa estate si era manifestato il primo segno della malattia costringendola a ricoverarsi a Vienna. «A Vienna l'avevano molto rassicurata - racconta Maria Luisa de Banfield, amica di tutta una vita di Gabriella Economo -, sembrava che ogni problema fosse risolto, c'è veramente da stupirsi... Ma Gabriella, che con le nostre amiche Sabina Artelli e Noretta Cosulich abbiamo visto proprio pochi giorni fa a Trieste per una cena, era allegra e serena anche dopo che ad Aviano le avevano rivelato la gravità delle sue condizioni. "La vita mi ha dato tanto" diceva. Era di buon umore, disponibile ad accettare ciò che accade. Era in ottimi rapporti con i nipoti sparsi in Spagna, in Austria e a Londra, e anche molto religiosa. Nella sua villa di Cedassamare ormai però era rimasta sola».

Gabriella Economo

Economo, de Banfield, Segre, Cosulich e Artelli: «Sono state queste le grandi famiglie triestine - continua Maria Luisa - e noi siamo state amiche da bambine in su, così come i nostri genitori fra loro, e perfino le nostre nonne». Radici e persone d'un altro tempo, «ma anche di un'altra tempra» sottolinea la nipote Elena con affettuosa ammirazione: «Mia zia non viveva certo sul vanto dei fasti passati, era una donna semplice, senza alcuna pomposità». La data dei funerali, essendo imminente il Natale e necessario radunare una famiglia sparsa per l'Europa, non è stata ancora fissata. (*g. z.*)

INTESA TRA COMUNE, PROVINCIA E ALTRI ENTI

Anziani, pranzo d'auguri alla Bottega del vino

Il pranzo natalizio alla Bottega del vino (foto Bruni)

L'antica Bottega del vino del castello di San Giusto ha eccezionalmente riaperto le porte per accogliere un pranzo natalizio dedicato a 150 anziani assistiti dai servizi sociali del Comune: una grande festa che si è svolta tra musica, flamenco, danze orientali e qualche bicchiere di vino. «Una cornice straordinaria – ha commentato l'assessore Carlo Grilli - che per molti riporta alla luce i ricordi di qualche decennio fa».

Il pranzo è stato anche occasione per presentare la firma del protocollo, avvenuta il 18 dicembre, che ha formalizzato gli accordi e le prassi elaborate negli ultimi anni tra Comune, Provincia, Azienda sanitaria, Itis, Pro Senectute e associazioni di promozione sociale come Arci, Uispo, Auser e Acaar.

L'impegno preso dalle diverse realtà è quello di organizzare manifestazioni e occasioni di aggregazione alle quali possano partecipare tutti gli anziani della città. Il programma natalizio 2009, in particolare, prevede la realizzazione di feste ed eventi a valenza rionale messi in rete tra soggetti del territorio, servizi sociali comunali e servizi distrettuali. A questi si aggiungono feste di respiro cittadino e doni natalizi "solidali" che i volontari porteranno agli anziani che non hanno modo di uscire dalle loro case. Il Comune si è impegnato a sostenere la partecipazione degli anziani a queste iniziative sia economicamente che logisticamente, accompagnando tramite il personale comunale chi è privo di mezzi di trasporto.

La Provincia, dal canto suo, metterà a disposizione un finanziamento di 6500 euro per i doni solidali e sosterrà gli eventi mettendo a disposizione, tra le altre cose, il numero verde di Televita (800 544 544), utilizzabile anche per l'incrocio domanda offerta di occasioni conviviali per le Feste natalizie, per la partecipazione a iniziative pubbliche, ricreative e culturali.

Il pranzo natalizio è stato organizzato dall'Acaar in collaborazione con i gruppi musicali "I Romantici" e "Zio Claudio Ensamble", con l'associazione sportiva "Ventaglio" (flamenco) e con il gruppo di Roberta Rilutti (danza del ventre).

Giovanni Tomasin

IL COMPLESSO RISTRUTTURATO A MARINA DI AURISINA

Residence Europa, già venduti 100 alloggi

Nonostante la crisi ne restano 40. Per i più lussuosi si arriva a 5700 euro al metro quadro

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Alla faccia della crisi del settore immobiliare, e di quella più generale che riguarda un po' tutti, o quasi. Le vendite degli appartamenti nel nuovo residence Europa a Marina di Aurisina vanno a gonfie vele. Solo una quarantina dei 138 alloggi è ancora disponibile. In sostanza un centinaio di appartamenti ha già trovato i proprietari
«Quest'anno abbiamo registrato delle difficoltà - commenta Morena De Stefani, responsabile di Palazzo Ralli, la società triestina che cura la compravendita degli immobili -. Il ritmo delle compravendite ha subito un rallentamento, ma nella parte conclusiva dell'anno ha ripreso nuovo slancio. Attualmente siamo in trattativa per altri quattro appartamenti»
Si tratta, nella totalità dei casi, di una clientela interessata all'acquisto della seconda abitazione e dunque con una disponibilità economica elevata, tant'è che nessun acquirente ha fatto ricorso a finanziamenti o ha acceso mutui
Il listino dei prezzi non è certo di tipo "popolare". Il costo di un monolocale, che va dai 33 ai 35 metri quadri (più altri 6-12 di terrazzo), oscilla tra 155mila e 190mila euro, a seconda della superficie complessiva e della posizione (fronte mare o retro). In via generale, il prezzo a metro quadro è compreso tra i 3mila e i 4.700 euro, ma per gli appartamenti più lussuosi sale fino ai 5.700 euro a metro quadro
Un bilocale (dai 48 ai 55 metri quadri, più 12 di terrazza) costa dai 220mila euro ai 300-310mila (appartamento a picco sul mare). I trilocali con doppia camera da letto (dai 63 ai 90 metri quadri) presentano un prezzo base di 350mila euro che arriva fino a 420mila (fronte mare)
«Qualcosa si sta muovendo anche sul fronte dei due locali commerciali - afferma la responsabile di Palazzo Ralli -. Ristoratori affermati del posto hanno manifestato interesse per le due aree a disposizione». Una è situata immediatamente all'ingresso del complesso, e risulterà accessibile anche ai frequentatori dell'adiacente spiaggia "alle Ginestre", mentre la seconda è interna al residence e sarà fruibile dagli inquilini e dai loro ospiti
La consegna delle chiavi ai proprietari degli appartamenti slitta intanto di due mesi. L'ingresso era stato preventivato a gennaio, ma la data è stata posticipata per consentire la riqualificazione completa dell'area parcheggi e garage, attualmente in fase di realizzazione.
Nessun ritardo sulla tabella di marcia, invece, per quanto concerne le opere dei tre corpi di cui si compone il maxi complesso: anche gli spazi del blocco C, avviato in un secondo momento, sono stati totalmente ultimati
«Sicuramente - commenta la De Stefani – daremo la possibilità ai nostri clienti di beneficiare a pieno della stagione estiva la consegna dei primi appartamenti è prevista tra la fine di febbraio e i primi giorni di marzo, una volta completata tutta la zona parking e i garage. A primavera l'ultimo tassello, con la piantumazione di siepi e alberi».
Il complesso si compone di più parti: una lungo il mare, con andamento curvilineo e altezze variabili da 3 a 8 piani (corpo A), una lineare di 5 piani (corpo C) e, infine, una curva a due piani (corpo B). Attraversando il corpo a mare è possibile scendere (attraverso due blocchi di ascensori o i corridoi interni) alla spiaggia privata, che si estende dal confine con le Ginestre alla Costa dei barbari

Un dettaglio dell'ex hotel

I PREZZI

Un monolocale costa fra 155mila e 190mila euro, un bilocale arriva anche a 300mila

Il nuovo residence Europa a Marina d Aurisina

Muggia, no al gasdotto e alla centrale elettrica

Seconda bocciatura del consiglio per il collegamento del rigassificatore alla rete

MUGGIA Il Consiglio comunale di Muggia ha detto nuovamente "no", l altra sera, al gasdotto per il rigassificatore di Zaule, e ha dato parere sfavorevole anche sulla documentazione per la Via della centrale termoelettrica proposta da Lucchini Energia.

Il voto sfavorevole sui documenti integrativi forniti da Snam Rete Gas per la valutazione dell' impatto ambientale (Via) del metanodotto Trieste-Grado-Villesse è stato unanime

Il progetto prevede la realizzazione del collegamento in due tratti: quello sottomarino Trieste - Grado, da 32 pollici di diametro, e quello fra Grado e Villesse da 42 pollici. «Ciò porterebbe a pensare - osserva il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek - che l aumento del diametro nel tratto da Grado a Villesse potrebbe essere dovuto a un futuro collegamento, che si vorrebbe mettere in atto tra il metanodotto e il secondo rigassificatore, quello offshore proposto dall'Endesa, ora passato all'E.On»

Il consiglio, che si era espresso negativamente sul progetto del metanodotto già in due occasioni, ha ribadito il "no" ritenendo che le valutazioni sulla realizzazione della conduttura non si possano disgiungere dal parere negativo relativo all' impianto di rigassificazione previsto a Zaule, al quale il metanodotto andrebbe a collegarsi

Parere sfavorevole anche sulla documentazione, fornita da Lucchini Energia, concernente la procedura di Via per la costruzione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato, anch essa bocciata dall'amministrazione comunale poiché «collegata alla costruzione del rigassificatore.»

E stato, invece, approvato all'unanimità l'ordine del giorno, pervenuto dai Comuni di Mortegliano e Lestizza, per il mantenimento del numero di medici di medicina generale su un rapporto di uno ogni mille abitanti. Con la deliberazione della giunta regionale del 20 febbraio 2006, la Regione fissò infatti il rapporto medici-abitanti sul valore di uno ogni 300

«Il problema è che noi ne abbiamo uno per 13mila residenti – ha commentato scherzosamente Paolo Prodan, capogruppo di An, riferendosi al primo cittadino – Se si torna a un medico ogni mille utenti, il sindaco avrà più tempo per stare in Municipio»

«Tutti possono verificare che i primi ad arrivare in Municipio siamo io e il direttore – ha risposto Nesladek –. È la mia carriera di medico ad averci rimesso. Spero che l approvazione di questa delibera si traduca in una maggiore possibilità di trovare lavoro per i giovani medici»

La sentenza del Consiglio di Stato del 23 marzo 2009 ha dichiarato illegittima la delibera della giunta regionale, riportando in vigore il rapporto di un medico ogni mille utenti. L'amministrazione si è così impegnata a sollecitare la Regione per garantire un livello adeguato di assistenza medica

Il consiglio si è poi pronunciato favorevolmente sull'ordine del giorno per dare maggior assistenza ai malati di sclerosi laterale amiotrofica (Sla) residenti in regione. Rinviato infine l ultimo punto all ordine del giorno: la modifica del testo dell accordo di programma per la bonifica del Sito inquinato.

Andrea Dotteschini

Nerio Nesladek

Paolo Prodan

IL CONSIGLIERE WALTER BRADAS

«Ad Aurisina serve un serio dialogo con l'Unione slovena»

AURISINA Buoni propositi di metà mandato. Il consigliere di maggioranza Walter Bradas ha rilasciato una serie di dichiarazioni programmatiche, argomentazioni che assomigliano, appunto, a buoni propositi per il futuro, anche in chiave elettorale. «E' il momento - ha dichiarato Walter Bradas - che la maggioranza di centrodestra cominci un serio dialogo a Duino Aurisina con l'Unione slovena. E' il momento di aprire, dialogare e dare ruolo a questa comunità autoctona che altrimenti rischia l appiattimento»

Una dichiarazione che riconosce il ruolo di ago della bilancia, pro futuro, della componente slovena del territorio di Duino Aurisina. «La comunità slovena - ha proseguito Bradas - ha votato nel secondo mandato di Ret per la nostra amministrazione, sostenendo l'attività della giunta e dando valore a quanto fatto in precedenza». Ma la componente politica diretta espressione della comunità, l'Unione slovena, ha come da tradizione sostenuto la coalizione di sinistra: il consigliere d'opposizione della Lista Insieme più votato, Igor Gabrovec, con 230 preferenze, non solo appartiene all'Unione slovena, ma oggi - dopo essersi dimesso dal consiglio comunale - è consigliere regionale per lo stesso partito

Igor Gabrovec risponde con grande tranquillità alle "avances" di Bradas: «L Unione slovena - dice - non è un partito ideologico, ma tutela i diritti di una comunità autoctona. Per quanto riguarda il dialogo, riteniamo che sul fronte di presupposti chiari e programmatici si possa sempre collaborare. Non abbiamo preclusioni concettuali, il dialogo sta alla base di ogni successo anche dal punto di vista politico».

Diversa la questione quando il processo dovrebbe comprendere una trasformazione dal dialogo ai voti: l'Unione slovena rappresenta circa il 15% dell elettorato potenziale a Duino Aurisina, con un serbatoio che comprende tra i 700 e i mille voti «Le elezioni sono ancora lontane - osserva Gabrovec -. Certo a Duino Aurisina molte posizioni sono state superate, si sono trovati letture e passaggi comuni. Più difficile accettare una simile potenziale alleanza a Trieste, dove invece alcune posizioni vicine a quelle ideologiche che erano del vecchio Msi, e in parte della Lista per Trieste, sono per noi inaccettabili. Dovrebbero cadere prima le argomentazioni relative a bilinguismo e mancata tutela della minoranza»

Se Gabrovec non si scompone, non si scompone nemmeno, dall altra parte dello schieramento, il vicesindaco Massimo Romita: «E quale sarebbe il problema – rilancia – a dialogare con l Unione slovena? Non è un segreto che la comunità slovena abbia supportato con decisione l'amministrazione Ret, basta guardare i dati elettorali»

Francesca Capodanno

Muggia, convegno sulla "differenziata"

MUGGIA Il rifiuto come risorsa economica. Se ne parla oggi alle 10 in sala Millo in un incontro organizzato dall associazione Impronta Muggia. Verrà illustrata la proposta di alcune associazioni per una raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, basata sul volontariato

Le nostre email
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040 37 33.209
040 37 33.290

- **IL SANTO**
  Santa Fausta
- **IL GIORNO**
  È il 353° giorno dell'anno, ne restano ancora 12
- **IL SOLE**
  Sorge alle 7.41 e tramonta alle 16.23
- **LA LUNA**
  Si leva alle 9.43 e cala alle 19.15
- **IL PROVERBIO**
  Un eroe diventa alla fine un seccatore

IL VOLUME "UNA SCIA LUNGA 90 ANNI"

Lega Navale, un percorso attraverso il Novecento che si intreccia con la città

Il libro scritto da Francesco Damiani di Vergada frutto di una lunga ricerca fra documenti e cronache

Il pubblico alla presentazione del volume. A destra il tavolo dei relatori (foto Silvano)

Una lente d'ingrandimento, attraverso la quale rivivere la Trieste dei primi decenni del Novecento e anche quella più vicina a noi. E' questa la caratteristica più evidente del libro "Una scia lunga 90 anni", scritto da Francesco Damiani di Vergada, in occasione delle celebrazioni per i 90 anni della Lega navale di Trieste e presentato ieri sera dal vice direttore del Piccolo, Alberto Bollis, davanti a una platea gremita di soci dello storico sodalizio e di appassionati del mare.

Recuperando documenti all'Archivio di stato, ma soprattutto sfogliando le edizioni dell'epoca del Piccolo, nell'arco di un lavoro durato poco meno di un anno, «che mi ha affascinato sempre di più nel suo progredire» ha precisato l'autore, Damiani di Vergada ha potuto realizzare un volume di circa 150 pagine.

«Leggendolo – ha commentato Bollis – proprio in virtù della ricca documentazione e della presenza di numerosi e interessanti aneddoti, alcuni particolarmente divertenti, si riscopre una Trieste che è straordinario conoscere, anche perché le intense vicende vissute dalla città nel Novecento si intrecciano con la storia della Lega navale e viceversa».

«Rileggendo le pagine del Piccolo degli anni '20 e '30 per esempio – ha precisato l'autore – ho scoperto che Trieste visse momenti in cui il brigantaggio prosperava, gli episodi di cronaca nera si succedevano a ritmo incalzante e il giornale della città, i cui cronisti erano sempre attenti, li riportava con cura dei dettagli».

«Proprio per questo puntuale lavoro di ricerca fatto dall'autore – ha aggiunto il vice direttore del Piccolo – il libro si rivela interessante e scorrevole, anche perché scritto con stile asciutto. Il testo è esaustivo proprio perché documentato, ed esprime al meglio lo spirito della Lega navale, sodalizio che seguiamo con un occhio di riguardo, come tutti quelli che ricercano l'eccellenza e guardano al futuro con occhio positivo».

L'autore si è poi soffermato sulla parte che riguarda gli avvenimenti più recenti, ricca di fotografie «che mi piace immaginare come una veloce galoppata che cita gli eventi di cui i soci più anziani sono stati testimoni».

Damiani di Vergada ha chiuso dicendo che «la storia della Lega non è mai stata toccata da screzi fra i soci, perché ognuno ha sempre dato la parte migliore di sé».

Il libro, pubblicato dalle edizioni Luglio, «rappresenta il momento culminante delle celebrazioni per i 90 anni della Lega navale – ha sottolineato il presidente del sodalizio, Ennio Abate – ed è dedicato a tutti i soci. Oggi disponiamo di ben 150 imbarcazioni nell'ambito del nostro sodalizio, una piccola flotta di cui andiamo orgogliosi – ha aggiunto – e con la nuova palazzina servizi, che abbiamo inaugurato quest'anno, contiamo di crescere ancora».

Ugo Salvini

PRESENTATO IL CALENDARIO 2010

Il volto multietnico dell'Esercito

Un soldato italiano impegnato in una missione all'estero

"Soldati d'Italia, i nuovi volti di un esercito senza confini". Questo il titolo del calendario 2010 dell'Esercito, presentato al circolo Ufficiali alla presenza di autorità civili e militari.

Il filo conduttore è quello dell'integrazione multietnica. Calendesercito infatti illustra le attività operative della forza armata in patria e all'estero, attraverso i volti e le storie dei militari che ne fanno parte, tra i quali i cittadini italiani di nuova generazione, giovani di origine straniera da parte di uno o di entrambi i genitori.

I testimonial che hanno posato per Philippe Jean Claude Antonello, tra i più affermati fotografi di cinema italiani, sono originari di numerosi paesi: Argentina, Senegal, Slovenia, Romania, Sudan, Bielorussia, Cuba, Filippine, Etiopia, Gran Bretagna, Turchia, Polonia, Ungheria, Somalia, Marocco, Repubblica Ceca e Sri Lanka.

Si tratta di cittadini italiani di seconda generazione, ossia giovani di origine straniera che hanno scelto di essere italiani e di prestare servizio nell'Esercito, rappresentando gli oltre 1500 soldati italiani di diversa provenienza etnica. Sono perfettamente integrati nel contesto lavorativo e convinti del loro ruolo; ufficiali, sottufficiali e volontari di truppa, che in comune hanno l'amore per il proprio lavoro e la voglia di operare al meglio in qualunque situazione.

«Secondo una ricerca – ha commentato il generale Andrea Caso – l'Esercito rappresenta la terza agenzia educativa della nazione, dopo la famiglia e la scuola, sia all'interno sia all'esterno della forza armata».

Il generale ha poi illustrato il calendario, divenuto ormai un tradizionale appuntamento con il quale l'Esercito si rivolge all'opinione pubblica per presentare uno spaccato della sua storia, dell'organizzazione e delle numerose attività in Italia e all'estero.

Le dodici fotografie di Antonello ritraggono le potenzialità operative e le prospettive; le missioni principali, le attività logistico-operative finalizzate all'impiego fuori area, l'attività sul territorio nazionale e quella di promozione-informazione e sportiva.

Linda Dorigo

IL PICCOLO

19 dicembre 1959 di R. Gruden

● Il cons. Pincherle (Psi) ha lamentato la scarsa assistenza all'Eca, lo stato di abbandono degli scaldatoi pubblici e le carenze del servizio medico per i poveri oltre al problema della gioventù indigente.

● In merito alla proposta dell'ass. Faraguna sul riutilizzo degli abeti natalizi, un lettore propone di trasformare in una piccola abetaia il terreno incolto al di sotto della scala di via Carli.

■ **DAL 14 AL 19 DICEMBRE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza S. Giovanni, 5	tel. 631304
via Alpi Giulie, 2	tel. 828428
via Mazzini, 1/A - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30

piazza S. Giovanni, 5
via Alpi Giulie, 2
largo Sonnino, 4
via Mazzini, 1/A - Muggia
Sistiana tel. 208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30
largo Sonnino, 4 tel. 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	58,8
Via Carpineto	µg/m³	23,7
Via Svevo	µg/m³	–

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	24
Via Carpineto	µg/m³	28
Via Svevo	µg/m³	–

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	52
Monte San Pantaleone	µg/m³	–

Dialetti della regione, tesoro da tutelare

Oggi alla Stazione marittima la prima Giornata della cultura giuliano-veneta

Rivalutare e tutelare i dialetti parlati nel Friuli Venezia Giulia. E' questo l'obiettivo della prima Giornata della cultura giuliano-veneta, che si svolgerà oggi, con inizio alle 15, al centro Congressi della Stazione marittima. L'appuntamento, organizzato dall'Associazione per la cultura giuliano veneta, vedrà impegnate numerose associazioni: l'Alpe, il gruppo teatrale Amici di San Giovanni, il circolo Class, la compagnia ex allievi del Toti, il Festival della canzone triestina, le compagnie teatrali Armonia e Barcaccia e il salotto Giotti, tutti di Trieste, l'Associazione culturale Bisiaca di Ronchi dei Legionari, Gradisca...il Teatro, Grado teatro, la Sezione regionale della Federazione italiana teatro amatori e la Sezione provinciale della stessa Fita.

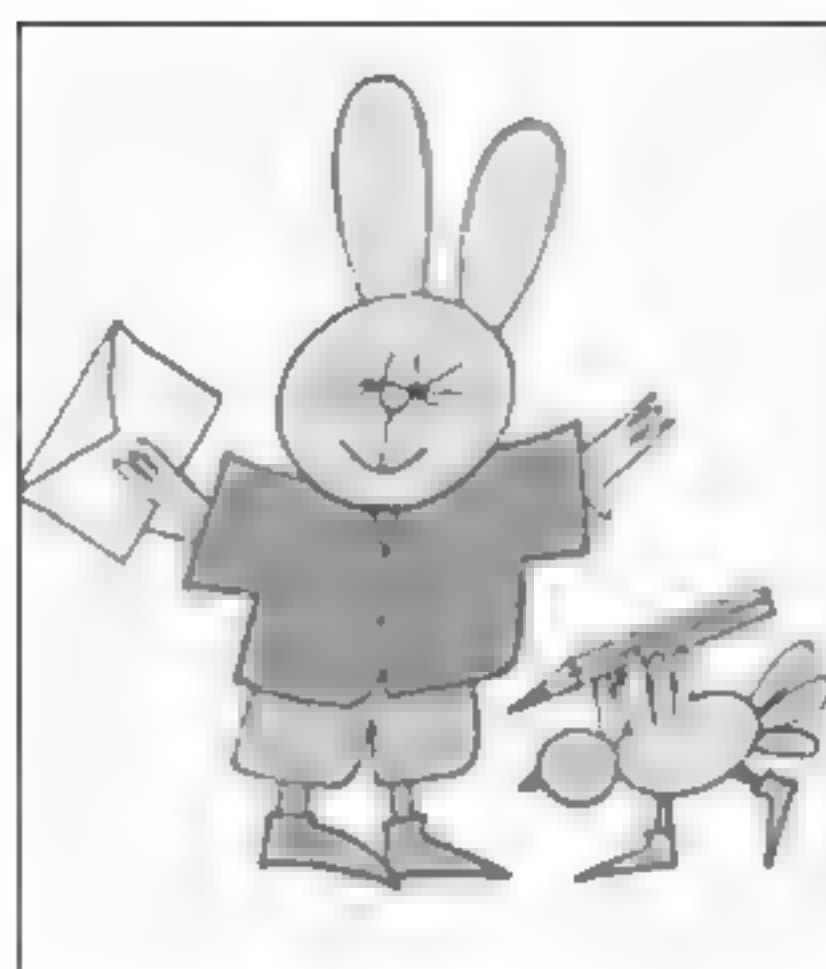
«Si tratta di un folto gruppo di appassionati di teatro dialettale – spiega il vicepresidente dell'Associazione culturale giuliano veneta, Giuliano Zannier – che si sono adoperati in prima battuta, tempo fa, per raccogliere firme a sostegno della causa, ottenendo dalla Regione una legge a tutela, e ora, come conclusione di questa fase iniziale, per allestire il programma della Giornata».

Oggi si comincia come detto alle 15, con il saluto delle autorità, per proseguire con una serie di interventi accomunati sotto il titolo "Lingue da mar". Sottotitolo esplicativo "Contemporaneità delle parlate venete nei nostri territori". Alle 17 seguiranno momenti di spettacolo dedicati alla poesia, al teatro e alla musica. Alle 20.30, al teatro Miela, la compagnia ex allievi del Toti presenterà "L'incidente", di Luigi Lunari, nell'ambito del 17.o Festival "Ave Ninchi" de l'Armonia. In contemporanea, al teatro dei Salesiani, di via dell'Istria, la compagnia La Barcaccia presenterà "Nadal...e un ago de pomola". *(u. s.)*

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare)

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Giulio Coniglio aiuta la raccolta di fondi

DA DOMANI AL MERCATINO DI VIA SANTA CATERINA

L'Accri raccoglie fondi per un acquedotto in Bolivia

Presso il mercatino natalizio cittadino, in via Santa Caterina, riprende da domani al 22 dicembre l'iniziativa dell'Accri a sostegno della rete per l'acqua potabile di cui beneficeranno 11 mila famiglie boliviane.

I fondi raccolti verranno impegnati per migliorare concretamente la vita della comunità boliviana che vive a ridosso del bacino del fiume San Isidro (dipartimento di Santa Cruz), dove l'acqua potabile raggiunge appena il 10% della popolazione.

Nei giorni scorsi, grazie al sostegno offerto dal nostro giornale, che ha messo a disposizione alcune delle sue più recenti pubblicazioni, i volontari dell'associazione hanno raccolto quasi 5 mila euro a favore del progetto.

Ha contribuito in modo determinante anche l'illustratrice di libri per bambini Nicoletta Costa – che in questi giorni espone a Palazzo Gopcevic – la quale ha messo a disposizione un coloratissimo disegno del "mitico" Giulio Coniglio, per la sua riproduzione su magliette equosolidali.

Tanto le bellissime magliette quanto le pubblicazioni de Il Piccolo saranno ancora a disposizione del pubblico, da domani 20 a martedì 22 al mercatino, nonché in seguito presso la sede dell'associazione, in via Cavana 16/a.

Maggiori informazioni sul progetto idrico in Bolivia sono disponibili sul sito www.accri.it

● **BANCHETTO DI SOLIDARIETÀ**
Oggi in via Dante, le volontarie dell'Associazione de Banfield allestiranno un banchetto con libri e pensieri per gli ultimi regali di Natale. Farà da padrona l'ultima produzione di Fulvia Costantinides «Conten ton preziosi» di «vizi, frivolezze e gioie». Il ricavato andrà a sostenere i servizi di assistenza offerti dall'associazione alle persone anziane.

● **SERRA CLUB TRIESTE**
Oggi alle 11, soci e amici del Serra Club si ritrovano al ritiro «Alle Beatitudini» assieme a don Roberto Rosa. Ospite dell'incontro il prof. don Pietro Zovatto: seguirà una S. Messa propiziatoria e il pranzo sociale.

● **FAMIGLIA ROVIGNESE**
La Famiglia Rovignese invita soci e simpatizzanti a partecipare al pranzo di Natale che si terrà oggi all'hotel Lido di Muggia. Info via Silvio Pellico 2, dalle 10 alle 12.

● **COMUNTÀ ISTRIANE**
L'associazione delle Comunità istriane si riunisce oggi «Torno el fogoler»: ore 16 celebrazione messa nella chiesa dei Santi Andrea e Rita, via Locchi 22, con il coro dell'associazione diretto da Francesco Bernasconi, all'organo Paolo Venier. Alle 17.30 nella sede di via Belpoggio 29/1, presentazione dello spettacolo «Convegno notturno: tracce popolari in Istria».

● **UNIONE ITALIANA CIECHI**
Oggi al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti, via Battisti 2, dalle 16.30 incontro natalizio con il coro dei bambini diretto da Alessandro Pace.

● **AIAS - EQUILANDIA**
Festeggiamo i 20 anni di attività equestre per le persone disabili. Vent'anni di impegno e sacrificio di famiglie, utenti, operatori e volontari aiutati da enti. Invitiamo tutti a conoscere questa attività, a festeggiare questo traguardo oggi dalle 15 alle 17 presso il Circolo Ippico Trieste, Opicina (statale 202, n. 1243).

● **SOCIETÀ ANTROPOSOFICA**
Incontro e studio in via Mazzini 30 sul testo di R. Steiner. «Lo sviluppo occulto dell'uomo nelle sue quattro parti costitutive», dalle 17.30 alle 19. Ingresso libero. Info: 3397809778, www.rudolfsteiner/trieste.

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le prenotazioni per «Aggiungi un posto a tavola» che si terrà mercoledì 23 alle 12.30 alla società Ginnastica Triestina. Al club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato alle diapositive.

● **SABATI MINERVALI**
Oggi alle 17 nella sala Giorgio Costantinides del Museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII, Elvio Guagnini, Barbara Boccazzi Mazza, Gino Pavan presentano il volume LXIX della raccolta dell'«Archeografo Triestino», che contiene lavori dei vincitori della IX edizione del premio Minerva d'argento. I soci si incontreranno per gli auguri di fine anno e per il rinnovo delle quote sociali. Verrà distribuito il nuovo «Archeografo».

● **CORO ALPI GIULIE IN CONCERTO**
Oggi il coro delle Alpi Giulie, diretto da Stefano Fumo si esibirà in un concerto natalizio presso la sala Mib del Ferdinandeo alle 18. Ingresso libero.

● **CENTRO STUDI CALABRESI**
Oggi alle 18, alla Casa della Musica, via dei Capitelli 3, il Centro studi calabresi dedica una serata sui «Poeti per un vero Natale», con la regia di Mario Mirasola, voce recitante, e atmosfere musicali di Silvio Donati.

● **CIRCOLO AUSER**
Il Circolo Auser dell'Altipiano carsico organizza oggi un pomeriggio di socializzazione e auguri con musica, per soci e simpatizzanti, nella sede del Dopolavoro ferroviario di Aurisina con inizio alle 16.

● **BUON COMPLEANNO ITALO SVEVO**
In occasione del 148° anniversario della nascita di Italo Svevo, l'assessorato alla Cultura del Comune promuove la manifestazione «Buon Compleanno Svevo» che si terrà oggi alle 17 alla sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevich, via Rossini 4. Accompagnamento musicale con Carlo Moser e Corrado Travan. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Info: Museo Sveviano, via Madonna del Mare 13, tel. 0403593606-607, www.museosveviano.it, e-mail museosveviano@comune.trieste.it.

● **NATALE CON L'ARTE**
Oggi alle 18, alla Galleria Retlon Tribbio si inaugura mostra «Natale con l'arte». Rimarrà aperta fino al 31/12 con orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

● **POLISPORTIVA OPICINA**
Oggi alle 19, alla Polisportiva Opicina, «palazzetto Aldo Cova» in via degli Alpini 128/1, si tiene il tradizionale «Saggio di Natale» di pattinaggio artistico.

● **PUGLIA CLUB**
Oggi alle 19.30 alla sala Luigi Vitulli dell'Ass. Puglia Club, via Revoltella 39, in occasione del tradizionale scambio di auguri, sarà ospite il coro A. Illersberg; si ripeterà il rito della scopertura della Natività nella sala Vitulli da parte del sindaco Dipiazza. Ai soci sarà consegnato l'opuscolo celebrativo «20 anni di Puglia Club a Trieste».

● **FILARMONICA DI SANTA BARBARA**
Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi di Muggia nell'ambito delle manifestazioni natalizie organizzate dal Comune: Concerto di Natale della Filarmonica di S. Barbara, dirige il maestro Liliano Coretti.

● **«LUCE E SALE»**
Oggi alle 18.30, alla libreria In der Tat, via Diaz 22, presentazione del libro «Luce e sale» di Anja Cop.

● **ARTE DIGITALE**
Oggi alle 19, all'hotel Continentale si inaugura la personale pittorica del dottor Fonda sull'«arte digitale» a suggello di due anni di attività di ricerca all'Area Science Park con Prospero Editore, che ha visto il riconoscimento delle opere e del progetto da parte del Centro regionale di catalogazione di Villa Manin.

● **STAZIONE ROGERS**
Afotorismi è la sovrapposizione di due termini (aforismi, fotografia) di due artisti (Alessandro Fulin, Riccardo Lorenzi) ed è il nome della mostra che verrà presentata alla Stazione Rogers oggi alle 19 all'interno del ciclo Rogernow.

AUGURI

LJUBA Tantissimi auguri per il traguardo dei 60 anni da Maurizio, Edo, da figlio Andrea, da Anja e da tutti gli amici

MOSÈ Per l'importante traguardo del tuo primo mezzo secolo... tantissimi auguri da parte dei tuoi haverim

● **CONCERTO A MUGGIA**
Oggi alle 20 nel Duomo dei Ss. Giovanni e Paolo a Muggia, il coro Hortus Musicus, diretto dal maestro Vincenzo Ninci, accompagnato dall'organista Alessandra Esposito, terrà un concerto sul tema «Natale nel mondo. Dall'Avvento all'Epifania attraverso la tradizione colta e quella popolare».

● **CONCERTO CORALE**
L'ass. Ciseat organizza con il patrocinio del Comune e della Provincia un concerto corale oggi alle 20 nella chiesa «Maria Regina del Mondo», via Carsia, Opicina, con i cori: Silvulae Cantores (Ts), Sant'Ignazio (Go), Maria Regina del Mondo (Opicina).

● **CONCERTO DI NATALE**
Concerto di Natale per l'Ass. Mitja Čuk, del gruppo femminile della Cappella Civica Giorgio Marcossi, Marko Feri e il maestro Marco Sofianopulo eseguiranno canti popolari natalizi di tradizione, nella chiesa di S. Martino a Prosecco oggi alle 20.30.

● **CONCERTO D'AVVENTO**
Questa sera alle 20.30 nella chiesa di S. Vincenzo de Paoli, si terrà un concerto dal titolo: «Johann Sebastian Bach: i corali di Avvento e Natale per organo e coro». Si esibirà l'Ass. corale Diapason diretta dall'organista Riccardo Cossi.

● **ATMOSFERE DI NATALE**
Oggi alle 20.30 nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo di via Cologna, «Atmosfere di Natale» concerto con l'ensemble vocale «Il Focolare», il coro del liceo Petrarca e il coro gospel Soul Diesis.

● **CONCERTO DI MUSICA NATALIZIA**
Oggi alle 20.30 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, si esibirà un gruppo di studenti del Frontier Bible College proveniente dal Wyoming (Usa), in un concerto di canti tradizionali inglesi. La manifestazione è presentata dalla chiesa Cristiana Evangelica di via Dandolo 11/A.

● **ASSOCIAZIONE MADRE TIERRA**
L'associazione italo-argentina Madre Tierra invita le persone di lingua spagnola residenti a Trieste alla messa natalizia che avrà luogo nella chiesa B.V. del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio), oggi alle 20. La messa sarà celebrata in spagnolo.

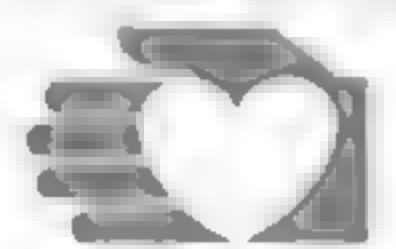
● **UNIONE ISTRIANI**
Domani alle 11 all'Unione degli Istriani, via Pellico 2, verrà scoperta l'epigrafe dedicata a Donato Ragosa, patriota istriano, nel 90° della fondazione del circolo a lui intitolato nel 1919 a Buie. Alla cerimonia parteciperà l'on. Roberto Menia.

SMARRITO/TROVATO

■ OCCHIALI Il 17 dicembre verso le 15.15 ho smarrito sull'autobus 29 occhiali da vista con lenti brunite. Fusto scuro, tartarugato. Prego contattarmi allo 040821320, adeguata ricompensa.

Per ragioni di spazio siamo costretti a far slittare la rubrica «PICCOLI AMICI» dedicata agli animali.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Mario Antonini per l'anniv. 19/12/2001, dalla nipote 100 pro parrocchia di Grignano.
– In memoria di Albina Baulich ved. Fumolo l'anniv. (19/12) dalla figlia Luisa e genero Gianni Fobert 50 pro ricerca ospedale Burlo Garofolo.
– In memoria del dott. Mario Cattalini nell'anniv. (19/12) da Marino e Silvana Cattalini 30 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Dario Nappi per l'onomastico (19/12) dalla moglie 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro rifugio animali Astad.
– In memoria di Bruno Parenzan nell'anniv. della morte (19/12) da Carmen, Claudia, Bruna, Nevio 60 pro centro immaturi Burlo Garofolo.
– In memoria di Annamaria Pavatich nel anniv. (19/12) le tue amiche e Roberta 300 pro Aism ass. italiana sclerosi multipla.
– In memoria di Vanna Bibalo a un anno dalla scomparsa da Mary e Rosanna 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mariella Dallegno da Giuliano 100 pro Agmen.
– In memoria di Violetta e Edoardo De Antonellis dalle figlie Annamaria e Giulia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei miei cari defunti da Cesarina, Erica, Lavinia e Lorenzo 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari defunti da Fulvio e Loredana Fornesar 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luisa Longo Donati da Anna, Franca, Mariapia e Silvia 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Continuaz. dalla 14.a pagina

SOCIETÀ di produzione e imbottigliamento liquori e sciroppi, in larga espansione, ricerca per propria sede di Trieste, meccanico con buona esperienza su macchine di imbottigliamento. Dovrà gestire in autonomia le linee di produzione. Dettagliare il curriculum a:
liquorit@libero.it
Si esaminano solo i curricula inviati per e-mail. (A5578)

STUDIO associato dottori commerciali in Trieste ricerca giovane laureato interessato alla pratica professionale. Inviare curriculum studioassociatotrieste@gmail.com Massima riservatezza. (A5475)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40

GRADO massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549
(C00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti giorni anche domenica 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).
(A00)

NOVA Gorica nuovo centro massaggi «classic» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni. 00386 - 70 - 250725.

SLOVENIA Skofje centro di massaggi professionali dalle 11 00 alle 20 00 telefonare 0038631476777. (A4904)

Istruzioni ai lettori: scrivere su un solo argomento non superando le 30 righe da 50 battute l'una. Scrivere con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando l'indirizzo e un numero di telefono. Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate. La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe

PAGAMENTI IN RITARDO

«Atm e Telecom rapidi nel bloccare i servizi»

Tempo fa non ho pagato una bolletta Telecom e prontamente mi hanno sospeso il servizio senza alcun preavviso, creandomi così un serio disagio. Preciso che sono cliente da almeno 40 anni e ho sempre assolto ai miei doveri.
In data 12 dicembre scadeva il mio contratto con Atm di Trieste che mi affitta un posto auto al parcheggio «Ponzanino», che pago annualmente e in contanti.
Il giorno 11 mi sono recato nei loro uffici per pagare, ma al pomeriggio li ho trovati chiusi. Anche i giorni 12 e 13 dicembre gli uffici erano chiusi e quindi non ho potuto pagare. Come conseguenza il sistema mi ha bloccato automaticamente il servizio. Specifico che durante l'anno non ho potuto usufruire del parcheggio per almeno 8 giorni causa problemi legati al loro servizio.
Chiedo pertanto al sindaco e alla magistratura se questi atteggiamenti penalizzanti siano giusti nei confronti di un cliente corretto quale io ritengo di essere.
Ai manager delle rispettive aziende chiedo invece se al momento della creazione del software per la gestione e il controllo delle relative attività non abbiano pensato di tenere conto della qualità e della solvibilità del cliente prima di sospendere il servizio.
Ritengo quanto accaduto molto grave, perché dimostra la profonda discrepanza che esiste in Italia tra diritti e doveri, differenza che ci rende sudditi anziché rispettabili cittadini.

Paolo Fonda

TARGHE

Villa Knopp

In un mio recente viaggio nei Lander della Germania occidentale (Wurtenberg, Assia, Palatinato...) ho notato come nelle città, specie se situate sul Reno, praticamente rase al suolo dai terribili bombardamenti aerei angloamericani del 1943/1945 (Stoccarda fu distrutta per l'85%!), sui nuovi modernissimi edifici in cemento, vetro e metallo sono sempre state apposte delle targhe che ricordano come erano quei posti «prima dell'Apocalisse», cosa significavano, quali personalità (poeti, scrittori, industriali, musicisti, ecc.) vi avevano abitato e così via. Questo per non dimenticare. E allora perché, nel nostro piccolo mondo triestino, non fare ugualmente per dove sorgeva, fino a pochi giorni fa, la bella antica villa Knopp di passeggio Sant'Andrea, abbattuta per dare posto a un moderno e anonimo complesso residenziale?
Eppure in quella villa del 1875 abitarono e lavorarono eminenti musicisti, come Franz Lehar e Publio Carniel, vi abitò il barone Karl von Kirchwald, comandante per molti anni del 97° I.r. Reggimento di fanteria (quello dei nostri nonni), si fece musica e divenne un importante salotto letterario cittadino.
Tutto da dimenticare? Non mi pare giusto e per cui invito l'impresa di costruzioni Cividin srl a fare un nobile gesto a favore della cultura e della storia nostrana apponendo una targa ricordo sul sito.
E parlando di storia e tradizioni triestine concordo pienamente con quanto dichiarato dal lettore Bernardino de Hassek sul recupero, mantenimento e valorizzazione del centenario pontone/gru Ursus, vanto delle capacità progettuali e costruttive dello Stabilimento tecnico triestino di inizio '900, quindi in periodo austriaco e forse per questo osteggiato da alcuni nostri «modernisti».

Fabio Ferluga

PRECISAZIONI

Cinema e ricordi

Nel ringraziare per lo spazio dedicatomi vi invio due brevi precisazioni. La prima, non sono nato a Lussino ma a Trieste, tuttavia da genitori entrambi lussignani che abitavano nella cosiddetta «casa dei lussignani» al 13 di piazza Carlo Alberto; lì è trascorsa la mia infanzia di guerra tra allarmi antiaerei, bombardamenti, case diroccate, occupazioni straniere dell'adiacente caserma di via Hermet, ma soprattutto tra interminabili e gioiosi giochi tra il giardino liberty della piazza («el giardineto»), il piazzale di Sant'Andrea, le varie «campagnete» del rione, l'oratorio di don Giorgio in via Franca, il tennis di via Guido Reni e i vicini bagni Ausonia e Pedocin, insomma l'amato e vario «village» natio.
La seconda, Cinecity Art & Cinemas Srl con i suoi 80 schermi non è la quarta bensì la terza società italiana di gestione, preceduta solo da «Espace» di Benetton-Medusa e dalla multinazionale Uci, alla guida di Cinecity, di cui sono uno dei soci, c'è il suo geniale e dinamico inventore e amministratore delegato, il mestrino Gian Antonio Furlan, da più parti considerato all'avanguardia in Italia quanto a qualità delle proiezioni, delle sale e dei servizi al pubblico.

Mario de Luyk

REPLICA

Bici al bando

Cara signora Bellich, leggo, non senza meraviglia e stupore, la sua nota che, evidentemente, perora la causa di chi ama girare in auto, inscatolato nel traffico soprattutto nelle ore di punta a respirare l'inquinamento cittadino.
Mi rendo conto, cara signora, che lei nulla sa dei regolamenti antismog in vigore, altrimenti il suo punto di vista sarebbe di certo diverso.
Ha mai sentito parlare di chiusura del centro per raggiunti limiti di sicurezza alla salute pubblica? Mi pare di no. E nemmeno, immagino, di surriscaldamento dell'atmosfera. Beata lei, di sicuro vive meglio di noi comuni mortali senza preoccupazione per il futuro dei nostri figli. Comunque mi compiaccio per la flessibilità del suo pensiero e la ringrazio di cuore da parte di quelli che amano la città e la salute propria ed altrui.
Grazie veramente e spero che, presto, quelli come lei spostino il tiro e facciano guerra anche ai pedoni ed automobilisti (le due ruote sono già al bando).
Le ricordo però che le civili nazioni limitrofe, Austria e Slovenia, sono dotate di piste ciclabili in abbondanza e di appositi posteggi per biciclette. Così pure i paesi nordici.
Viene da chiedersi, cara signora Bellich, se i triestini (di cui lei è parte integrante) non siano proprio un popolo e un mondo a parte.

Donata Sergi

REGIONE

Sicurezza pubblica

Non dà certo tregua ai vari «Dillinger» sguinzagliati per la città e il territorio della relativa provincia di Trieste l'assessore regionale alla Sicurezza (o Paura?) Seganti dalla camicia verde coadiuvata ora dall'assessore comunale Sbriglia (leggi il Piccolo del 12/12/09, pag. 15).
Non solo pistole, ma telelaser, navigatori satellitari, radiotrasmittenti palmari (la tecnologia avanza) e telesorveglianza di alta qualità. E, dopo ottocentomila euro, ecco ora ulteriori duecentomila dalla Regione non per sanità, assistenza agli anziani, famiglie indigenti, esigenze sociali in genere... e chi se ne frega di quella masnada, non porta certo voti! I «Dillinger» in giro sono tra noi, dicono, e costituiscono l'urgente esigenza della dura, triste realtà perigliosa che circonda noi tutti (ma quanti sono i gangster a Trieste?).
Forse arriveranno anche mitra e poi bombe fumogene, colubrine e bazooka, cavalli di frisia e ancora obici... per garantire la nostra sicurezza! Il luogo ove custodire la munizioni è già designato ed è in fase di costruzione, in via Revoltella.
Suggerirei, sommessamente, di programmare il sabato - con ordinanza del podestà, pardon del sindaco - delle adunate della cittadinanza e insegnare alle ragazze o in genere ai «cives» i colpi segreti di judo e karate per difendersi dai muscolosi extracomunitari, potenziali stupratori o, comunque, dalle cattive intenzioni aggressive. Dopo aver alimentato il clima di isteria e di paura in tutto il Paese, i nostri tutori e angeli custodi della Lega Nord-Padania indicono ora la caccia ai gangster di hollywoodiana memoria di cui pullula anche Trieste. Meno male che ci pensa lei, l'assessora dalla camicia verde e il cipiglio celodurista che, dopo la bella e originale pensata (!) della città metropolitana, ora ci assicura e veglia su noi!
Un dubbio allor mi assale: ma i carabinieri, la polizia di Stato (ferroviaria e di mare), la guardia di finanza e, perché no, la guardia costiera cosa ci stanno a fare? Signor prefetto Balsamo torni pure a Roma, al ministero dell'Interno, c'è ora lei, l'assessore a capo della «guardie del radicio», ora armate fino ai denti. E perché, nel contesto di questa crociata leghista, non corazzare i bus, eliminare il cimitero islamico di Trieste e i ritrovi dei magrebini e i kebab, via... non sono padani! Comunque, triestini, gridiamo tutti in coro con lei, l'assessora Seganti: alle armi, alle armi!

Claudio Cossu

SICUREZZA

Fermate bus

Sento un colpo allo stomaco e uno al cuore. La tremenda notizia del telegiornale nazionale che dice che una bambina, accompagnata dalla madre, viene investita e uccisa da una vettura sulle strisce pedonali.
Forse un cassonetto o furgone, posteggiato pur regolarmente, sulla fascia di sosta, impediva a entrambi la visuale, com'è successo qualche mese fa sulla via Battisti, quando fu un bus a oscurare la visuale, causando la morte di un attore e il ferimento dell'altro. Scrivo questo perché nel frattempo non si sono presi ancora provvedimenti, che se non proprio annullano i rischi, possono diminuirli di molto.
Non c'è tempo da perdere per mettere in atto quel progetto che consiste nel collocare dei panettoni, non natalizi, ma di cemento, sulle zebrate in corrispondenza della linea che delimita la corsia di sosta. Il pedone può fermarsi su questo limite protetto da due o tre panettoni, mentre sulla corsia, alla sua sinistra, una mezza dozzina di motoveicoli, posteggiati regolarmente, daranno una visuale sicura tra il pedone, già impegnato sulle zebrate, e i veicoli in avvicinamento, che non potranno non vederlo. A questo riguardo, proprio alcuni giorni fa, ho portato all'ingegner Roberto Sasco, presidente della Commissione urbanistica, il mio progetto di «fermate bus sicure» sulla via Baiamonti, con pedane salvagente e panettoni, che pur, essendo stato approvato dagli uffici con promessa d'attuazione, dopo più di due anni è ancora inattuato.

Nonno Berto

SCACCHI

di ALDO SELENI

LA MOSSA VINCENTE

Posizione verificatasi nella partita Tarrasch Alleati sotto riportata.
Dopo 30. a5+ Reb5 il Bianco fa una mossa ed il Nero abbandona!
Qual è questa mossa, una delle più belle mai giocate?

31. Ac7!! interferenza, minaccia Db7+! Se... Dxc7 32. Txc5+ Dxc5 33 Db7+ Rexa5 34 Ta1 matto. Se.. Txc7 32. Db7+ Txb7 33. Txc5 matto

Tarrasch, medico e campione nei ritagli

Si è disputata la fase provinciale del Campionato Italiano Individuale che ha qualificato per la fase regionale il sedicenne vincitore Giuliano Gregori, Glauco Rozmann e Giuseppe Ialuna.
Domenica 13 dicembre ha avuto luogo il tradizionale Torneo gastronomico internazionale. Quaranta partecipanti provenienti da Italia, Slovenia,Croazia. Di alto livello la competizione col Maestro Internazionale Croato Boris Golubovic e parecchi Maestri FIDE.
Netta e meritata la vittoria del triestino MF Tullio Mocchi primo con 8 punti su 9 seguito dal MF Danijel Beletevic (Slo) e dal IM Boris Golubovic (Cro). Con 6 punti Damijan Vrcon (Slo) Josip Bulic (Cro) e Diego Cherin (Ts).
Premiati nelle rispettive fasce ELO: Diego Cherin, Andrea Bevilacqua, Aziz Bytyci, Giuliano Gregori, Simon Sajn, Marko Udovic, Giuseppe Ialuna, Attilio Di Vita, Ennio Fiore, Roberto Onesto, Stefano Chiandussi e nella categoria Under 16 Filippo Camana (10 anni!), Lucija Batori ed Alberto Zemanek.
Il tedesco Siegbert Tarrasch (Breslavia 1862 - Monaco di Baviera 1934) è stato uno dei più grandi giocatori di scacchi di tutti i tempi. Divenne, molto giovane, uno dei giocatori più importanti della sua epoca. Non ebbe occasione, tuttavia, di misurarsi con il campione del mondo in carica, Steinitz in un incontro valido per il titolo mondiale.
I motivi di ciò furono identificati, secondo alcuni biografi, nella difficoltà di conciliare la sua professione di medico con una preparazione indispensabile al match con Steinitz.
Il suo bilancio nelle quattro partite ufficiali di torneo giocate con Steinitz è largamente positivo: Tarrasch ottenne tre vittorie ed un pareggio. Nel 1893 Tarrasch aveva pareggiato (nove vittorie per parte e quattro patte) un equilibratissimo match contro il russo Mikhail Chigorin, che aveva giocato due incontri per il titolo mondiale contro Steinitz. La possibilità di lottare per il titolo mondiale gli venne concessa solo nel 1908 contro il conterraneo Emanuel Lasker. Fu sconfitto per 5 a 3 (e otto pareggi). Disputò complessivamente 744 partite (307 vittorie, 257 patte e 180 sconfitte).
La sua importanza scacchistica risiede sia a livello agonistico sia, soprattutto, a livello teorico. Ricordiamo la polemica teorica tra Tarrasch e Aaron Nimzowitsch, fautore quest'ultimo di idee innovative rispetto a quelle classiche di Tarrasch.
Ricordiamo che Tarrasch giocò anche a Trieste nel 1924 nel primo nostro torneo internazionale.
Ecco una sua partita giocata a Napoli nel 1914 contro alcuni giocatori in consultazione. La mossa decisiva è forse la più bella mai giocata, forse ancora superiore a quella mitica di Marshall nella sua partita contro Lewitsky.
1 f4 d5 2 Cf3 c5 3 e3 Cc6 4 Ab5 Ad7 5 O-O e6 6 b3 Dc7 7.Ab2 f6 8 c4 Cce7 9 Cc3 Ch6
10.Tc1 Axb5 11 Cxb5 Dd7 12.De2 Cc6 13 cxd5 exd5 14 e4 O-O-O 15.e5 a6 16.Cc3 b5 17 a4 b4 18.Cd1 Reb7 19 exf6 gxf6 20.Axf6 Te8 21.Ce3 Tg8 22.Dd3 Cg4 23 Cxg4 Dxg4 24 Tf2 Dd7 25 Ce5 Cxe5 26 Axe5 Tc8 27.Df3 Reb6 28.d3 Ah6 29 T2c2 d4 30 a5+ Reb5.
Per la conclusione vedere il diagramma

L'INTERVENTO

«Trieste è un parco letterario dove far dialogare tutte le iniziative culturali»

Intervengo nel confronto aperto nel Piccolo dalle dichiarazioni della presidente della Provincia Bassa Poropat (29/11), con alcune delle quali mi permetto di dissentire, e dall'articolo di Luca Visentini (8.12), che condivido.
La presidente lamenta troppe richieste di contributo, deplora che Trieste non abbia un «marchio culturale forte» e gli eccessivi «personalismi». Con delibera giuntale ha quindi dato «ordine e indirizzo alle attività culturali finanziabili»: collocazione in siti di pregio storico, artistico archeologico, ambientale, teatrino di San Giovanni, intitolazione di premi a personalità, contenuti concentrati su «pari opportunità» (iniziative al femminile) e anniversari.
Dare ordine ai finanziamenti è certo corretto elevando la soglia qualitativa sotto la quale un progetto non è finanziabile per scoraggiare la presentazione di domande inadeguate. Intervenire pesantemente con «indirizzi» che condizionano luoghi e contenuti della cultura finanziabile contrasta, invece, con il confronto di reciproco stimolo/appoggio fra società civile e amministrazione che è essenziale alla democrazia.
Trieste è percorsa da un'onda continua di iniziative culturali sostenute da soggetti diversi. Un «grande evento» provoca «infatuazioni culturali», la cultura diffusa e molteplice, incrementa invece bisogni e curiosità, e quindi domanda. Giustamente Visentini ricorda che questa cultura è anche «industria», se giustamente va lorizzata. È possibile e opportuno accorpare diverse iniziative senza perdere questo risultato? Certamente no. Le loro diversità non sono riconducibili a «personalismi» ma ai contenuti rappresentati e alla loro già consolidata storia che è storia della città. È proprio lo spirito di questa città può riportare la molteplicità in sistema.
Trieste è un parco letterario anche se non ne ha il marchio. Un parco letterario è anzitutto sintesi. Non «luogo» dello scrittore a cui è intitolato ma risonanza da un luogo ad un altro, spazio di passaggi degli ospiti/turisti, fisici e interiori, letterari, umani, del passato e del futuro, perché la memoria è anzitutto futuro e coinvolge, nella loro capacità di dialogare, le generazioni. Trieste come parco letterario sarebbe città di dialogo dopo essere stata «crocevia»: integrata con il territorio tutto della sua regione e oltre, potrebbe far dialogare vecchi e nuovi linguaggi (letteratura, teatro, cinema, fotografia...).
Si integrino allora siti culturali di recente riqualificazione e di antica tradizione, si moltiplichino le iniziative per coinvolgere la cittadinanza in questa sua storia d'anima andando nelle scuole o, come la presidente propone, con iniziative nei quartieri, si rivolga la promozione turistica a specifici target oltre che all'interlocutore generico. Le associazioni impegnate nel progetto culturale della città, ne sono certa, darebbero entusiasticamente il loro contributo.

Gabriella Valera Gruber
Università di Trieste
presidente Associazione Poesia e solidarietà

Conforama

PROMEMORIA

Festa grande oggi, alle 20.45, al Teatro Pasolini di Casarsa, per una serata dedicata a Elio Ciol, gran signore della foto d'autore, che, per i suoi ottanta anni, è stato omaggiato da tre mostre fotografiche a Villa Manin al Convento San Francesco di Pordenone e a casa Colussi, sede del Centro Studi Pasolini di Casarsa.

Il poeta spagnolo Federico Garçia Lorca (1898-1936) continuerà a non avere una tomba. Gli scavi condotti nella zona di alcune fosse comuni della Guerra civile vicino a Granada nel sud della Spagna, non hanno trovato resti umani.

"IL CARATTERACCIO" EDITO DA MONDADORI

Dalle lezioni americane del giornalista e scrittore un ritratto divertente e urticante del Belpaese

L'Italia raccontata da Zucconi «Un Paese rimasto bambino»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Come si fa a non sparare a zero sugli italiani. Un giorno scendiamo in piazza per urlare che difenderemo la sacralità della famiglia fino alla morte, il giorno dopo ci facciamo beccare a letto con l'amante. Pur di far parlare di noi, siamo pronti a rinnegare gli amori più forti: quello per il fascismo, per la monarchia, per la Chiesa, per il comunismo, per i democristiani e per Berlusconi. E se non basta, guardiamo tutti dall'alto in basso. Non vogliamo essere negri né musulmani, non amiamo i francesi né i tedeschi. E anche gli americani, tutto sommato, siamo bravi solo a scimmiottarli.

Insomma, è impossibile non sparare a zero sugli italiani. Soprattutto se devi raccontare il Belpaese a un gruppo di studenti dei corsi post-laurea del Middlebury College, una prestigiosa Università del Vermont. Neanche **Vittorio Zucconi**, giornalista e scrittore, che insegna negli Stati Uniti, è riuscito a evitare nelle sue lezioni americane di compilare una lista lunga così sui difetti degli italiani. Finendo per lasciare a bocca aperta i suoi studenti.

Da quell'esperienza è nato un libro divertente e urticante. Si intitola **"Il caratteraccio. Come (non) si diventa italiani"** e lo pubblica **Mondadori (pagg. 244, euro 18,50)**. Non risparmia il pelo e contropelo a nessuno. Evita di trascinare in campo i soliti parafulmini eccellenti, da Dante a Michelangelo, da Boccaccio a Cavour, per provare a raccontare l'Italia dei voltagabbana, dei cinici, degli arroganti, dei truffatori e dei lavativi.

Per spiegare ai suoi studenti americani da quale magma ribollente sia stato forgiato il caratteraccio degli italiani, e per convincere i suoi lettori a una riflessione che non consente scorciatoie, Zucconi ha provato a rileggere la nostra storia in dieci tappe. Per dimostrare che, dalla breccia di Porta Pia fino ad arrivare al Cavaliere, se siamo fatti così un motivo ci sarà. E quel motivo va ricercato nel divenire di un Paese che non si è mai sentito veramente unito. Che per un ventennio ha finto di obbedire al Verbo fascista perché era comodo così. Tanto, poi, ognuno si faceva i suoi santissimi interessi.

Risultato: neanche Zucconi è riuscito a spegnere l'amore sconfinato dei suoi studenti americani per l'Italia. Anzi, l'ha reso ancora più forte. Più consapevole e disilluso.

«Sono stati gli incidenti della Storia a farci diventare italiani in questo modo - dice Vittorio Zucconi -. Nel libro faccio l'esempio della tortura di Sisifo. Nei 150 anni di quella che io chiamo "unificazione" e non "unità" due parole che non sono sinonimi siamo più volte arrivati quasi in cima. Poi, però, qualcosa ha rimandato insietro il mitico macigno, con noi attaccati, e abbiamo dovuto ricominciare tutto da capo».

Per questo siamo sempre di cattivo umore?

«Per forza. Perché sappiamo che ci aspetta la condanna di Sisifo. Spingiamo, spingiamo, ma ogni volta dobbiamo ripartire».

Una vera unità d'Italia non c'è mai stata?

«C'è un'unità politica. Ma che cosa sia la vera unità d'Italia non lo sappiamo. Ho intitolato un capitolo del libro "Meno male che Ahmed c'è" perché grazie all'immigrazione qualcuno ha scoperto la sua identità italiana, che neanche sapeva di avere».

Sappiamo indicare bene solo quello che "non siamo"?

«Sì, sappiamo bene di non voler essere musulmani, africani, extracomunitari. Ma alla fine ci aggrappiamo sempre alla maledizione di dire quello che non siamo».

Abbiamo bisogno di qualcuno che ci governi a bacchetta?

«Noi italiani funzioniamo bene solo in casi d'emergenza. Siamo una nave che naviga male se non c'è un iceberg che la minaccia da vicino, se il mare è liscio come l'olio, se il vento non infuria. Ci impantaniamo, andiamo in secca. Se invece dobbiamo ricostruire il Paese dai bombardamenti, o da un furioso terremoto, allora ci mettiamo a funzionare».

Però non dura molto...

«No, siamo come quei malati che, sull'onda della paura, giurano di mettersi a dieta. E poi dimenticano tutto e vanno avanti come se niente fosse. Il che dimostra che dentro di noi non c'è una carica positiva».

Con il fascismo, però, tutti rigavano dritto. Abbiamo bisogno di un pugno di ferro?

«Non credo serva un pugno di ferro. Il fascismo ha avuto dei meriti. Sicuramente quello di dare forma a uno Stato moderno organizzato. Però ha insegnato agli italiani a mentire, a dissimulare. Facevano finta di essere fascisti, di obbedire. Andavano a messa alla domenica, alle adunate il sabato, e poi magari al casino il lunedì».

Da ragazzo ha provato a essere fascista?

«Ho fatto un giro di valzer con il fascismo quand'ero un ragazzo di 15 anni. Insieme al mio amico Marco Mignani, che poi avrebbe inventato da pubblicitario la "Milano da bere". Frequentavamo il Liceo Parini, negli anni Sessanta, le ragazze erano tutte carine, ma non ci davano retta. I maschi erano tutti di sinistra. Per crearci un'identità importante decidemmo di creare il Movimento per la rinascita nazionale. Lui inventò i distintivi, io il manifesto ideologico».

E come andò a finire?

«Malissimo. Le ragazze non solo non ci diedero retta, ma ci liquidarono con un "non fate i pirla". Mio padre ci trattò da semplici buffoni. Quello, però, era un segno che nel percorso di crescita di ogni ragazzo c'è un momento di ribellione, di ricerca di identità, anche se in negativo. Io la considero una piccola metafora della storia d'Italia».

Oggi, forse, i compagni di sinistra del "Parini" avranno cambiato idea...

«Non c'è dubbio, saranno diventati tutti berlusconiani. Noi invece, che volevamo la "rinascita nazionale", siamo poi passati alla sinistra. Il problema è che l'Italia è un Paese che vive un'eterna adolescenza».

Non siamo capaci di crescere?

«No, ci innamoriamo di cose passeggere, coviamo terribili odi, poi però abbiamo bisogno del sostegno della mamma perché, nel frattempo, cerchiamo di liberarci dalla figura del padre. Insomma, ci caratterizza una grande immaturità, che ritrovo anche in me. A sessant'anni non ho ancora deciso che cosa farò da grande: il giornalista, il professore, lo scrittore o il nonno. Probabilmente il nonno».

Eppure l'Italia è ancora molto amata

«È stata la mia grande salvezza. Perché, in fondo, con gli studenti americani ho recitato la parte dello zio carogna. Quello che rivela ai nipoti che Babbo Natale non c'è. O dell'amico dello sposo che, prima delle nozze, va a dire a lei "Guarda che il tuo futuro marito è un maiale". La cosa bella è quello che mi hanno rivelato i miei studenti dei corsi post-laurea. "Prima eravamo innamorati di una fantasia, adesso dell'Italia reale"».

Piacciamo più agli altri che a noi stessi?

«Sì, ed è un messaggio forte. Senza fare discorsi politici, devo dire che in America ci amano nonostante tutto. E lo studio dell'italiano è richiesto, anche se non è una lingua molto diffusa in giro per il mondo. I miei studenti si comportavano come i parenti che tentano di consolare il morto. Mi dicevano "Professore, non si butti così giù"».

Bianca Gervasio, direttore creativo della griffe Mila Schön

OGGI SI APRE LA MOSTRA A TRIESTE

Nei ricordi di Bianca Gervasio il grande amore per la moda che accompagnò Mila Schön

TRIESTE Non è difficile immaginare come Mila Schon, indiscussa maestra di stile e sinonimo di eleganza senza tempo, avesse intuito sin dall'inizio che la giovane ed eclettica Bianca Gervasio, allora neo diplomata in fashion design all'Istituto Marangoni di Milano, aveva la stoffa - e la signora di stoffa se ne intendeva - per raccogliere l'eredità della prestigiosa maison, calibrando con grande equilibrio i tratti distintivi dello stile dell'atelier con l'innovazione. Il direttore creativo della storica griffe milanese che ha conquistato il mondo con gli abiti dalle linee pulite ed essenziali e dagli inconfondibili tagli geometrici, ha, infatti, una visione molto chiara sul percorso da seguire per il rilancio del brand, come ha spiegato durante l'allestimento della mostra "Mila e la notte. Abiti da sera di Mila Schon 1966-1993", curata da Michela Messina e Lorenza Resciniti, nel Salone degli Incanti dell'ex Pescheria, che inaugura questa sera alle 19.

«La moda e il design, come d'altronde tutte le forme di espressione artistica, si nutrono di ricerca e sperimentazione - ha commentato - filosofia a cui la signora Schon è sempre rimasta fedele nei cinquant'anni di carriera dedicati allo stile».

«Tuttavia - ha aggiunto - si assicurava allo stesso tempo che tutti i capi usciti dall'atelier esprimessero la cura maniacale per i dettagli e la grande tradizione sartoriale e artigianale del made in Italy».

Prima di debuttare in passerella nel 2008 con la sua prima collezione firmata Mila Schön, Bianca Gervasio ha fatto la sua brava gavetta approdata come stagista e in seguito collaboratrice esterna alla maison nel 2003, si è dedicata anima e corpo allo studio dell'archivio storico della griffe - qualcosa come 15mila schizzi più il materiale fotografico dal 58 in poi - assorbendone quasi per osmosi le linee guida dello stile e del pensiero della grande couturière scomparsa poco più di un anno fa. Un'occasione rara quanto preziosa per conoscerne a fondo il personale punto di vista sulla moda, intesa come lifestyle, ma anche punto di partenza per reinterpretare - sempre in armonia con il binomio tradizione-innovazione - i temi cari alla maison, in primis il tessuto double face, la sua cifra distintiva, seguito dall'amore per le linee geometriche, la passione per l'arte contemporanea, oltre all'appeal del lusso sussurrato. «Less is more», diceva la signora della moda, mantra sempre attuale che pone la semplicità alla base dell'eleganza, nonché regola fondamentale che non si stancava mai di ripetere.

«È stata una grande maestra che ha saputo e voluto trasmettere la sua eredità ai giovani», ricorda la giovane designer alla guida creativa del brand. E, infatti, per continuare a tessere il filo conduttore che lega le creazioni della stilista, acclamata interprete dell'innata sobrietà della borghesia milanese a partire dalla fine degli anni 50, alle linee d'abbigliamento del nuovo ciclo di vita del celebre marchio, in mostra assieme agli spettacolari abiti gioiello realizzati tra il 1966 e il 1993, anche cinque capi disegnati da Bianca Gervasio. Modelli, va da sé, fedeli allo stile sobrio, lineare e con una spiccata vocazione per l'arte contemporanea.

Abiti che riflettono il tratto inconfondibile della grande couturiere, ma allo stesso tempo esprimono l'autonomia creativa e il percorso di crescita professionale della stilista pugliese che ha raccolto l'eredità della fondatrice di uno dei marchi più prestigiosi del made in Italy. Linee geometriche, grafismi e ricami, dunque, ma rielaborati in chiave contemporanea con l'uso di curve più sinuose e volumi maggiormente accentuati. «Sicuramente il punto di partenza è dare e ricercare la continuità tra passato e presente, rievocare senza toni nostalgici l'atmosfera raffinata ed esclusiva delle sartorie d'alta moda negli anni 60 e '70 - ha sottolineato - per sviluppare con continuità la visione della moda della signora Schön, in altre parole, proseguire nel lavoro di ricerca e sperimentazione, altrimenti si rischia di replicare delle copie di modelli del passato».

La rassegna sarà aperta al pubblico da oggi fino al 18 aprile, tutti i giorni dalle 10 alle 21 (Il Salone degli Incanti rimarrà chiuso il 25 dicembre e il primo gennaio).

Patrizia Piccione

LUTTO. ERA NATO A CATANIA 87 ANNI FA

Addio a Igor Man, giornalista testimone di un secolo

ROMA Si è spento il giornalista Igor Man, pseudonimo di Igor Manlio Manzella. Aveva 87 anni. Firma storica della "Stampa" - in cui iniziò a lavorare dal 1963 sotto la direzione di Giulio de Benedetti - era nato a Catania il 9 ottobre del 1922.

Igor Man, pseudonimo di Igor Manlio Manzella, era figlio di Titomanlio Manzella, esperto di politica estera, e di una nobildonna russa esule in Italia. È stato una delle firme più prestigiose del quotidiano La Stampa, dove aveva iniziato a lavorare nel 1963 sotto la direzione di Giulio de Benedetti.

Studioso delle religioni e delle società, Man aveva una spiccata sensibilità e competenza per i temi riguardanti il mondo arabo e islamico. Nel 2009 aveva ricevuto il Premio America della Fondazione Italia Usa. Nel 2000 aveva vinto il premio di giornalismo Saint-Vincent alla carriera.

In oltre quarant'anni di professione, ha intervistato grandi personaggi, tra i quali spiccano i nomi di John Fitzgerald Kennedy, Nikita Khruscev, Ernesto Che Guevara, Gheddafi, Khomeini, Yasser Arafat e Shimon Peres. E aveva anche conosciuto personalmente tre grandi personaggi del cristianesimo del Novecento: Padre Pio, Madre Teresa e Oscar Romero. Tre modi di vivere la fede in modo completamente diverso, accomunati, diceva Man, dall'«amore verso il prossimo: Padre Pio ha fatto tanto per costruire quell'ospedale che adesso salva tanta gente, monsignor Romero assisteva i poveri e i malati ed è morto per i suoi indios. Lo stesso si può dire per Madre Teresa: si è data, si è dedicata e si è sacrificata per gli altri. Malata di cuore ha continuato ostinatamente a fare il suo lavoro. Ripeto: aveva un secchio per valigia, tre paia di mutandine e due sari - uno per l'inverno e uno per l'estate - e un paio di zoccoli. Questo significa seguire il Signore francescanamente».

Il giornalista Igor Man

Oltre che giornalista di razza, Igor Man è stato anche prolifico autore di saggi e approfondimenti. Tra le sue opere ricordiamo "Diario arabo. Tra il serio della guerra e il sacro del Corano (Bompiani, 2002), "L'Islam dalla A alla Z. Dizionario di guerra scritto per la pace" (Garzanti, 2001), "Il professore e le melanzane e altri racconti" (Rizzoli, 1996), "Gli ultimi cinque minuti. Cronache con forma di racconto" (Sellerio 1992). Nella sua lunga carriera Man ha ricevuto vari riconoscimenti: nel 2000 aveva vinto il premio di giornalismo Saint-Vincent alla carriera e nel 2001 era stato insignito del titolo di Grande ufficiale dell'ordine al merito della repubblica italiana dal presidente Ciampi; quest'anno aveva ricevuto il premio America della Fondazione Italia-Usa.

«Giornalista e scrittore di altissimo livello professionale e impegno civile - scrive il Capo dello Stato Giorgio Napolitano in un messaggio alla famiglia - egli ha fortemente contribuito alla formazione di una ben informata e responsabile opinione pubblica sui grandi temi della politica internazione e dell'evoluzione mondiale. Restano incancellabili nella mia memoria le occasioni di incontro che, in modo particolare negli ultimi anni, mi hanno permesso di cogliere la sempre straordinaria vitalità del suo pensiero e di constatare la profondità del nostro comune sentire».

Franco Siddi, presidente della Federazione nazionale della stampa, lo ricorda così: «Era il testimone di un secolo, un giornalista di eccellenza, un grande inviato nella cronaca e nella storia di un mondo vissuto e conosciuto in profondità. I fatti prima di tutto, raccontati con sapienza avendone prima penetrato tutti i risvolti, affinché chiunque potesse avere accesso vero anche alle vicende più complesse di geopolitica, di politica internazionale, di cronaca. Comprendeva subito come anche episodi che per taluni potevano apparire secondari fossero destinati a incidere profondamente nel corso della storia. Eppure è rimasto sempre radicato alle sue terre: la Sicilia di nascita, Torino di adozione, l'Italia. Oggi lo ricordiamo con ammirazione».

Paola Targa

MUSICA. DEFINITO IL CAST DELLA SESSANTESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL DAL 16 AL 20 FEBBRAIO 2010

Sorpresa a Sanremo, canterà anche Emanuele Filiberto

Fra i 16 big assieme a Povia, Morgan, Cutugno, Irene Grandi, Ruggeri, Arisa, D'Angelo, Cristicchi...

di LAURA STRANO

SANREMO Saranno 16 i big che si sfideranno al 60° Festival di Sanremo (16-20 febbraio). «Sono molto felice - commenta la presentatrice Antonella Clerici, - è un cast effervescente e di qualità. Artisti di talento, belle canzoni e grandi ospiti saranno i protagonisti di questa grande festa. Il Festival compie 60 anni, ma non li dimostra!». E il direttore artistico Gianmarco Mazzi le fa eco: «Le canzoni del prossimo Sanremo sono sorprendenti, faranno parlare ed emozioneranno, abbiamo lavorato per portare sul palco del Festival alcune delle più belle espressioni della nuova musica italiana insieme ad artisti che hanno fatto la storia di questa manifestazione».

Ecco, dunque, l'elenco degli artisti in gara con i titoli delle loro canzoni: **Arisa** con "Ma l'amore no" tornerà dopo aver vinto l'anno scorso SanremoLab e aver dominato (affiancata per una sera da Lelio Luttazzi) la sezione Nuove proposte con il delizioso tormentone "Felicità", poi un'altra rivelazione dell' scorso festival, la milanese di origine marocchina **Malika Ayane** ("Ricomincio da qui"), il cantautore **Simone Cristicchi** ("Meno male"), che vinse nel 2007 con "Ti regalerò una rosa". Ecco poi un habitue del festival, **Toto Cutugno** ("Aeroplani"), classe 1943, che in 14 partecipazioni ha vinto nel 1980 con "Solo noi", e altri tre "veterani": il cantautore napoletano **Nino D'Angelo** ("Jammo jà"), **Irene Grandi** ("La cometa di Halley"), che debuttò giovanissima all'Ariston nel 1993, e il gruppo storico italiano dei **Nomadi** che a Sanremo canteranno con **Irene Fornaciari** "Il mondo piange". Poi ci sarà **Morgan**, nome d'arte di Marco Castoldi, cantautore, musicista e giudice popolarissimo del talent show "X-Factor", che canterà "La sera".

Il cast dei big prosegue con il romano **Fabrizio Moro** ("Non è una canzone"), vincitore tre anni fa nella categoria giovani con una canzone-rap dedicata alle vittime della mafia: la giovane **Noemi** ("Per tutta la vita") che si è messa in luce pure lei a "X Factor", pur senza vincere, e ancora **Povia** che porterà all'Ariston la canzone "La verità (Eluana)" dedicata alla Englaro, quindi il trio formato da **Pupo, Emanuele Filiberto** e dal tenore **Luca Canonici** con il brano intitolato "Italia amore mio".

Infine, il "misterioso" **Enrico Ruggeri** ("La notte delle fate"), **Valerio Scanu** ("Un attimo con te"), il ventenne sardo secondo classificato nell'edizione 2008 di "Amici" di Maria Filippi, i **Sonhora** con "Baby", e il fresco vincitore della terza edizione di "X Factor", **Marco Mengoni**

Emanuele Filiberto

di GIORGIO PLACEREANI

La storia dei Savoia non è solo ballerina

Che i Savoia siano portati per il ballo, lo dimostra tutta la loro storia, posto che costruirono una strepitosa scalata da Conti a Duchi a Re grazie a una politica, come dire, ballerina per quanto riguarda le alleanze. Politica che nel XX secolo, in linea col carattere più mosso e scomposto del ballo moderno, assunse un ritmo vertiginoso, ma bisogna dire che all'ultima giravolta, nel 1943, a Vittorio Emanuele III il casqué non riuscì molto bene, e infatti cadde.

Dunque, saremo gli ultimi a stupirci che un pronipote ballerino abbia dato spettacolo piroettando a "Ballando sotto le stelle" con Natalia Titova (e ammettiamolo: era più brava lei). Varietà povero, varietà alla Alberto Sordi ("A me m'ha rovinato la guerra..."), ma sempre meglio dell'avanspettacolo alla Fratelli De Rege, e ci riferiamo a quella volta che pretese un risarcimento milionario dagli italiani a nome della famiglia maltrattata (un anno dopo dichiarava: "È stata una str...").

Di quella famiglia bisogna dire una cosa: mica mollano. Adesso ci ritroveremo Emanuele Filiberto a Sanremo a duettare con Pupo e il tenore Luca Canonici, sfidando impavido tutte le prevedibili malignità dei battutisti (il Pupo e il pupo, Pupi e pupazzi, l'Opera dei Pupi, Balli e pupi, ecc.). Quando andò a "Ballando sotto le stelle" disse che era "per farsi conoscere dagli italiani" (che peraltro lo conoscevano già abbastanza). Quel gran galantuomo di suo nonno Umberto II, dall'alto della sua nuvoletta, continuerà a dire crollando il capo: "ci facciamo sempre ri/conoscere..."

Veronica Scoppelliti, in arte Noemi

Giuseppe Povia è nato a Milano nel '72

La cantautrice Irene Fornaciari, 27 anni

EDITORIA. LA FIERA AL CAFFÈ SAN MARCO

In Italia troppo pochi lettori e la concorrenza di Internet

TRIESTE La foto di un giovanissimo Bazlen accoglie il pubblico all'entrata del Caffè San Marco. Quale miglior padrino, per la seconda edizione della Fiera dell'Editoria di Progetto, promossa dalle associazioni La Brocca Rotta e Palacinka, con il contributo di Regione, Camera di Commercio e Associazione Industriali di Trieste e col patrocinio di Provincia e Università di Trieste. La fiera mutua il nome da Bazlen, l'originale lettore di Einaudi e Adelphi. Quello che suggerì a Montale di leggere Svevo e all'Italia fece conoscere Kafka, Freud, Musil.

Si inizia con la tavola rotonda sull'editoria di progetto, coordinata da Fabio Amodeo. Le questioni sono sempre le stesse, soprattutto la scarsa propensione degli italiani alla lettura. E se non si legge nonostante gli stimoli promozionali dei grandi editori, figuriamoci quanto è ristretto il pubblico delle case editrici di tendenza. Una sorta di "martiri della cultura", ha detto Daniel Fogelman della Giuntina, «dove le soddisfazioni restano morali». Senza contare la concorrenza di Internet, il cosiddetto libro elettronico «con cui bisognerà vedere - aggiunge Andrea Gessner di Nottetempo - se sarà possibile un eventuale rapporto con l'editoria di progetto». Il più preoccupato pare lo scrittore Roberto Weber, che ripone la sua speranza sulla piccola editoria, ma mette in guardia dalle sempre più costanti pressioni dei grandi gruppi di distribuzione.

Infine l'incontro sulla traduzione, con Marco Filoni, Ravel Kodric e Gabriella Musetti, dove Cristina Benussi ha messo in luce il rapporto tra i canoni prevedibili per un traduttore e i casi in cui la traduzione stilistica deve forzare l'originale.

Oggi, dalle 10, sempre al Caffè San Marco, dibattito sui diritti d'autore e incontri con le case editrici Valecchi, Keller, Quodlibet, Eut, Liberilibri e Kitab.

Mary B. Tolusso

CINEMA. L'ATTRICE AVEVA 90 ANNI

Morta Jennifer Jones, la star di "Addio alle armi"

Nel 1943 aveva vinto il Premio Oscar come protagonista del film "Bernadette"

WASHINGTON È morta all'età di 90 anni l'attrice Jennifer Jones, che aveva vinto l'Oscar nel 1943 per il film "Bernadette" ed era stata tra l'altro protagonista, nel 1957, accanto a Rock Hudson di "Addio alle armi", dal celebre romanzo di Ernest Hemingway sulla rotta di Caporetto durante la prima guerra mondiale, girato in Friuli (tra Udine e Venzone) da John Huston.

L'attrice era stata candidata per cinque volte alla famosa statuetta vincendola quasi all'esordio per il suo ruolo in "Bernadette" nel ruolo della pastorella di Lourdes che vide apparire la Madonna e poi divenne santa. Tra i film più famosi interpretati dalla Jones, una delle maggiori stelle di Hollywood negli anni '40 e '50, vi sono "Duello al Sole" (con Gregory Peck), "Il Tesoro dell'Africa" (al fianco di Humphrey Bogart) e "L'Amore è una cosa meravigliosa" (con William Holden).

Nata il 2 marzo 1919 a Tulsa (Oklahoma) come Phylis Lee Isley, figlia di proprietari di una catena di cinema, la futura diva di Hollywood aveva cominciato a recitare in una scuola di suore Benedettine per poi trasferirsi a New York dove aveva frequentato l'Accademia di Arte Drammatica. Qui aveva incontrato e sposato l'attore Robert Walker, che aveva avuto un momento di gloria negli anni '40. Trasferita a Hollywood e scoperta dal produttore David O. Selznick, che sarebbe diventato prima suo amante e poi il suo secondo marito, la giovane attrice, una bellissima bruna dalla voce sensuale e dagli occhi sognanti, aveva centrato il successo immediatamente col ruolo della pastorella Bernadette, vincendo l'Oscar per la miglior attrice.

Jennifer Jones era nata nel '19

Tra i 27 film girati nell'arco della sua carriera figurano classici come "Duello al Sole", una pellicola ambiziosa con Gregory Peck che puntava a ripetere il successo di "Via col Vento", "Il Tesoro dell'Africa", al fianco di un rude Humphrey Bogart in competizione per trovare ricche miniere in Africa, e "L'Amore è una cosa meravigliosa", nel ruolo di una vedova euro-asiatica coinvolta in una intensa storia d'amore con William Holden, nei panni di un giornalista americano sposato con un'altra donna.

La Jones era stata anche la protagonista, con Montgomery Clift, del film di Vittorio de Sica "Stazione Termini" ("Indiscretion of an American Wife"). L'ultimo film della sua carriera era stato "The Towering Inferno" (Inferno di cristallo, 1974), un classico del filone dei film catastrofici.

L'attrice aveva sposato il collezionista d'arte Norton Simon. Rimasta vedova aveva seguito lo sviluppo del museo che ospitava la sua collezione di opere d'arte.

Gabriele Sala

STORIE. NUOVO LIBRO DI ROBERTO COVAZ

Il Pirata e il tesoro del Carso

Per gentile concessione delle Edizioni della Laguna pubblichiamo il primo capitolo del libro "Il tesoro del Carso" di Roberto Covaz

di ROBERTO COVAZ

Piove da giorni e l'Isonzo in piena rischia di tracimare. I contadini sono disperati; i magri raccolti sono del tutto compromessi con l'allagamento delle campagne. È luglio ma sembra di essere a dicembre. Senza uva e senza i prodotti della terra si prospetta un altro inverno di carestia. Nemmeno votarsi ai santi, san Rocco in particolare - patrono dei disgraziati -, produce alcun effetto. È la miseria più nera. Molti anziani e tanti bambini non riusciranno a passare l'inverno senza cibo sufficiente. La disperazione della popolazione è evidente; la si coglie nei volti scavati dalla fame e dalle grida delle mamme vanamente imploranti aiuto. Ma nulla può venire loro in soccorso. Ormai, nemmeno il sole. La campagna isontina è troppo distante da Vienna e l'imperatore in questo 1877 ha ben altri pensieri in testa che soccorrere la povera gente. Persino Gorizia, che pure ha un filo diretto con il cuore dell'Impero, rifiuta di tendere una mano ai suoi sfortunati confratelli; lascia che l'impeto dell'Isonzo se li porti via. Ma l'istinto di sopravvivenza anima da sempre l'uomo e gli infonde quel coraggio che non pensa di possedere. La fame e il desiderio di lenire le sofferenze dei figli spingono gli individui più disperati ad azioni di raro coraggio. Del resto che cosa hanno da perdere questi poveracci se la morte è il più invocato dei sollievi?

Ci vuole tanto coraggio solo a pensare di commettere un furto così rischioso, perché sarebbe il colpo del secolo rubare niente di meno che il tesoro del Pirata. Nell'Isontino il Pirata lo conoscono tutti. Solo di fama, però. E basta ed avanza per stargli alla larga il più possibile. Nessuno l'ha mai visto di persona, anche se i soliti tonti di paese giurano e spergiurano, magari in cambio di un quarto di vino, di averlo incrociato nelle notti di luna piena, in sella a un cavallo nero e avvolto da un mantello dello stesso colore, mentre attraversava al galoppo la campagna isontina. I tonti son tonti, appunto, e non si accorgono che a raccontare certe bugie, anziché impressionare gli altri, si fa la figura degli scemi. Ma son racconti da osteria che finiscono in risate, ché ridere non costa niente. Intanto piove, madonna quanto piove.

Sagrado è un piccolo borgo rurale. Il paese ha i piedi in ammollo nell'Isonzo e la decrepita osteria è l'unico svago dei contadini. Celestino, l'oste, è come un confessore. Cerca di consolare gli avventori, finge di scrutare le nuvole leggendo in certe increspature dei nembi segnali di bel tempo. [...]

GORIZIA Un'indagine a ritroso nei secoli sulle tracce di Angelo Ignazio Musmezzi, detto il Pirata, o il Turco, nato a San Pier d'Isonzo nel 1788 e morto a Farra nel 1882. Personaggio inquietante, ammantato dal mistero, "mangiapreti" in vita e benefattore in punto di morte, il Pirata è il protagonista del nuovo libro del giornalista del "Piccolo" Roberto Covaz. Si intitola "Il tesoro del Carso. Vita e misteri del Pirata benefattore" (Edizioni della Laguna, pagg. 84, euro 9) in libreria in questi giorni.

Frankie Hi Nrg e Markantonio stasera a Trieste

TRIESTE Il rapper torinese Frankie Hi Nrg Mc sarà l'ospite speciale della serata odierna al Tetris in via della Rotonda a Trieste. Sul palco Etoile Filante e Luc Orient. All'Ausonia di Riva Traiana 1 si esibirà invece Markantonio, uno degli artisti più noti e apprezzati della techno made in Italy, affiancato da Gill e Mirko Forte.

Sempre oggi, alle 21, al club B Side in viale Val a Udine, anteprima del videoclip del brano che i BQ RAM (djs e musicisti elettronici udinesi) hanno sviluppato con il rapper e cantante Tormento (ex Sottotono).

Due atti unici di Mozart e Rossini riaprono stasera il Teatro Sloveno

Il Teatro Sloveno ospita l'Opera e balletto di Lubiana e il Teatro da camera sloveno

TRIESTE Questa sera il Teatro Stabile Sloveno riaprirà le porte con la prima proposta fuori abbonamento. Nell'attesa dell'imminente presentazione del programma della stagione, e dell'inizio della campagna abbonamenti, riproporrà la tradizione della serata introduttiva nella quale gli spettatori si incontrano ogni anno per brindare all'inizio di un nuovo ciclo di spettacoli in abbonamento.

L'affetto del pubblico avrà quest'anno un significato particolare come segno di ottimismo e fiducia nel lavoro dello staff del Teatro Sloveno e proprio con questo spirito il Teatro nazionale Opera e balletto di Lubiana e il Skgg-Teatro musicale da camera sloveno hanno voluto esprimere il proprio sostegno attraverso l'ospitalità solidale con la loro produzione più recente.

La serata sul palcoscenico del Kulturni dom di via Petronio prevede l'esecuzione di due atti unici che in questo allestimento hanno debuttato a Lubiana a fine novembre. L'Orchestra dell'Opera di Ljubljana diretta da Igor Svara e i cantanti solisti saranno protagonisti della commedia in musica "Der Schauspieldirektor" di Wolfgang Amadeus Mozart e della farsa "La cambiale di matrimonio" di Gioachino Rossini.

Der Schauspieldirektor apre la finestra sulle complesse dinamiche del "dietro le quinte" di un allestimento operistico mettendo in ridicolo soprattutto la rivalità tra primedonne. "La cambiale di matrimonio" è la prima opera buffa rappresentata del diciottenne Gioachino Rossini ed è stata messa in scena per la prima volta nel 1810 a Venezia.

Oggi al Museo Sartorio presentazione del nuovo "Archeografo Triestino"

TRIESTE Ai vincitori della nona edizione del premio biennale "Minerva d'argento" è dedicata l'apertura dell'ultimo numero dell'**Archeografo Triestino** (Serie IV - vol. LXIX), edito dalla Società di Minerva per i tipi Graphart. Quest'anno la giuria ha assegnato il primo premio a Beatrice Malusà, autrice di una tesi sull'artista Antonio Lonza (1846-1918), che viene pubblicata assieme ai lavori degli altri classificati.

Come sempre ricco e interessante l'indice della rivista fondata da Domenico Rossetti nel 1829 e oggi diretta da Gino Pavan. Un'autentica miniera di notizie e temi spesso poco indagati. Nella sezione Architettura Gino Pavan ricorda Guido Cirilli e i suoi collaboratori nell'Ufficio Belle arti della Venezia Giulia (1918-1924), mentre i contributi storici vengono da Paolo Radivo (sulla riconciliazione tra "esuli" e "rimasti" nella Sebenico del 1412), da Sergio Daris (sull'egittologo Giuseppe Nizzoli), Giuliana Marini (su un personaggio femminile della Minerva Adele Butti, 1848-1909) e da Pia Frausin, che ricostruisce la storia del Giornale di Cassa della Casa del Popolo di Muggia.

Al centro del volume un ampio saggio di Guido Botteri che parla dei giornali triestini dal maggio del 1945, quando cessò il regime di occupazione nazista dell'Adriatisches Kunstland, fino al 10 febbraio 1947, quando fu firmato a Parigi il Trattato di Pace con l'Italia, che sanzionò il distacco di Trieste dal resto d0ell'Italia, dividendo la Venezia Giulia in Zona A (amministrata dagli Alleati) e Zona B (il capodistriano e il rabuiese affidati dall'amministrazione jugoslava). Un argomento "delicato", non facile da dipanare - nel 1946 le "testate" a Trieste e dintorni erano ben 42, di tutti i generi - che Botteri presenta con puntualità e rigore spaziando dai quotidiani ("Il Lavoratore", "Il Giornale Alleato", "Glas Zaveznikov", "Il Corriere di Trieste", "La Voce libera") ai periodici propriamente politici come "Lora socialista", "La Prora" democristiana, "Il comunista", "L'idea liberale", "L'emancipazione" repubblicana.

Due gli articoli della sezione Arte de: Silvia Zanlorenzi sul giapponismo del pittore e cartellonista triestino Argio Orell (1884-1942), l'altro di Elisa Prelli su Gianni Russian (1922-1962), insegnante e artista poliedrico.

Un breve saggio di Paolo Alberi su una coppia di orologi solari - oggi scomparsi - sul Palazzo comunale di Pola, chiude il volume che sarà presentato oggi, alle 17, nella Sala Costandinides del Civico Museo Sartorio in Largo Papa Giovanni XXIII da Elvio Guagnini, Barbara Boccazzi Mazza e Gino Pavan.

Renzo Sanson

PERSONAGGI. OGGI ALLA STAZIONE ROGERS DI TRIESTE

Alessandro Fullin: «Seppellitemi in piazza Unità»

Le massime del comico triestino abbinate alle foto di Riccardo Lorenzi in "Afotorismi"

di CORRADO PREMUDA

TRIESTE «È spaventoso pensare che cosa sarebbe successo se Proust avesse avuto a sua disposizione una dattilografa». «La Chiesa cattolica ha detto molte verità, ma l'idea geniale è stata averle dette da un balcone». Ecco due degli esilaranti aforismi che Alessandro Fullin declamerà oggi alle 19 alla Stazione Rogers in occasione della mostra "Afotorismi", un progetto che vede le massime del comico triestino abbinate a venti foto a colori di Riccardo Lorenzi.

Com'è nata l'idea di realizzare con Lorenzi una mostra di aforismi "fotografati"?

«Gli artisti spesso sono diffidenti - dice Alessandro Fullin - e non collaborano tra loro. Con Riccardo Lorenzi è stato invece un incontro perfetto. Ho posato per le sue foto, io che detesto trovarmi davanti a un obiettivo, e da lì poi ho scritto degli aforismi per ogni immagine. Così è uscita questa strana mostra, di immagini e parole, un gioco sull'ironia e il lato surreale della vita. È stato un progetto portato avanti insieme. Il luogo era ideale: San Sepolcro è uno dei pochi posti in cui senti parlare ancora toscano e non giapponese. Il grande Piero della Francesca, che ivi è nato, ci sorvegliava benigno da lassù».

Per lei è un ritorno al mondo dell'arte, dal momento che ha studiato al liceo artistico Nordio di Trieste, poi al Dams e si è specializzato in didattica museale...

«Studiare storia dell'arte per tanti anni mi è servito ad un'unica cosa, parlare di Cezanne quando portano le arance in tavola. Però è rimasta la passione e quindi in casa non sono mai mancati pennelli e colori».

Fullin (foto Riccardo Lorenzi)

Sul suo sito Internet c'è un esilarante progetto per la "costruzione della tomba monumentale dell'attrice Fullin", che lei immagina sorgerà nientemeno che in piazza Unità...

«È divertente raccontare i propri aspetti megalomani. In questo somiglio a Giulio II. L'idea di far sorgere la mia tomba a Trieste è solo per riaffermare il mio profondo legame con la mia città. Dove torno e la trovo diversa, fisicamente intendo, mentre i triestini no, i triestini sono immutabili. Forse perché continuano a nutrirsi delle stesse cose da sempre: radicetto e fasoi, ovi duri e guatti, prosiutto coto tajado a man-

RASSEGNA. DA OGGI LA DODICESIMA EDIZIONE

Con Sissi per "Le Vie del Caffè"

TRIESTE È dedicata alla principessa Elisabetta d'Austria l'edizione 2009 della rassegna "Le Vie del Caffè", varata dalla Contrada per Promotrieste. Da questa sera "Viaggio a Trieste a passeggio con Sissi" offrirà quattro appuntamenti dal sapore squisitamente retrò per quattro diverse location, tutti ad ingresso libero, con un occhio di riguardo ai turisti che visitano la città nei fine settimana ma aperti a tutta la cittadinanza. Anche se il tema può apparire sfruttato, Livia Amabilino della Contrada evidenzia come si sia ricercato e trovato un taglio non agiografico e del tutto inedito, come inediti sono gli spettacoli, appositamente creati per "questo connubio teatro-turismo". Inizierà stasera alla Caffetteria del Borgo alle 20 Giovanna Paolin con "Tra vita e potere: il difficile percorso di Elisabetta d'Austria", conferenza-spettacolo in cui la ricercatrice, esperta di storia delle donne, approfondirà il personaggio storico con uno sguardo al rapporto con famiglia e potere, per poi lasciare il posto al violino di Tony Kozina accompagnato dal piano di Roberta Torzullo per il "Concerto per la regina". Cambio di location e di tema sabato 26 al Caffè San Marco alle 21: i dolciumi figurano esser stati il genere alimentare preferito dalla principessa e "Amaramente dolci", drammaturgia e regia di Marcela Serli, è la particolare accoppiata spettacolo-degustazione che celebrerà i peccati di gola della principessa e di molti comuni mortali. "Sissi un mito in analisi" svela già dal titolo lo spunto psicologico individuato dagli autori-attori Lorenzo Zuffi e Paola Saitta, domenica 27 dicembre al Caffè Tommaseo, in una cornice quotidiana e con finale a sorpresa. "Le Vie del Caffè" chiuderà i battenti agli albori dell'anno nuovo in un Harry's Bar dagli allestimenti particolarmente suggestivi per ospitare "Il Fantasma dell'Impero. Conversazioni in musica tratte dal diario poetico di Sissi", il 2 gennaio alle 21 per la regia di Elke Burul.

Federica Gregori

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

NATALE A BEVERLY HILLS 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Michelle Hunziker

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

LOOKING FOR ERIC (IL MIO AMICO ERIC) 16.30, 18.45, 21.00
di Ken Loach con Eric Cantona, Steven Evets.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 15.15, 17.25, 20.00, 22.05
animazione Disney (domani matinée a 5 € ore 10.55, 13.10).

NATALE A BEVERLY HILLS 15.30, 16.35, 17.45, 18.40, 20.00, 21.15, 22.15
con Christian De Sica, Michelle Hunziker e Sabrina Ferilli (domani matinée a 5 € ore 11.00, 13.15)

IO & MARILYN 15.10, 17.30, 20.00, 22.10
di e con Leonardo Pieraccioni. A Cinecity con proiezione digitale (domani matinée a 5 € ore 10.50, 13.00)

ASTRO BOY 14.40, 16.35, 18.25, 20.15, 22.05
animazione (domani matinée a 5 € ore 10.55, 12.50)

A CHRISTMAS CAROL in digitale 3D 15.10, 17.30, 20.00, 22.00
di Robert Zemeckis, con Jim Carrey. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema (domani matinée ore 10.45, 12.50)

LA DURA VERITÀ 15.00, 20.00, 22.00
con Gerard Butler e Katherine Heigl (domani matinée a 5 € 11.00, 12.55)

2012 17.00
dal regista di «The day after tomorrow».

PLANET 51 14.55
(domani matinée a 5 € ore 10.55, 12.45)

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5.50 € (anteprime escluse)

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL CANTO DELLE SPOSE 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
di Karin Albou. Un sogno d'amore svanito nella Tunisi invasa dai nazisti. Applaudito ai principali Festival

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

DIECI INVERNI 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
di Valerio Mieli con Isabella Ragonese, Michele Riondino. Il più bel film del Festival di Venezia

A SERIOUS MAN 16.30, 18.15, 20.00, 22.00
L'ultimo capolavoro di Joel e Ethan Coen

L'UOMO NERO 16.15, 18.10, 20.10, 22.10
di Sergio Rubini, con Valeria Golino, Riccardo Scamarcio, Margherita Buy, Sergio Rubini, Anna Falchi.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

IO & MARILYN 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini, Luca Laurenti

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.00, 17.30, 19.00, 20.40, 22.20
Il nuovo straordinario e bellissimo cartoon Disney

A CHRISTMAS CAROL 16.00, 17.30, 20.45
Dalla Disney con Jim Carrey

DORIAN GRAY 19.00, 22.20
con Colin Firth, Ben Barnes, Emilia Fox.

ASTRO BOY 15.15, 16.40, 18.20, 20.15, 22.15
Animazione. Tratto dal famosissimo manga di O. Tezuka

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Domani alle 11.00 e 14.30: LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO, ASTRO BOY, A CHRISTMAS CAROL, IO & MARILYN

■ **SUPER**

CADO DALLE NUBI 16.15, 22.15
Riderete fino alle lacrime! Con Checco Zalone

GLI ABBRACCI SPEZZATI 18.00, 20.00
di Pedro Almodóvar con Penelope Cruz

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NATALE A BEVERLY HILLS 17.20, 20.15, 22.15
A CHRISTMAS CAROL proiezione digitale in 3D 18.00
DORIAN GRAY 21.30
LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.45, 18.30, 20.20, 22.10
IO & MARILYN 17.50, 20.00, 22.00
ASTRO BOY 17.00, 18.45
IL NASTRO BIANCO 20.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI**

Cassa 0431-370216

BEVERLY HILLS 19.00, 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

NATALE A BEVERLY HILLS 17.30, 20.00, 22.00
LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 17.00, 18.45, 20.30, 22.10
IO E MARILYN 18.00, 20.15, 22.10

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-17. Dalle 16 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez)

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. LA FANCIULLA DI NEVE. Balletto Stanislavskij. Musica di P.I. Čajkovskij. Trieste, Teatro Verdi oggi ore 17 (turno S)

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Trieste, Teatro Verdi martedì 22 dicembre, ore 20.30. **Concerto di Natale.** Direttore Lorenzo Fratini. Solisti Pervin Chakar, Manuela Kriscak, Renata Lamanda, Gezim Myshketa. Musiche di Vivaldi, Dvořák e Anderson. Orchestra e coro del Teatro Verdi

CONCERTO DI FINE ANNO. Trieste, Teatro Verdi, giovedì 31 dicembre, ore 18. Direttore Francesco Bonnin. Solisti Silvia Dalla Benetta, Sarah Maria Punga, Antonino Siragusa, Alberto Gazale. Musiche di Rossini, Verdi, Bizet, Offenbach, Donizetti, Bellini e Gounod. Orchestra e Coro del Teatro Verdi

MARINELLA. Musica di G. Sinico. Opera in forma di concerto. Trieste, Sala de Banfield Tripcovich, domenica 3 gennaio 2010 ore 16.30. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi

CONCERTO DI CAPODANNO. Trieste, Sala de Banfield Tripcovich venerdì 1° gennaio 2010, ore 18. Concerto con la Civica orchestra di Fiati «Giuseppe Verdi» Città di Trieste. Ingresso euro 5. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 IL PIACERE DELL'ONESTÀ di Luigi Pirandello. Regia di Fabio Grossi. Con Leo Gullotta. Turno C. 2h.

SALA BARTOLI. 17.00 LE VOCI di Claudio Magris. Mise en espace a cura di Antonio Calenda. Con Antonio Calenda. 1h.

SALA BARTOLI. 21.00 IL CONDE di Claudio Magris. Mise en espace a cura di Antonio Calenda. Con Antonio Calenda. 1h.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30: «UN ISPETTORE IN CASA BIRLING» di J.B. Priestley. Con Paolo Ferrari, Andrea Giordana e Crescenza Guarnieri. Regia Giancarlo Sepe. 2 ore. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA**

Domani ore 11 «TI RACCONTO UNA FIABA» presenta VARIETÀ PRESTIGE. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso unico: 6 €, card per 5 ingressi 25 €, card per 8 ingressi 36 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ **LE VIE DEL CAFFÈ / PROMOTRIESTE / LA CONTRADA**

CAFFETTERIA DEL BORGO. PromoTrieste e Contrada presentano LE VIE DEL CAFFÈ. Viaggio a Trieste: a passeggio con Sissi. Ore 20 TRA VITA E POTERE: IL DIFFICILE PERCORSO DI ELISABETTA D'AUSTRIA a cura di Giovanna Paolin. Ore 20.30 CONCERTO PER LA REGINA con Tony Kozina e Roberta Torzullo. Ingresso libero. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO MIELA**

Piazza Duca degli Abruzzi 3 - Trieste

Ore 20.30 «L'ARMONIA» presenta il «17.o Festival Internazionale Ave Ninchi Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria». Ingresso gratuito (vedi spazio nella pagina).

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**

Lunedì, ore 21.21: «Pupkin Kabarett» la compagnia che non risente della crisi, perché è sempre stata in crisi, vi aspetta per augurarvi se possibile... Buone Feste e per riflettere assieme a voi sugli inquietanti e mirabolanti episodi di quest'ultimo anno. Ingresso € 8,00 posti numerati (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00)

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA**

Tel. 040-364863

Ore 20.30 NADAL E UN AGO DE POMOLA. Di Carlo Fortuna a cura del G.T. La Barcaccia. Prevendita Ticket point c.so Italia 6/C. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it

■ **ARTE IN PALCOSCENICO**

Via San Maurizio 4/B - (Barriera)

Oggi ore 17.00 Nuova Compagnia di prosa presenta «BUON NATALE RAGAZZI!», spettacolo per ragazzi dai 6 ai 12 anni di e con Marcello Crea. Biglietteria e informazioni presso Arte in Palcoscenico, tel. 340-7862273

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO**

APPLAUSI AL 2010. 31 dicembre 2009 ore 21.30 «LA FINTA AMMALATA» commedia di Carlo Goldoni con Gianfranco Saletta. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Canzoni sceneggiate e cantate dai «Lions Singers». € 45,00 - prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c, 040-3498277

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato; dalle 16 alle 19

16-19 dicembre ore 20.45 Teatro Eliseo e Teatro Stabile di Firenze L'INTERVISTA di Natalia Ginzburg con Maria Paiato e Valerio Binasco e con Azzurra Antonacci, regia di Valerio Binasco.

GRADO

■ **PALAZZO REGIONALE DEI CONGRESSI**

Venerdì 1 gennaio 2010 ore 17.30 CONCERTO DI CAPODANNO con l'orchestra Filarmonica Veneta. Diretta da W. Theme. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2009/2010. Da martedì 22 dicembre prevendita per TARTUFO di Molière con Carlo Cecchi (lunedì 11, martedì 12 gennaio).

Prevendita biglietti e Card (6 ingressi a scelta) presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

Ghezzi: «Il Grande Fratello poteva esordire su Rai3»

ROMA Programmi come "Blob" e "Fuoriorario" oggi non comincerebbero neppure. Allora ci fu una congiuntura di cose irripetibili, un momento politico particolare, tra Tangentopoli e la nascita della Lega: è il giudizio storico su Rai.tre di Enrico Ghezzi in occasione dei trenta anni della rete. E il critico cinematografico e autore televisivo confessa anche un inedito rimpianto. Parlando di "tv della realtà" che caratterizzò quella stagione rivela «anni prima dell'avvento del "Grande Fratello", proposi all'allora direttore di rete Angelo Guglielmi un programma quasi identico. Ovvero mettere in un luogo chiuso un gruppo di studenti che dovevano ideare nuovi programmi tv e che a un certo punto diventavano loro stessi il programma televisivo. E questo prima del format Endemol. Tutto doveva partire con brevissimi spot nei quali si vedevano sole le facce di questi ragazzi senza alcun commento. Fu davvero un'occasione persa» sottolinea.

Altro programma rivoluzionario di quella stagione, secondo Ghezzi, è stato "Un giorno in pretura" che si può dire abbia «davvero rotto il vetro del televisore anche dal punto di vista del linguaggio, mettendo a confronto, come ha fatto, lingue colte e popolari. Dopo questo programma ce ne è stato un altro modernissimo: "Chi l'ha visto?", che considero più dirompente anche della "Samarcanda" di Santoro».

«Se dovessi concepire un nuovo format - continua Ghezzi - mi piacerebbe lavorare su YouTube». Anche se, ammette «la similitudine con "Blob" si ferma di fronte al fatto che nel caso di YouTube il montaggio delle immagini è freddo perché sei tu che ne stabilisci la scaletta».

Enrico Ghezzi, 57 anni

Infine, l'ideatore di Fuoriorario difende a spada tratta la cosiddetta tv-verità. «Sono sempre stato accusato di mescolare nei miei programmi culture alte insieme a cose popolari. Credo che la democrazia dei contenuti sia la vera tv. Questa funziona proprio quando mostra che tutto è uguale. In questo senso temo l'avvento di Qualitel, ovvero di un rilevatore della qualità dei programmi. Quella sarebbe vera dittatura».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12 20
RITRATTO DI STELIO MATTIONI

Il servizio d'apertura del rotocalco della Tgr "Il Settimanale" è dedicato a Babbo Natale, simbolo della festività di fine anno, di cui fa collezione il triestino Fulvio Madotto. Seguiranno servizi sul Coro Polifonico di Ruda, sul fotografo del tennis Ray Giubilo e un ritratto di Stelio Mattioni, lo scrittore triestino scomparso 12 anni fa.

CANALE 5 ORE 8 50
"NORMA" DI BELLINI

Questa mattina va in onda l'ultimo appuntamento del 2009 con la grande musica di "Loggione", il programma a cura di Vittorio Testa. La puntata è dedicata alla "Norma", l'opera in due atti musicata da Vincenzo Bellini su libretto di Felice Romani, in scena nei giorni scorsi al Teatro Fraschini di Pavia

RAITRE ORE 14 50
L'ITALIA E IL NUCLEARE

L'Italia e il nucleare: una scelta che fa discutere specialmente nelle zone esposte al "rischio"di ospitare le nuove centrali. Una di queste è Chioggia (Venezia), da dove "Ambiente Italia", il settimanale della Tgr, curato da Carlo Cerrato e Beppe Rovera, propone in diretta la puntata odierna

RAIUNO ORE 14 30
LE AMICHE DEL SABATO

Gigliola Cinquetti, Mara Maionchi, Donatella Rettore e Monica Leofreddi sono le ospiti di "Le Amiche del Sabato", il programma condotto da Lorella Landi e Danilo Fumiento. I temi della puntata: Sanremo 2010, le famiglie di oltre 10 persone, gli amori non corrisposti e gli ultimi gossip

I FILM DI OGGI

MARS ATTACKS!
di Tim Burton con Jack Nicholson e Glenn Close
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1996)
ITALIA 1 14.05

La Terra viene invasa da un'orda di bellicosi marziani. Alla loro prepotenza si opporranno soltanto un ex pugile, un ragazzino e sua nonna. Prodotto dalla Warner, il film dell'immaginoso T. Burton è sotto il segno di un'intelligenza impertinente, burlevole, caustica e politicamente scorretta che sbeffeggia e dileggia tutto e tutti.

WHAT WOMEN WANT - QUELLO CHE LE DONNE VOGLIONO
di Nancy Meyers con Mel Gibson (nella foto), Helen Hunt e Marisa Tomei.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)
CANALE 5 21.10

Un pubblicitario, terribilmente maschilista, si accorge di poter leggere il pensiero delle donne. E ne approfitta...

SCHOOL OF ROCK
di Richard Linklater con Jack Black, Mike White, Joan Cusack e Sarah Silverman
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)
RAIDUE 14.00

Splendida jam session di 110 minuti in cui l'intera storia del rock viene rivisitata, reinterpretata e utilizzata per dare nerbo a una storia già vista e stravista ma sempre efficace. Il musicista viene cacciato dalla band da lui creata, e con un inganno si sostituisce all'amico professore nella scuola più prestigiosa e politically correct dello Stato.

I FICHISSIMI
di Carlo Vanzina con Diego Abatantuono (nella foto), Jerry Calà e Simona Mariani
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1981)
RAIUNO 23.10

Un milanese purosangue e un focoso immigrato pugliese sono a capo di due bande rivali che subiscono l'influsso di mode e miti Usa...

THUNDERBIRDS
di Jonathan Frakes con Brady Corbet e Ben Kingsley (nella foto).
GENERE: FANTASCIENZA (Usa/Gb, 2004)
ITALIA 1 16.05

La base spaziale dell'eroica famiglia Tracy è minacciata dal cattivissimo The Hood (interpretato da Kingsley), che vuole impadronirsi delle loro astronavi. Ma il papà e i suoi quattro figli, tra i quali c'è l'indomabile Alan, si preparano a combattere.

THE CHRISTMAS CARD
di Stephen W. Bridgewater con John Newton e Alice Evans (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)
CANALE 5 11.15

Un capitano incontra la fidanzata di un militare morto in Afghanistan, ma non trova il coraggio di raccontarle la verità...

08.00 Euronews
06.10 Julia.
06.30 Unomattina week - end. Con Sonia Grey, Fabrizio Gatta.
09.35 Settegiorni
10.25 Aprirai
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Tuttobenessere. Con Daniele Rosati.
11.30 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con Moscato e M Mariucci.
14.30 Le amiche del sabato. Con Lorella Landi
17.00 Tg 1
17.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Passaggio a Nord - Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport

20.35 SHOW
> **Affari tuoi** *Conduce Max Giusti* Chi riuscirà a scegliere il premio più ricco?

23.05 TG 1
23.10 I fichissimi. Film (commedia '81). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono, Jerry Calà, Simona Mariani, Mauro Di Francesco.
00.40 TG 1 Notte
00.50 Che tempo fa
00.55 Estrazioni del lotto
01.00 Cinematografo. Con Gigi Marzullo
02.00 Appuntamento al cinema

06.00 Cercando Cercando
06.15 Tg2 Eat Parade
06.25 L'avvocato Risponde.
06.35 Inconscio e magia.
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 TG2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 TG2 Mattina
10.05 Sulla via di Damasco
10.40 Coppa del Mondo: Discesa libera femminile
12.10 Coppa del Mondo: Discesa libera maschile
13.00 TG2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling
14.00 School of Rock. Film (commedia '03). Di Richard Linklater. Con Jack Black, Mike White
16.00 Scalo 76 Talent
17.10 Sereno Variabile
18.00 TG2
18.10 Palco e Retropalco presenta "...Sarà una bella società"
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **Close to home** *Con Jennifer Finnigan.* Ancora un'indagine per l'avvocato Annabeth Chase

22.40 Sabato Sprint. Con Paolo Paganini e Sabrina Gandolfi.
23.25 TG 2
23.35 TG 2 Dossier
00.20 TG 2 Storie. I racconti della settimana
01.00 TG 2 Mizar
01.25 TG 2 Sì, Viaggiare
01.45 Tg 2 Eat Parade
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste.
07.00 I giorni dell'Avvento
08.00 Il videogiornale del Fantabosco
08.50 Pipì, Pupù e Rosmarina
09.00 Tv Talk.
10.30 Art News
11.00 TGR - I nostri soldi
11.15 TGR - Estovest
11.30 TGR - Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 TG3
12.20 TGR - Il Settimanale
12.55 Coppa del Mondo: Discesa maschile
13.30 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 TG3 TG3 Pixel
14.50 TGR Ambiente Italia.
15.50 Tg 3 Flash LIS
15.55 Rai Sport Sabato Sport
18.10 90° minuto - Serie B.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

21.30 RUBRICA
> **Nati liberi** *Conduce Licia Colò* Documentari e filmati inediti sul mondo degli animali.

23.30 Tg 3
23.45 Tg Regione
23.50 Un giorno in pretura
00.50 Tg 3
01.00 TG3 Agenda del mondo
01.15 TG3 Sabato Notte

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - LUPO ALBERTO
20.30 TGR - VANGELO VIVO TV TRANSFRONTALIERA

06.40 Media shopping
07.30 Genitori in diretta
08.10 Tequila & e bonetti
09.00 4.doc
09.30 Vivere meglio. Conduce Fabrizio Trecca
11.00 Cuochi senza frontiere. Conduce Davide Mengacci.
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Forum. Sessione pomeridiana del sabato. Conduce Rita Dalla Chiesa
15.10 Poirot
17.00 Psych
17.57 Ieri e oggi in tv
18.10 4.doc - Correndo per il mondo
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.

21.30 TELEFILM
> **Bones** *Con Emily Deschanel* Booth e Bones tentano di portare allo scoperto il cannibale

23.20 The unit
00.10 Guida al campionato.
00.45 Passwor'd Il mondo in casa.
01.55 Tg4 - Rassegna stampa
02.10 Ieri e oggi in tv special.
03.25 Media shopping
03.40 Stanza 17 - 17, palazzo delle tasse, ufficio imposte. Film (commedia '70). Di Michele Lupo. Con Gastone Moschin.

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Loggione
09.30 Super Partes
10.15 Finalmente arriva Kalle
11.15 The Christmas card. Film (commedia '06). Di Stephen W. Bridgewater. Con John Newton, Alice Evans.
13.00 Tg5
13.40 Riassunto Grande fratello
14.00 Amici
16.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin.
18.50 La stangata. Con Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio. Enzo Iacchetti.

21.10 FILM
> **What Women Want** *Di N. Meyers. Con M. Gibson.* Un cocciuto maschilista e un incidente "particolare"

23.15 Montecarlo Festival 2009. Con Ezio Greggio.
00.10 Riassunto Grande fratello
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
02.12 Media shopping
02.40 Angelo nero. Film Tv (giallo '97). Di Roberto Rocco. Con Naike Rivelli.

07.00 Cartoni animati
10.40 The owl
10.45 Cotto e mangiato
11.05 E alla fine arriva mamma
11.35 Tv moda.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Til death - Per tutta la Vita
14.05 Mars Attacks!. Film (fantascienza '96). Di Tim Burton. Con Danny De Vito, Jack Nicholson, Glenn Close
16.05 Thunderbirds. Film (fantascienza '04). Di Jonathan Frakes. Con Bill Paxton.
18.00 Quelli dell'intervallo
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Mr Bean
19.25 The Flintstones. Film (commedia '94). Di Brian Levant. Con John Goodman.

21.10 SHOW
> **Fico+Fico Show** *Conduce Cristina Chiabotto.* La surreale comicità di Max e Bruno i Fichi d'India

23.00 Oktagon: Road to k1 Tokyo
00.40 Saturday Night Live
01.55 Ciak Speciale
02.05 Media shopping
02.25 La scorta. Film (drammatico '93). Di Ricky Tognazzi. Con Claudio Amendola.
04.00 Il branco. Film (drammatico '94). Di Marco Risi. Con Giampiero Lisarelli.

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus - Week End
09.15 Omnibus Life - Week End
10.05 Movie Flash
10.10 L'intervista
10.40 Movie Flash
10.45 Tempo della politica
11.20 Cacciatori di tesori perduti
12.00 InnovatiON
12.30 Tg La7 / Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs. Film (poliziesco '71). Di Don Medford. Con Sidney Poitier
16.00 Herbie il Maggiolino sempre più matto. Film (commedia '74). Di Robert Stevenson. Con Helen Hayes.
17.55 Movie Flash
18.00 I magnifici sette
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno.

21.35 TELEFILM
> **L'ispettore Barnaby** *Con John Nettles.* Altri casi da risolvere per l'arguto ispettore e il suo assistente

23.30 Cuork
00.30 Tg La7
00.50 Movie Flash
00.55 M.O.D.A. Con Cinzia Malvini.
01.30 La 25ª ora
03.30 CNN News

07.45 L'ombra del sospetto. Film (thriller '08). Con A. Banderas
09.20 I galantuomini. Film (drammatico '08). Di E. Winspeare. Con D. Finocchiaro, F. Giuni
11.10 The Code. Film (thriller '08). Di M. Leder. Con A. Banderas
12.55 The Management. Film (commedia '08). Di S. Belber. Con J. Aniston, S. Zahn.
14.35 Weather Girl - Perturbazioni d'amore. Film (commedia '09). Di B. Weaver. Con T. O'Kelley, M. Harmon.
16.35 Miracolo a Sant'Anna. Film (drammatico '08). Di S. Lee. Con J. Turturro, P. Favino.
19.20 Il mio sogno più grande. Film (commedia '07). Di D. Guggenheim. Con E. Shue, A. Shue.

21.10 FILM
> **Tropic Thunder** *D. B. Stiller. Con B. Stiller* Un film di guerra che, da finzione diventa spaventosa realtà.

22.55 XIII - Il complotto 1a parte. Con V. Kilmer, S. Dorff.
00.35 Sky Cine News
00.50 Weather Girl - Perturbazioni d'amore. Film (commedia '09). Con T. O'Kelley
02.30 Il passato è una terra straniera. Film (thriller '08). Con E. Germano. M. Riondino.

14.05 Lui, lei e gli altri. Film (sentimentale '00). Con H. Graham.
16.05 Winx Club - Il segreto del regno perduto. Film (animazione '07).
17.45 Il coniglietto magico. Film (commedia '07). Con M. Harbour
19.20 Mr Magorium e la bottega delle... Film (fantastico '07). Con D. Hoffman.
21.00 L'ultimo goal. Film (commedia '08). Con J.B. Ochsenknecht
22.55 La sposa fantasma. Film (commedia '07). Con E. Longone.
00.35 Lui, lei e gli altri. Film (sentimentale '00). Con H. Graham, C. Affleck.

14.45 Killer Wave - L'onda assassina. Film (drammatico '07). Con A. Macfadyen.
16.15 Codice nascosto. Film (thriller '02). Con C. Van Dien.
17.50 Descent. Film (azione '06). Con L. Perry, N. Brown.
19.25 Rovine. Film (horror '08). Con J. Tucker, J. Malone
21.00 Sotto corte marziale. Film (thriller '02). Con B. Willis, C. Farrell
23.10 Croc - Caccia al predatore. Film (azione '07). Con M. Madsen
00.45 The Hitcher. Film (horror '07). Con S. Bean, S. Bush.

13.00 Goal Deejay
13.30 Euro Calcio (live)
13.45 Portsmouth - Liverpool (live): Premier League
15.45 Euro Calcio (live)
16.00 Fulham - Manchester Utd (live): Premier League
18.00 Euro Calcio (live)
18.15 Bayern Monaco - Hertha Berlino: Bundesliga
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Fiorentina - Milan (live): Serie A
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 I Signori del Calcio: Pirlo
00.30 Euro Calcio Show
01.00 Fiorentina - Milan: Serie A

14.00 Vita segreta di una teenager americana
15.00 Sex with... Mom and Dad
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love test
18.30 Play to Stop Make me Green Documentary
19.00 Flash
19.05 Fist of Zen
19.30 Fist of Zen
20.00 Flash
20.05 Play to Stop - Europe for Climate
21.00 Randy Jackson presents
22.00 The Osbournes - Chrismas Special
23.00 Flash

06.00 Coffee & Deejay Weekend
09.30 Deejay Hits
12.00 Deejay Chiama Italia Remix
13.55 Deejay TG
14.00 The player
15.00 I.D.
15.55 Deejay TG
16.00 Deejay Hits
17.00 50 Songs Best of
18.55 Deejay TG
19.00 The flow
20.00 Deejay music club
21.30 Deejay Live
22.30 M2.O
01.30 Deejay Night

■ **Telequattro**

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Volley time
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Musa TV
13.05 Fede, perché no?
13.10 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il notiziario meridiano
14.10 Passione Sport
14.20 Qui Cortina
14.30 Hard Trek
15.35 Super Sea
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Ciacole no fa fritole
19.10 Musica che passione
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Dai nostri archivi
20.30 Il notiziario regione
21.00 Avalanche Alley - Inferno di ghiaccio. Film (drammatico '01)
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.25 Slot

■ **Capodistria**

12.10 Coppa del Mondo: Discesa maschile
14.00 TV Transfrontaliera TG R F V G
14.20 Parliamo di ...
15.00 Itinerari
15.30 Zoom
16.00 Tuttoggi attualità
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.00 Voci nostre 2000
21.40 Paese che vai
22.10 Tuttoggi
22.25 In orbita
22.55 Q - L'attualità giovane
23.40 Tuttoggi Attualità
00.10 Tuttoggi
00.25 TV Transfrontaliera TG R

■ **Antenna 3 Trieste**

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1. 6.05. Radiouno Musica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1. 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR 1. 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR 1. 9.37: Speciale agricultura; 10.00: GR 1, 10.03: Diversi da chi; 10.10: In Europa; 10.37: Cicli: il crollo del muro; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo; 11.35: Obiettivo benessere; 11.47: A tavola; 12.00: GR 1. 12.10: GR Regione. 12.35: Fantastica Mente; 13.00: GR 1, 13.40: Magazine; 13.50: Personaggi e interpreti; 14.03: Sabato Sport; 14.40: Moto Grand Prix; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto serie B; 16.20: GR 1. 17.55. Anticipo Campionato Serie A, 18.51: GR 1, 20.10: Ascolta, si fa sera; 20.45: Anticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1, 23.00: GR 1. 23.35. Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte. 0.25: Stereonotte. 1.00: GR 1. 2.00: GR 1. 3.00: GR 1. 4.00: GR 1. 5.00: GR 1. 5.30: Il Giornale del mattino. 5.45. Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53. GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2. 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2. 10.35: 610 (seiunozero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti I Color Dei Giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 15.00: Hit parade. 15.30: GR 2; 17.00: Sumo: il peso della cultura; 17.30: GR 2. 18.00: Le colonne d'Ercole, 19.30: GR 2. 19.52: GR Sport, 20.00: A cena con Decanter. 20.30: GR 2. 21.00: Il Cammello di Radio2. 21.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3. 7.00: Il Terzo Anello Radio3 Mondo. 7.15: Prima Pagina. 8.45: GR 3. 9.00: Uomini e profeti. Domande. 9.45: Il Terzo Anello Musica. File urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: Ritorni di fiamma, 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: La Storia in giallo. 14.50: Radio3.rai.it. 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La grande Radio; 18.45: GR 3; 19.30: Il Cartellone: 0.00: Esercizi di memoria; 3.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15, Incontri dello spirito. 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45. Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura. 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: Lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale. 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Orchestra della Glasbena matica, direttore: Oskar Kjuder, solista: Irena Grafenauer; 11.15: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13: segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Music box. 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 17.40: Music box; 18: Piccola scena: Avgust Demšar: Chi ha lasciato quella macchia? giallo radiofonico per la regia di Adrijan Rustja. 2 a pt. 18.59: Segnale orario. 19: Gr della sera. 19.20: Lettura programmi: segue: Musica leggera slovena. 19.35: Chiusura

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al cinema; 14.00: Super Capital; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu. 7.00: Weejay. 9.00: La Bomba. 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno. 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs. 17.00: Weejay. 20.00: Ciao sabato sera. 22.00: Deejay Time. 23.30: Dance Revolution. 0.00: Slave to the rythm. 1.00: The Bob Sinclair show; 2.00: Deejay night, 3.00: Deejay night; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58. serale - notturno ogni ora); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria, Almanacco. 06.15: Notizie, il meteo e la viabilità. 06.25: Granelli di storia. 06.45: Presentazione mattinata radiofonica: Il meteo e la viabilità. 07.15: Il giornale del mattino. 07.45: Segnalazione stampa. 08.00-10.30: Calle degli orti grandi. Quotidiano del mattino. 08.05: Le stelle di Elena. 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie. Prima pagina. Il meteo e la viabilità. 08.35: Cabala calcistica. 08.45: Oggi parliamo di... 09.00: Prima dell'evento. 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever. 10.25: Programmi radio. TV - chiusura, 10.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. Il tempo sull'Adriatico. 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi). 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; 12.15: Sigla single. 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: A casa di... 13.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. 13.33: La canzone della settimana. 13.40: Nel paese delle donne (replica). 14.00: Slot Parade - alternato Now entry. 14.30: Notizie. Il meteo e la viabilità, il tempo sull'Adriatico. 14.35. The chillout zone, 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits. 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità. 17.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. 18.00: London calling. 18.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. 18.45: Extra extra extra. 19.28: Il meteo e la viabilità. 19.30: Il giornale della sera. Rosso di sera (sport). 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera. 20.00: Uomini e dei; 20.10: A casa di... (replica). 21.00: Anni 70 (replica). 21.30: Genesis e dintorni/Beatles forever (replica). 22.00: In orbita news. 23.00: Il giardino di Euterpe (replica). 24.00: Collegamento con Rsi

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction. 07.00: M to Go. 09.00: m2-all news. 09.05. Mib. 10.00: Gli improponibili: 11.00: m2-all news; 11.05: Bip: 13.00: m2on line: 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind. 17.00: m2on line. 18.00: Gli improponibili. 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab: 21.00: Tribe: 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time: 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News. La proposta della settimana. 8.15: Almanacco. 8.20: In prima pagina, 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo. 8.55: Do you remember «La storia della musica». 9.05: L'oroscopo segno per segno. 9.10: Disco News. 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo: 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro. 11.10: Disco News: 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo: 11.55: Do you remember. 12.10: Disco News: 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo. 12.55: Do you remember. 13.14: Rewind: grandi successi degli anni '70-'80: 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15. Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali: 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock. 16.10: Disco News. 17.20: Radioattività Music Box (Looking around) con Giovanni Aschinei: una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni. 17.05. L'aggiorna Meteo. 17.10: Disco News. 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember. 18.10: Disco news. 18.15: Gr Oggi notizie locali. 18.50: Notizie dal mondo. 18.55. Do you remember. 19.10: Disco News. 19.50: Gr Notizie dal Mondo. 20-0.00: The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo), 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°)

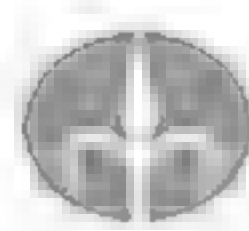
Sabato e domenica: Pomeriggio sportivo radiocronache calcio, basket, aggiornamenti squadre locali, aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News. 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 7.50: Rassegna stampa. 8.00: News, 8.05. Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore. 9.30: Rassegna stampa. 10.00: News. 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News, 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodo, salato o piccante. 12.30: Meteo. 13.00: News. 13.05: Calor latino. 15.00: Hit 101. 16.00: News. 16.45: Meteo. 17.00: News. 17.50: Meteomont e meteomar. 18.00: News; 18.30: Meteo, 19.00: News, 19.05: Arrivano i mostri: 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 20.00: Calor latino. 22.00: Hit 101

OGGI IN TV

ore 10.40 - Raitre: sci alpino, cdm/d Discesa libera
12.10 - Raidue: sci alpino, cdm/u Discesa libera
13.00 - Eurosport2: sci fondo, cdm. Sprint tc u/d
15.30 - sky calcio vari. serie B - Eurosport combinata nordica uomini.

18.00 - Sky calcio1. serie A. Bologna-Atalanta
18.10 - Raitre: 90° serie B
20.40 - Sky1. calcio, serie A. Fiorentina-Milan
21.00 - Eurosport: boxe, medi-leggeri

Ultima esibizione dell' anno (15.30) per la formazione alabardata

Emiliani con una squadra rimaneggiata Occhi puntati sul bomber Moscardelli

Triestina, grinta e cuore per battere il Piacenza

Il maltempo e la condizione in calo sono le incognite. Brosco al posto dell'infortunato Scurto

di CIRO ESPOSITO

LA FORMAZIONE

Rientra Sabato e dietro a Godeas i Tabbani, Testini e a sinistra Sedivec Ko Della Rocca

STADIO ROCCO (ore 15.30)

TRIESTINA 4-2-3-1: NEF; COTTAFAVA, TABBIANI, PANI, AGAZZI; TESTINI, GORGONE; BROSCO, GODEAS, SEDIVEC; SABATO

PIACENZA 4-3-1-2: ANACLERIO; CALDERONI, BINI, PUGGIONI, SAMBUGARO, TULLI; NAINNGOLAN, IORIO; MOSCARDELLI, BIANCHI, AVOGADRI

ALLENATORE MARAN — ALLENATORE FICCADENTI

TRIESTE Ultima tappa dell'anno per la Triestina con l'obiettivo di concludere con un successo la prima fase dell'era Somma. Dopo due sconfitte in trasferta, inframmezzate da un pareggio casalingo con il Crotone, il match con il Piacenza di questo pomeriggio al Rocco potrebbe reindirizzare il cammino alabardato. Le incognite non mancano. Il maltempo non ha agevolato la preparazione post Reggio Calabria dei triestini e potrebbe condizionare non poco la gara del Rocco. Per una Triestina che ha evidenziato nelle ultime gare un evidente calo di condizione non è il miglior viatico. Ma il tecnico sa che quella di oggi è una gara da vincere. Magari più con il cuore che con le gambe. Gli emiliani non sono una squadra di quelle da far perdere il sonno. La loro classifica dimostra che l'obiettivo-salvezza, enunciato dalla società sin dall'estate, è il massimo dell'ambizione. Inoltre la squadra affidata a Ficcadenti ha perso molti pezzi per strada. Il tecnico oggi non avrà a disposizione Guerra, Graffiedi e Guzman e in difesa Zamuto e Tonucci (oltre allo squalificato Rincon). In avanti Tulli e Simon sono in condizioni precarie.

La Triestina invece può contare su uno schieramento affidabile anche se un po' logorato. Scurto ha dovuto arrendersi a un problema muscolare ma Brosco, che torna in campo dall'inizio dopo due mesi, da buona affidabilità anche per il rientro sulla sinistra di Sabato. Al fianco di Pani ci sarà Gorgone mentre il terzetto alle spalle di Godeas è costretto a fare gli straordinari dal momento che Volpe non ha ancora ripreso le forze dopo il recente infortunio. I malesseri hanno messo al tappeto anche Della Rocca (nulla di grave, ma neppure convocato) e Stankovic. Per il tecnico dunque ci sono poche soluzioni alternative per la fase offensiva. La tattica sarà quella di avere pazienza (per non spremere subito la squadra) e di alzare il ritmo nei momenti più favorevoli. Perché i tre punti servono non tanto alla classifica ma al morale per ripartire da gennaio con le batterie cariche.

Do Prado stende la capolista Lecce L'Ascoli ha la meglio sul Padova

TRIESTE Nel secondo dei due anticipi di serie B il Cesena ha battuto il Lecce per 3-1 con doppietta di Do Prado e rete di Giaccherini (Corvia per il Lecce). Nell'altro anticipo successo dell Ascoli sul Padova per 1-0. Match deciso dalla sfortunata autorete in apertura, dopo appena 2', di Soncin.

Le partite: Albinoleffe-Empoli, Brescia-Modena, Cittadella-Ancona, Gallipoli-Reggina, Grosseto-Frosinone, Mantova-Crotone, Sassuolo-Salernitana, Vicenza-Torino

La classifica: Lecce 34, Ancona 33, Cesena 32, Empoli 31, Sassuolo 31, Frosinone 28, Modena 28, Grosseto 26, Torino 26, Padova 25, Crotone, Vicenza e Triestina 24, Brescia 22, Gallipoli 22, Reggina 22, Cittadella 21, Ascoli 19, Albinoleffe 17, Piacenza 17, Mantova 15, Salernitana 11

I PRECEDENTI

Tra le mura amiche mai una vittoria in B

TRIESTE C'è anche un tabù da sfatare oggi sulla strada degli alabardati: la Triestina, infatti, in serie B non è mai riuscita a battere il Piacenza negli incontri casalinghi.

Sette le sfide a Trieste con le squadre militanti nella cadetteria, con due vittorie per gli ospiti e ben cinque pareggi

Un dato davvero strano, perché in realtà la Triestina ha dimostrato al contrario di essere spesso corsara a Piacenza, e anche perché nel computo generale degli scontri diretti le due squadre sono addirittura in perfetta parità. ben 40 le sfide incrociate dal 1965 in poi fra serie C e B, con 10 vittorie a testa e 20 pareggi. Tra le mura amiche, la Triestina vanta 6 successi (ma, come abbiamo visto, tutti in serie C), 11 pareggi e 3 sconfitte

Insomma, almeno sul piano della statistica, quella di oggi con gli emiliani si presenta come una sfida ostica e dura da digerire. I ricordi più piacevoli per l'Unione, in realtà, sono quelli delle partite in trasferta del resto negli ultimi anni proprio al «Garilli» sono arrivate due salvezze piuttosto sofferte.

La punta Eliakwu

C'è il 4-3 del 2006 con le doppiette di Marchini ed Eliakwu che suggellò la salvezza (con Agostinelli in panchina) nella travagliata stagione targata Tonellotto, mentre l'anno seguente con Varrella in panchina ci fu la famosa punizione di Allegretti che pareggiò la rete di Degano: era l'ultima giornata di campionato e quell'1-1 diede il punto necessario all'Unione per tirare un sospiro di sollievo e per guadagnare una sofferta e sudata permanenza in serie B. Nella passata stagione, altra soddisfazione alabardata al Garilli, dove la squadra allora allenata da Maran passò con un secco 2-0 grazie alle reti di Princivalli su rigore e di Allegretti, ma al ritorno il Rocco si dimostrò ancora una volta stregato e non si andò oltre lo 0-0.

In pratica, l'ultimo successo alabardato a Trieste contro il Piacenza risale a oltre 27 anni fa: era il 10 Ottobre 1982, le due squadre militavano in C1 e l'Unione vinse per 3-1 con una doppietta di Ascagni e una rete di Totò De Falco. *(a.r.)*

IL CENTROCAMPISTA

Il capitano torna tra i titolari

Gorgone: «Dobbiamo avere pazienza»

«Loro si chiuderanno. Le partite non si vincono nei primi 15'»

di ANTONELLO RODIO

Il centrocampista alabardato Giorgio Gorgone rientra tra i titolari dopo lo stop di Reggio Calabria

TRIESTE Per Giorgio Gorgone si chiude un 2009 che, a parte la parentesi estiva, ha rinsaldato in maniera ancora più forte il suo rapporto con la maglia alabardata. Un anno che lo ha visto spesso in campo con la fascia di capitano.

Gorgone, nelle ultime tre partite solo un punto per la Triestina: a cosa è dovuta questa frenata?

«A Modena è stata una partita un po' strana, mentre il Crotone quel giorno aveva decisamente una marcia in più e si è visto anche che risultati è stato capace di fare in seguito, quindi è una formazione in grande salute. Quanto alla Reggina, abbiamo disputato una prima parte di partita buona, la seconda meno».

> «La neve o il campo gelato non aiutano chi deve fare il match»

Ma c'è un motivo particolare per questo?

«Se ce ne fosse uno specifico e lo sapessi, tutto sarebbe semplice. Ma assicuro che la squadra è sempre concentrata e lavora bene durante la settimana, poi il risultato dipende da tante circostanze ed è normale che ci siano periodi con episodi a favore e altri con episodi contro. Dipende da tante cose, anche da quanti insieme riescono a dare nello stesso momento un'alta percentuale di rendimento»

Come vedi questo Piacenza? In classifica sembra messo male.

«Sì, però da quando ha cambiato allenatore ha fatto sempre bene, a parte l'ultima partita persa in casa. E poi hanno giocatori bravi, soprattutto davanti. Come tutte le squadre ha delle qualità e dei difetti, quando una riesce a mettere mostra le sue qualità diventa una squadra difficile da affrontare. Ma anche noi abbiamo tante qualità».

C'è il rischio che il Piacenza venga al Rocco a chiudersi?

«Il difficile è proprio affrontare squadre con questo atteggiamento. Del resto è sempre capitato: è più difficile giocare quando si deve vincere rispetto a quando si gioca per non prenderle. Sono partite che vanno impostate in modo diverso, un conto è ripartire e un altro è manovrare. Inoltre bisognerà vedere il tempo, la neve o un campo gelato non aiuta certo chi deve fare la partita».

Quale sarà l'atteggiamento da tenere?

«Bisogna avere pazienza, le partite non si vincono dopo un quarto d'ora. Ma naturalmente noi vogliamo spingere fino alla fine per vincere, ne abbiamo le possibilità e le capacità».

Il 2009, a parte la parentesi estiva, ha consacrato il tuo legame con la maglia alabardata: che ne pensi?

«Che sono contento. Sono uno che ha girato parecchio ma ormai a Trieste sono molto legato. E' una città dove si vive bene, dove ho parecchi amici e c'è un bel legame con i tifosi. Inoltre il fatto che la società mi abbia richiamato mi ha fatto piacere ed è stato un segnale di stima. Anzi, di doppia stima»

In che senso?

«Perché significa che mi hanno apprezzato anche come persona e per come sono, e questo fa particolarmente piacere. E' anche per questo motivo che qui vorrei levarmi delle belle soddisfazioni assieme a tutto l'ambiente».

SCI. SUPERGIGANTE DI COPPA DEL MONDO IN VAL GARDENA

Finalmente arriva un podio per Staudacher

Ennesima brutta figura per le ragazze nella combinata in Val d'Isere: 17.a la Schnarf

BOLZANO Era ora! Nel superG della Val Gardena è arrivato finalmente anche il primo podio in coppa del mondo nella carriera di Patrick Staudacher, un marcantonio biondo e gentile alto 190 centimetri per 100 chili che due anni fa, quasi sbucando dal nulla, era diventatato campione iridato in questa disciplina ai mondiali svedesi di Aare.

Patrick Staudacher lancia i suoi 100 chili tra i pali

Mentre l'attesissimo Werner Heel - vincitore lo scorso anno - e Christof Innerhofer sono caduti senza danno in questo superG polare, Staudacher si è come liberato da una sorta di maledizione: non è bello essere campione mondiale senza essere mai riusciti, a 30 anni di età, a salire sul podio in Coppa del mondo, la gara a tappe che certifica i campioni

Staudi - come lo chiamano gli amici - sulla gelatissima Sasslong si è inchinato solo davanti al norvegese Aksel Svindal e allo svizzero Carlo Janka, tutti e tre racchiusi in 17 centesimi di secondo, a significare l'eccellenza della prova dell' azzurro.

Per l'Italia le soddisfazioni sono venute così, come previsto, dalle nevi indigene. Non certo da quelle francesi dove erano impegnate le donne in supercombinata. Ha rivinto con netta superiorità l'americana Lindsey Vonn davanti alla tedesca Maria Riesch e alla austriaca Elisabeth Goergl. Vonn e Riesch sono ora pari merito in testa alla classifica generale rinnovando una sfida molto simpatica tra le due atlete che sono grandissime amiche

L'Italia, come previsto, è affondata nelle disciplina più ostica per le azzurre: 17 o posto per Johanna Schnarf, roba da piangere. Ora si spera nelle sorelle Fanchini e nelle prossime gare veloci. oggi discesa e domani superG

In Val Gardena la musica è stata fortunatamente molto diversa per l'Italia che ormai si sta esprimendo nel migliore dei modi anche nelle discipline veloci inanellando podi su podi grazie soprattutto a Werner Heel Doveva vincere lui e invece è saltato fuori Staudacher. «Ci ho sempre creduto, sapevo che prima o poi il podio doveva arrivare. In questo periodo - racconta l'azzurro - l'avevo nella gambe e nella testa. Una settimana fa, in Val d'Isere, pareva che ci fossi riuscito e invece è stato Heel a superami e a lasciarmi al quarto posto. In gara ho commesso qualche errorino, ma ci sta quando si va al massimo. Al primo intermedio, ad esempio, sono stato il più veloce di tutti».

«La pista è stata preparata benissimo - dice ancora Staudi - e con le condizioni che ho penso di poter fare bene anche nella discesa libera».

Dispiaciuti sono invece Heel e Innerhofer. La gelida Sasslong li ha traditi: un errore e via. «Certo che mi dispiace, ma c'è il podio di Staudi e c'è la squadra che gira. L'importante è questo. Adesso c'è la discesa - assicura Heel - e si può di nuovo puntare in alto».

FESTA DELLO SCI REGIONALE A UDINE

Premiati dirigenti e tanti talenti che andranno ai Giochi del 2014

UDINE Molti di loro parteciperanno alle Olimpiadi invernali di Soki, in Russia nel 2014. E' il messaggio auspicio lanciato dalla Fisi regionale nell ambito della Festa dello sport di Udine culminata con la premiazione di 27 talenti dello sci del Friuli-Venezia Giulia distintisi nella stagione. Una manifestazione, quella a cui hanno presenziato fra gli altri il presidente regionale della Fisi. Franco Fontana, gli assessori Elio De Anna e Luca Ciriani e l'ex campionessa di fondo Gabriella Paruzzi, oggi consigliere federale, nella quale hanno trovato posto anche la presentazione della stagione agonistica 2009-2010, quella delle finali di Coppa Europa per disabili. in programma sullo Zoncolan dal 12 al 14 febbraio, e l'Agenda dello sciatore. Sono state inoltre consegnate delle medaglie d'oro e d'argento al merito Fisi a 11 dirigenti e 2 sci club.

Gabriella Paruzzi

«Una stagione, quella entrante, che ha preso il via con molti interessanti risultati a livello individuale - ha evidenziato il presidente Fontana - con soprattutto Di Ronco e i giovani Buzzi e Lepre nello sci alpino, Muller nel fondo, Galassi nel biathlon e quattro o cinque ragazze ad evidenziare ottime qualità. Con la forza di molti sci club la nostra regione, in ambito nazionale, sta facendo passi da gigante e per la prima volta nella storia il Comitato da me presieduto è attualmente al terzo posto dopo aver superato anche il Veneto. Vanno comunque effettuati dei distinguo in quanto all attività in ambito provinciale, perché se Trieste e Pordenone sono sempre trainanti, una certa staticità si riscontra invece a Udine, dove dopo gli allori di Tonazzi non è emerso più nulla di rilevante». *(e.f.)*

CALCIO

IL SORTEGGIO DEGLI OTTAVI DI FINALE DELLA CHAMPIONS LEAGUE

Chelsea per l'Inter, Manchester per il Milan

Tutta da vedere la sfida tra Mourinho e Ancelotti. La Fiorentina pesca il Bayern senza Toni

I viola e i rossoneri di fronte nell'anticipo

MILANO Il campionato sta per andare in letargo, ma prima ci aspettiamo da Fiorentina-Milan e Roma-Parma verdetti interessanti, anche perchè Inter e Juve potrebbero trarne profitto. L'impegno più difficile sarà quello del Milan che a Firenze (arbitro Rizzoli) nell'anticipo delle 20.45 dovrà confermare se il modulo «4-2-fantasia» potrà avere un seguito dopo le prove contraddittorie contro Zurigo e Palermo. «Leo» ci ripenserà? Oggi in panchina ci sarà Rino Gattuso, di nuovo disponibile dopo tanto tempo. Un rinnovo arrivato qualche giorno fa, anche se Leonardo non vuole meriti: «Non credo di aver influito in qualche modo sulla scelta di Rino di prolungare il suo contratto con il Milan. Non sono rimasto sorpreso della sua scelta perchè ho sempre parlato con lui, sapevo tutto. È comunque normale che ci siano momenti di riflessione». La Fiorentina non potrà permettersi passi falsi, vista la classifica. Prandelli recupererà Frey e forse apporterà qualche ritocco alla formazione inserendo Gobbi e Jorgensen dall'inizio.

L'altro anticipo Bologna-Atalanta (Orsato) è già uno spareggio-salvezza. Forse stanno meglio i rossoblu.

NYON La mano di Emilio Butragueno non è stata tenera con le squadre italiane. Il celebre ex-attaccante del Real Madrid, ambasciatore dell'Uefa per la finale di Champions League che si disputerà nella capitale spagnola il 22 maggio, ha riservato Chelsea, Manchester United e Bayern Monaco rispettivamente ad Inter, Milan e Fiorentina al sorteggio degli ottavi di finale di Champions League, svoltosi ieri a Nyon. Dato che in Europa League la Juventus dovrà vedersela con l'Ajax, solo la Roma, avversaria del Panathinaikos, può ritenersi moderatamente soddisfatta dall' esito dei bussolotti elvetici.

Il fiasco della scorsa stagione - nessuna squadra italiana ai quarti di finale di Champions League - rischia di ripetersi. Di particolar fascino il doppio duello milano-inglese, con un occhio di riguardo ad Inter-Chelsea. Una sfida fra i due capoclassifica in Italia ed Inghilterra, ma anche Josè Mourinho contro la sua ex-squadra o una sorta di derby per l'ex-rossonero Carlo Ancelotti, ora allenatore dei londinesi.

«Per Mourinho sarà una bella cosa tornare in un posto dove ha avuto successo. I tifosi del Chelsea lo adorano», ha assicurato l'ex-pallone d'oro Luis Figo, responsabile delle relazioni internazionali per l'Inter. Ma le schermaglie a distanza sono già cominciate. «Mourinho ha fatto grandi cose per il Chelsea, ma abbiamo preso Ancelotti per portarci ad un livello ancora superiore», ha affermato l'amministratore delegato del Chelsea Ron Gourlay.

Non si tratterà comunque solo di una sfida fra tecnici, ma anche fra due formazioni «che vogliono fortissimamente un successo in Champions League», ha detto l'amministratore delegato interista Ernesto Paolillo. Il Chelsea non ha mai vinto la massima competizione europea, l'Inter è in cerca di un trionfo dal lontano 1965. Con Cech in porta, Terry ed Ashley Cole in difesa, Lampard e Ballack a centrocampo o ancora la temibile coppia di punta Drogba-Anelka, il Chelsea può far paura.

Neanche il Milan può però sorridere. Anche se il Manchester United porta generalmente bene ai rossoneri - hanno sempre eliminato i «Red Devils» in Champions/Coppa campioni, e sono poi andati in finale, due vinte ed una persa - gli uomini di Sir Alex Ferguson sono sempre estremamente competitivi. In campionato hanno solo tre punti di ritardo sul Chelsea «e sfornano giocatori di talento a getto continuo», ha notato il direttore organizzativo milanista Umberto Gandini. Anche in quest'occasione il confronto fra tecnici è suggestivo: «Ferguson era già il manager del Manchester quando Leonardo esordì da calciatore professionista», ha dichiarato Gandini. Una partita di gran fascino pure per il ritorno ad Old Trafford, da avversario, di David Beckham.

La più sfortunata di tutte è comunque stata la Fiorentina. In quanto vincenti del proprio girone, i toscani potevano incontrare un avversario meno quotato, tipo Olympiacos, Cska o Stoccarda. Invece «ci è capitata la squadra più forte che ci sia. È la più titolata, la più famosa ed è in forma come dimostra la sua netta vittoria a Torino», si è lamentato l'amministratore delegato viola Sandro Mencucci. Il Bayern infatti, dopo un inizio di stagione stentato, sta metabolizzando i dettami di Van Gaal (in rotta con Luca Toni) e quando rientrerà Ribery sarà ancor più temibile.

Gli ottavi di finale di Champions

ANDATA			RITORNO
23 febbraio	Stoccarda (Ger)	Barcellona (Spa)	17 marzo
23 febbraio	Olympiacos (Gre)	Bordeaux (Fra)	17 marzo
24 febbraio	**Inter (Ita)**	Chelsea (Ing)	16 marzo
17 febbraio	Bayern Monaco (Ger)	**Fiorentina (Ita)**	9 marzo
24 febbraio	Cska Mosca (Rus)	Siviglia (Spa)	16 marzo
16 febbraio	Olympique Lione (Fra)	Real Madrid (Spa)	10 marzo
17 febbraio	Porto (Por)	Arsenal (Ing)	9 marzo
16 febbraio	**Milan (Ita)**	Manchester U. (Ing)	10 marzo

LE DATE

QUARTI
Andata 30-31 marzo 2010
Ritorno 6-7 aprile 2010

SEMIFINALE
Andata 20-21 aprile 2010
Ritorno 27-28 aprile 2010

FINALE
MADRID 22 maggio 2010

ANSA-CENTIMETRI

BASKET

SERIE A DILETTANTI

L'Acegas a Forlì prepara le trappole per fermare Masciadri e Frassinetti

TRIESTE Acegas a testa bassa all'assalto della capolista. Domani sera alle 18 al palaFiera di Forlì, la formazione di Massimo Bernardi si presenta al cospetto di una Vem Sistemi che si sta confermando come la più accreditata rivale della corazzata Fortitudo nella rincorsa alla promozione. Avversaria da prendere con le molle, dunque, quella del tecnico Di Lorenzo che sul talento della coppia Masciadri-Frassinetti sta costruendo le sue fortune. Matteo Frassinetti, esterno da trenta minuti e 16 punti vive la stagione della definitiva consacrazione. Pericoloso dal perimetro, sta cambiando modo di giocare e in questa stagione sa rendersi utile anche in avvicinamento a canestro. Stefano Masciadri giostra invece da ala forte (anche se le sue caratteristiche sono più quelle di un'ala piccola) ed è il giocatore più utilizzato con oltre 31 minuti e 15 punti. Mancherà sicuramente Poletti che si è fratturato il setto nasale, in dubbio Villani, gli altri punti di forza sono il play Forray, l'ala Tassinari il lungo Farioli oltre a Tommasini e il friulano Gaspardo che, anche complici gli infortuni delle ultime giornate, è ormai stabilmente nelle rotazioni di Di Lorenzo.

Programma della giornata: Pentagruppo Ozzano-Bitumcalor Tn (stasera 20.30), Nobili Castelletto Ticino-Jesolo San Donà (stasera 21.15), Vem Sistemi Fo-Acegas Ts (domani ore 18), Garda Cartiere-Fortitudo Bo, Co.Mark Treviglio-Tezenis Verona, Gloria Montecatini-Paffoni Omegna, Leonessa Bs-Edilcost Osimo. Classifica: Forlì e Fortitudo 24, Ozzano 22, Brescia 18, Treviglio, Trento e Omegna 14, Verona 12, Osimo e Montecatini 10, Fidenza, Castelletto T. e Acegas Trieste 8, Cartiere 6, Jesolo-SanDonà 0.

Lorenzo Gatto

EUROPA LEAGUE. LA ROMA AFFRONTERÀ IL PANATHINAIKOS

La Juventus ritrova l'Ajax

NYON Lo scontro fra Ajax e Juventus, nei sedicesimi di finale dell'Europa League, è sicuramente quello di maggior fascino fra gli abbinamenti sorteggiati ieri a Nyon dall'ex centravanti della nazionale tedesca Horst Hrubesch. La Roma invece può ritenersi un pò più fortunata, avendo «pescato» il Panathinaikos.

Come la Juventus, l'Ajax ha vinto le tre coppe europee (quattro Champions/Campioni, due Coppe coppe ed una Uefa). «Dobbiamo incontrare una squadra di grande tradizione, che ha sempre mantenuto una propria filosofia, sia per quanto riguarda il gioco che a livello di politica sportiva, puntando costantemente sui giovani», ha spiegato il direttore sportivo della Juventus Alessio Secco. L'ultima gara fra le due formazioni coincise con la finale di Champions vinta all'Olimpico dalla Juventus nel 1996. «È vero che l'Ajax non è più la stessa squadra, ma c'è sempre da stare attenti», ha affermato Secco.

Al termine del girone di andata, l'Ajax è terzo in campionato, a sette punti dal Twente e non ha brillato in Europa, preceduto dall'Anderlecht nel proprio girone. Martin Jol (ex-tecnico del Tottenham e dell'Amburgo, successore di Van Basten) può contare su alcuni giocatori di esperienza come la punta Pantelic (nazionale serbo), il danese Rommedhal o il portiere Stekelenburg (erede di Van der Sar nella nazionale olandese) e, come da tradizione, molti giovani. Il più bravo è sicuramente l'uruguaiano Luis Suarez, capocannoniere del campionato con 18 reti, anche se non sembrano esservi in rosa eredi di Van Basten, Davids o Seedorf. «Poco importa l'avversario - ha tagliato corto Secco - la Juventus ha l'obbligo di ben figurare in Europa. E con la riforma voluta dall'Uefa, l'Europa League, pur se non può paragonarsi alla Champions, ha accresciuto il proprio prestigio».

La Juventus partirà con i favori del pronostico e, se passerà il turno a febbraio (18 e 25), affronterà a marzo (11 e 18) la vincente della gara fra il Fulham e lo Shakhtar.

Anche la Roma sarà favorita sul Panathinaikos, club meno prestigioso ma forse non meno competitivo dell'Ajax attuale. La formazione ateniense è secondo in campionato, ad una sola lunghezza dell' Olympiacos. Ha comunque recentemente licenziato l'allenatore, l'olandese Ten Cate (ex-Ajax) dopo la sconfitta nel derby proprio con l'Olympiacos. Gli è subentrato Nikos Nioplias, ex ct dell'Under 21 greca, che può contare su numerosi nazionali ellenici quali i campioni d'Europa 2004 Seitaridis, Katsouranis e Karagounis, oltre al brasiliano Gilberto Silva (ex-Arsenal) ed alla punta francese Cissè (ex-Marsiglia e Liverpool), capocannoniere del campionato.

I sedicesimi di Europa League

Andata 18 febbraio – Ritorno 25 febbraio | OTTAVI: Andata 11 marzo – Ritorno 18 marzo

Sedicesimi	Ottavi
Amburgo (Ger)-Psv Eindhoven (Ola)	→
Athletic Bilbao (Spa)-Anderlecht (Bel)	→
Rubin Kazan (Rus)-Hapoel Tel Aviv (Isr)	→
Villarreal (Spa)-Wolfsburg (Ger)	→
Atletico Madrid (Spa)-Galatasaray (Tur)	→
Everton (Ing)-Sporting Lisbona (Por)	→
Hertha Berlino (Ger)-Benfica (Por)	→
Copenaghen (Dan)-Olympique Marsiglia (Fra)	→
Panathinaikos (Gre)-**Roma (Ita)**	→
Standard Liegi (Bel)-Salisburgo (Fra)	→
Lilla (Fra)-Fenerbahce (Tur)	→
Liverpool (Ing)-Unirea Urziceni (Rom)	→
Ajax (Ola)-**Juventus (Ita)**	→
Fulham (Ing)-Shakhtar Donetsk (Ucr)	→
Bruges (Bel)-Valencia (Spa)	→
Twente (Ing)-Werder Brema (Ger)	→

ANSA-CENTIMETRI

Ora è ufficiale, Pianigiani nuovo ct della Nazionale

ROMA È ufficiale: Simone Pianigiani è il nuovo ct della Nazionale italiana maschile di basket. Pianigiani, allenatore della Montepaschi Siena campione d'Italia, ha firmato con il presidente della Fip Meneghin un contratto che prevede un impiego part time per i prossimi due anni.

Simone Pianigiani

SABATO SPORT

CALCIO

Serie B: Triestina-Piacenza (15.30, stadio Rocco). **Prima Categoria:** Mariano-Isonzo (14.30). **Terza Categoria:** Aurisina-Mossa (14.30). **Juniores regionali:** S.Luigi-Vesna (16.30, via Felluga), Muggia-Fincantieri (Zaccaria, 17.30), Opicina-Aquileia (17.30, via d. Alpini), S.Giovanni-Kras (17.30, v.le Sanzio), Trieste Calcio-Ponziana (17.30, Borgo S.Sergio), Pro Gorizia-Staranzano (17.30), Monfalcone-Juventina (17.30), Gonars-Sevegliano (17.30), Rivignano-Chions (17.30), Sangiorgina-Prata (17.30). **Juniores provinciali:** Chiarbola-Ruda (18.30, Ferrini di Ponziana), Montebello Don Bosco-Azzurra Go (19, S.Luigi), S.Canzian-Audax (14.45, v. Puccini, Begliano), S.Andrea S.Vito-Roianese (18, v. Locchi), Sistiana Duino Aurisina-Cormonese (16, Visogliano), Zaule Rabuiese-Cormonese (17.30, Aquilinia). **Serie A2 Amatori a 11** (14.30): Inter S.Sergio-Mossa (S.Dorligo), Fincantieri-Real Domio (v. Cosulich), Staranzano B-Turriaco, Moraro-Cervignano, Villesse-Sovodnje, Fossalon-Caroselo, Chiopris Viscone-Leon Bianco B. **Serie A femminile:** Tavagnacco-Lazio.

BASKET

Serie B2: Calligaris Corno-Falconstar Monfalcone (20.30). **C2:** Servolana-Latisana (20.30, Don Milani, Altura), Bor Radenska-Credifriuli Cervignano (20.30, Guardiella), Breg-Santos (20.30, S.Dorligo), Ardita Gorizia-Ronchi (18.30, Stella Mattutina), Us Goriziana-Cormons (18.30, Ugg). **D:** Perteole-Villesse (20.30), Geatti-S.Vito Ts (20.45). **B femminile di Eccellenza:** Sgt-Sarcedo (19.30, Palacalvola), Muggia-Montebellunese (20.30, Aquilinia), Robur Palmanova-S.Maria di Sala (20.30, Sevegliano).

PALLAVOLO

Serie C maschile: Cus Ts-Soca Go (18, Monte Cengio), Ferro Alluminio-Sloga (18, Vascotto, v. Giulia), Fincantieri-Remanzacco (20), Ok Val Imsa Go-Olympia Fer Style Go (20.30). **C femminile:** Sloga-Tarcento (20.30, Monrupino), S.Andrea S.Vito-Minerva Millenium Go (20.30, via Locchi), Sangiorgina-Libertas Mega Inter Sport Ud (20.30). **D maschile:** Credifriuli Ausa Pav-Travesio (20, Cervignano). **D femminile:** Kontovel-Mossa (20.15, Sgonico), Banca di Cividale Go-Delfino Verde Ts (20.30), Vivil-Fincantieri (19.30, Villa Vicentina), Manzano-Trivignano (21, Pradamano).

HOCKEY IN LINE

Serie A1: Polet-Asiago Vipers (21, Pikelc, via Monrupino).

PATTINAGGIO

Alle 19 nel complesso sportivo di via degli Alpini ad Opicina «Saggio di Natale» della Polisportiva Opicina.

B femminile d'Eccellenza: in casa sia la Ginnastica che la Coopsette

TRIESTE L'ultimo impegno agonistico del 2009 riporta a giocare tra le mura amiche la Coopsette Muggia e la Sgt nella serie B d'eccellenza. In calendario la quinta di ritorno, con la copertina che spetta alla sfida per il secondo posto tra Sgt e Sarcedo stasera alle 19.30 al Palasport di via Calvola. Affiancate in classifica (assieme a Palmanova) alle spalle dell'ormai irraggiungibile capolista Muggia, Sgt e Sarcedo cercano la miglior posizione possibile nella griglia della poule promozione e questo vantaggio è ora appannaggio delle vicentine, vittoriose all'andata. Un'ora dopo, alle 20.30, sarà la volta della Coopsette Muggia scendere sul parquet di Aquilinia, per affrontare Montebelluna. *(m.f.)*

VOLLEY. IL PUNTO SU SERIE C E D

Il Cus attende il Soca, Sloga ok

TRIESTE In C maschile una sola compagine triestina impegnata nell'ultimo turno prima della lunga sosta natalizia. Scenderà difatti in campo il Cus Trieste impegnato in casa a Monte Cengio alle 18 con il Soca Savogna. Nell' anticipo il Ferro Alluminio è stato sconfitto 2-3 (21-25, 20-25, 25-11, 26-24, 12-15) dallo Sloga di Peterlin. Tra le femmine salutano il 2009 tra le mura amiche sia lo Sloga List, contro il Tarcento, che i Parchetti Di Toro Sant' Andrea San Vito, attesi in via Locchi ad un difficile test al cospetto della capolista Millenium Minerva. Trasferta a Udine per la Libertas S.Giovanni System Volley, che se la vedrà con il Volleybas che si trova due punti più in basso in classifica.

In D femminile la bella sorpresa Kontovel, quarta, ospita alle 20.15 a Sgonico la terzultima Rkm Adok Mossa e anche il Delfino Verde dovrà approfittare del non proibitivo scontro diretto con il Govolley Banca di Cividale, penultimo. In D maschile ben tre le triestine impegnate domani, quindi spazio solo al Volley Club ospite del Futura Cordenons. Infine per i tornei giovanili comoda affermazione esterna per 3-0 sul Favria per la capolista under 18 Pallavolo Trieste mentre la Triestina Eurogroup under 16 è attesa alle 18.30 a Gradisca dal Torriana.

Per le celebrazioni del 50° anniversario della fondazione dell' Usd Bor Trieste e della sezione pallavolo e del 60° anniversario della costruzione del complesso 1° Maggio domani alle 10.30 si terrà la cerimonia d'intitolazione della palestra grande a Bojan Pavletic.

Andrea Triscoli

Torna "Piccoli campioni sotto rete" a Monrupino

TRIESTE Ritorna l'appuntamento natalizio con il minivolley dei «Piccoli campioni sotto rete». Dopo l'esordio col torneo Donatori Sangue, la carovana affronta la seconda tappa del circuito, il torneo di Natale 2009, che si svolgerà al palazzetto di Monrupino domani con le solite modalità di svolgimento: la mattina dedicata al micro e minivolley, con partite dalle 9.30 alle 12; nel pomeriggio spazio al super-minivolley dalle 15. La kermesse di Piccoli campioni prevede ancora altre 4 tappe così introdotte dall'organizzatore Marculli: «Stiamo lavorando per raggiungere gli obiettivi prefissati ad inizio stagione: l'idea è di migliorare il successo della prima edizione». Va segnalato anche il torneo internazionale di minivolley allestito dal Centro Coselli sempre per domani alla Morpurgo. Dalle 9 si affronteranno le numerose squadre invitate al volley day, mentre nel pomeriggio avranno luogo le finali, dato anche l'aspetto agonistico del torneo, aperto ad atleti di 10 e 11 anni. Oltre al Coselli prenderà parte anche una formazione della Triestina Volley. *(a.tris)*

PALLANUOTO. DIFFICILE IMPEGNO A BERGAMO

Alabardati a caccia del riscatto

TRIESTE La Pallanuoto Trieste cerca riscatto dopo le sconfitte patite nelle prime due giornate della serie A2 maschile, rispettivamente nel derby esterno con il Plebiscito Padova del triestino Ray Petronio e nel match interno con il Torino 81.

Oggi, alle 19.30, se la vedrà fuori casa con il Bergamo. I lombardi sono compagine esperta, che fa leva su alcuni giocatori di grande qualità tecnica. I bergamaschi sono un autentico tabù per Trieste, che nelle ultime due stagioni ha raccolto solo un pareggio in quattro partite tra serie B e A2.

La squadra di Ugo Marinelli deve ritrovare in fretta grinta, determinazione ed entusiasmo, proprio quelle armi che hanno fatto della formazione giuliana una delle sorprese della scorsa stagione.

Si punta molto sul gioco offensivo dei vari Krstovic, Giorgi e Ferreccio, acquisto estivo chiamato a riscattare l'opaca prova con il Torino per quanto reduce dall' influenza (al pari dell'altro recente ingaggio Valeri).

La difesa dovrà limitare gli errori, visto che Brazzatti, Henriques Berlanga e Valeri hanno le capacità per farlo.

Ci vogliono insomma lo spirito giusto, quella voglia di lottare su ogni pallone che può permettere di fare risultato al cospetto di qualsiasi avversario.

OGGI IN ITALIA

NORD: in mattinata molto nuvoloso sulla pianura Padana e sulla Liguria di levante con nevicate. Schiarite sulle altre zone del nord. Dal pomeriggio tendenza a miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** variabile sulla Sardegna, molto nuvoloso o coperto su Marche e Toscana. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, più frequenti sulle regioni tirreniche.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti sui settori costieri adriatici con associate precipitazioni, dalla sera tendenza ad aumento della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna con locali addensamenti, nuvolosità irregolare sui settori costieri di Marche e Abruzzo. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare con locali precipitazioni.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	-1,4	1,4
Umidità		48%
Vento (velocità max)		15 km/h da E
Pressione in diminuzione		1005,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-2,6	1,1
Umidità		40%
Vento (velocità max)		3,8 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-7,5	1,5
Umidità		52%
Vento (velocità max)		6 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	-2,1	2,1
Umidità		42%
Vento (velocità max)		4,3 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-7,2	1,9
Umidità		48%
Vento (velocità max)		0,8 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	-3,5	1,5
Umidità		33%
Vento (velocità max)		6 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-5,8	0,5
Umidità		40%
Vento (velocità max)		5 km/h da E-N-E

■ IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	7	11
ANCONA	1	2
AOSTA	-10	-6
BARI	4	7
BOLOGNA	-1	2
BOLZANO	-7	-1
BRESCIA	-5	1
CAGLIARI	6	12
CAMPOBASSO	-1	2
CATANIA	11	16
FIRENZE	-1	5
GENOVA	0	2
IMPERIA	3	7
L'AQUILA	-3	2
MESSINA	13	14
MILANO	-2	0
NAPOLI	4	9
PALERMO	13	13
PERUGIA	0	5
PESCARA	3	5
PISA	-1	3
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	15
ROMA	1	5
TORINO	-7	-4
TREVISO	-5	1
VENEZIA	-4	0
VERONA	-8	1
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-6/-3	-5/-1
T max (°C)	-1/+2	-1/+1
1000 m (°C)	-8	
2000 m (°C)	-16	

OGGI. Peggioramento con cielo in prevalenza coperto e possibili nevicate, in genere di debole intensità, più probabili e anche più abbondanti sulla Venezia Giulia, sulla bassa pianura e nel Tarvisiano. Soffierà Bora forte, specie a Trieste, con raffiche fino a 100 km orari, con possibile formazione di ghiaccio al suolo.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-10/-7	-5/-2
T max (°C)	-1/+2	0/+2
1000 m (°C)	-9	
2000 m (°C)	-15	

DOMANI. In Carnia e nel Tarvisiano cielo sereno, sulle altre zone della regione poco nuvoloso. Temperature minime molto basse, anche, anche inferiori ai -20 nel Tarvisiano. Rimarrà freddo anche durante il giorno.

TENDENZA. Lunedì coperto su pianura e costa, variabile in montagna.

OGGI IN EUROPA

Sul continente continuera' a dominare un'estesa circolazione depressionaria ricolma di aria gelida e caratterizzata da più minimi barici secondari, ognuno dei quali risulta accompagnato da nuclei di precipitazione piuttosto evidenti. In particolare rovesci fra il sud della Spagna e il Mediterraneo occidentale, le nevicate sui Balcani con rovesci verso la Grecia, le nevicate fra Ucraina, e Russia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	molto mosso	11.8	35 nodi E-N-E	9.58 +57	16.59 -36
MONFALCONE	molto mosso	11.4	30 nodi E-N-E	10.01 +57	17.04 -36
GRADO	molto mosso	11.5	25 nodi E-N-E	10.21 +51	17.24 -32
PIRANO	molto mosso	12.0	25 nodi E-N-E	9.51 +57	16.54 -36

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN	MAX	Città	MIN	MAX
ALGERI	9	21	LUBIANA	-8	-3
AMSTERDAM	-4	1	MADRID	-3	12
ATENE	14	16	MALTA	15	18
BARCELLONA	2	6	MONACO	-10	-4
BELGRADO	-6	-1	MOSCA	-20	-16
BERLINO	-11	-2	NEW YORK	-3	2
BONN	-7	0	NIZZA	1	7
BRUXELLES	-5	0	OSLO	-15	-10
BUCAREST	-9	-3	PARIGI	-3	-1
COPENHAGEN	-5	-4	PRAGA	-10	-6
FRANCOFORTE	-8	0	SALISBURGO	-9	-5
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-5	2
HELSINKI	-21	-13	STOCCOLMA	-7	-5
IL CAIRO	14	21	TUNISI	11	20
ISTANBUL	7	8	VARSAVIA	-14	-11
KLAGENFURT	-11	-7	VIENNA	-8	-4
LISBONA	9	17	ZAGABRIA	-11	-4
LONDRA	-1	5	ZURIGO	-7	-3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Così potreste non essere infallibili come pensate. Ascoltate, dunque, anche il punto di vista degli altri. Un po' di svago in serata farebbe bene anche alla persona amata.

TORO 21/4 - 20/5

Siate prudenti, cercate di superare vecchi risentimenti. Non ritornate al passato, ma guardate al futuro con fiducia: sono possibili incontri interessanti. Concedetevi un po' di relax.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Verso la fine della mattinata farete delle conoscenze che susciteranno in voi un eccessivo entusiasmo. Frenatevi se non volete correre incontro ad una delusione.

CANCRO 21/6 - 22/7

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Fastidiose allergie.

LEONE 23/7 - 22/8

Non irritatevi per un atteggiamento insolito della persona che amate. Siate comprensivi e concilianti e cercate di sapere da cosa è provocato. Chiarite i molti malintesi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Vi sentirete molto lontani dall'aspetto concreto, pratico della vita. Sarete sempre più protesi a trovare, ad ascoltare i segnali che vi vengono dall'inconscio. Istinto.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avrete successo se porterete in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio dovrete parlare con le persone vicine e con il vostro amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Per il momento il successo negli affetti e nella vita di relazione si fa attendere. Non perdete però l'ottimismo. In amore fate un esame di coscienza: meno indipendenza.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno è soggetto ad influssi abbastanza favorevoli e fortunati. Riuscite a comprendere certe esigenze.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Siete soggetti ad influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime prospettive per la vita di relazione. Incontri.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Dovrete affrontare alcune discussioni in famiglia. Per quanto riguarda la salute se vorrete risolvere certi problemi digestivi dovrete ridurre al minimo gli alcolici.

PESCI 19/2 - 20/3

Grazie ad un nuovo ed inaspettato incontro vivrete sensazioni ed emozioni d'amore del tutto sconosciute. Un figlio metterà alla prova la vostra pazienza con assurde proposte.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Una canora Patty - **5** Gira vorticosamente - **9** La Repubblica d'Irlanda - **10** Ha la sua taglia - **12** Segnale di partenza - **14** S'incontrano di nascosto - **16** Presso sulla busta - **17** Località del Casertano - **19** In latino dopo il bis - **20** Animale che bramisce - **21** Li prenderà la novizia - **22** Un temuto rettile - **23** Opera di Alfieri - **24** La leva del timone - **25** Contadino messicano - **26** Contenitori... elettorali - **27** Circondato da una siepe - **29** Ci sono le canoniche - **30** Cuoce in pochi minuti - **31** Un voto al referendum - **32** Il vincitore di Abukir - **34** Comunica con il cuore - **36** Lo si respira al mare - **37** David regista - **38** Appassiona i senesi - **39** Lentamente.

VERTICALI: 1 Per prenderli non bisogna dormire - **2** Può essere propiziatorio - **3** Pietra sacrificale - **4** Formano un'importante colonna - **5** Un legno scuro pregiato - **6** Melma, fanghiglia - **7** Era così per i latini - **8** Si mangia con il secondo - **11** Vi si parla arabo - **13** La avvolge una corsta - **15** Cupe, scure - **18** Una parente del lontano passato - **20** Una matrona romana - **21** Sentieri fra i campi - **22** In provincia di Vicenza - **23** Tavola approntata per il pasto - **24** Un titolo di credito - **25** È famosa quella de' Tolomei - **27** Matrice per monete - **28** Il dio bifronte - **30** Cittadina umbra - **31** Il Laurel del ciname - **33** La quinta nella scala di dio - **35** L'autore di «Spaccanapoli».

SCAMBIO DI VOCALI (5)
Gino Bartali

Conveniamone tutti, sarà grande
ma turba e mostra d'essere volgare...
quando con tono duro s'erge a dire:
«Tutto sbagliato, tutto da rifare».

Apuleio

INDOVINELLO
Lo scapolo ha deciso

Campo sfruttando, in fondo,
ed io lavoro sodo;
sì, la metà la prendo
e questa me la godo!

Fra Bombetta

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Scarto: *Riscatti, ricatti.*

Indovinello: *La barzelletta.*

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA